



Istituto Superiore di Scienze Religiose
Santi Ermagora e Fortunato
delle diocesi di Gorizia, Trieste e Udine

In collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto

Annuario Accademico 2023-2024

viale Ungheria, 22 – 33100 UDINE

c/o Seminario Arcivescovile “San Luigi Scrosoppi”

tel. 0432.298120 – e-mail: info@issrermagoraefortunato.it

sito web: www.issrermagoraefortunato.it

Pubblicazione a cura della Segreteria.

Il presente annuario accademico ha carattere informativo. L'ISSR "Santi Ermagora e Fortunato" si riserva il diritto di introdurre cambiamenti sia accademici, sia amministrativi, anche ad anno accademico iniziato.

PRESENTAZIONE

Licenziare il nuovo Annuario è sempre una scommessa sul futuro. La preparazione del percorso accademico e la sua condensazione in un libretto dà l'impressione che tutto sia programmato, ben incastrato, pronto all'uso. Invece un anno accademico è una realtà estremamente complessa, in cui i programmi, gli orari, i piani di studio e le regole accademiche si incontrano con i percorsi esistenziali delle persone, con la loro sensibilità e con le inevitabili fatiche che un'esperienza di studio comporta. Quindi ciò che c'è scritto nel libretto che avete fra le mani è contemporaneamente un progetto e una scommessa, una sicurezza e un rischio, una programmazione che però deve fare i conti anche con l'imprevedibile e il non programmabile. Il secondo semestre dell'anno accademico 2019-2020 è abbastanza vicino per potercene ricordare!

Le scommesse si fanno però non sugli orari o sui programmi, ma sulle persone. Soprattutto sul loro stile e i loro atteggiamenti. Programmare un anno accademico e vederlo iniziare ci sollecita sempre a pensieri di questo tipo: «Chissà se questo corso/seminario piacerà?», «Chissà come gli Studenti reagiranno a questa nuova proposta didattica?», «Chissà se i nuovi iscritti si troveranno bene?», «Chissà...?». E immagino che gli Studenti e le Studentesse, soprattutto i nuovi arrivati, penseranno suppergiù le medesime cose.

Mi pare che queste incognite siano cariche di fascino. In un'epoca come la nostra in cui tutti vogliono controllare tutto e conoscere tutto in anticipo, mi sembra bello e consolante avere dei margini di sorpresa. Ho però l'impressione che ciò crei molta ansia e preoccupazione.

Consegnando questo nuovo Annuario 2023-2024 vorrei augurare a tutto l'ISSR – quindi anche al suo Direttore! – di avere ancora la capacità di sorprendersi e di coltivare un atteggiamento di anticipo di fiducia e di simpatia. Così si studia meglio. Ma anche si vive meglio!

Buon Anno accademico a tutte e a tutti!

Udine, 30 giugno 2023

don Federico Grosso – direttore





CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis) postulatione attenta Exc.mi Magni Cancellarii Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ legitime præsentantis; cum compererit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Goritiensem, Tergestinum atque Utinensem sub titulo v. *Santi Ermagora e Fortunato* in civitate Utinensi situm iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas – Consilio memoratæ Facultatis Theologicæ academice omnino spondente – probe ordinari, ad docentes in primis et studiorum programmata quod attinet, prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

MEMORATUM
INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM
sub titulo v. *Santi Ermagora e Fortunato*

hoc Decreto academice **erigit erectumque** declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu supradictæ Facultatis Theologicæ, ex primo et secundo cyclo constans, ad academicos gradus Baccalaureatus et Licentiæ Scientiarum Religiosarum per eandem Facultatem consequendos ab iis alumnis qui, triennale atque quinquennale studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta ab hac Congregatione approbata.

Eiusdem Facultatis proinde erit continuo invigilare ad academicam Instituti condicionem diligenter servandam ac promovendam, præsertim ad Docentium qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

Josephus Cerd. Vernoldi
PRÆFECTUS

P. Fridolin Salim F.

SUBSECRETARIUS

288/2017

N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis),
lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Goritiensis,
Tergestini atque Utinensis sub titulo v. *Santi Ermagora e Fortunato* in civitate
Utinensi siti, sub potestate et ductu Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate
Patavina sitæ constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus
Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D.
MMVIII emanatæ recognitis, quæ in eorundem XLV articulis definiuntur ac
statuuntur, **rata habet** et *ad quinquennium experimenti gratia* **approbat**, iisque ad
quos pertinet, ut rite observentur præcipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis
quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, XI mensis Aprilis,
a. D. MMXVII.

Josephus Cent. Versaldi
PRÆFECTUS

P. Fridolin Furlan
SUBSECRETARIUS

288/2017

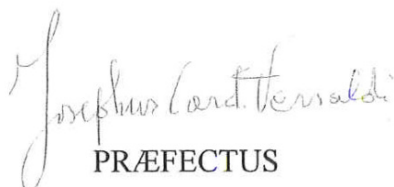
N. _____



CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis),
lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Goritiensis,
Tergestini atque Utinensis sub titulo v. *Santi Ermagora e Fortunato* in civitate
Utinensi siti cum polo academico "FAD" in civitate Tergestina sito, sub potestate et
ductu Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ constituti, ad normam
Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem
Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII emanatæ recognitis, quæ in
eorundem LXXI articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et **ad alterum
quinquennium approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur præcipit, ceteris
servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, XXI mensis Iulii,
a. D. MMXXII.


PRÆFECTUS



SUBSECRETARIUS

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Gran Cancelliere:	<i>S.E. mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia</i>
Vice Gran Cancelliere:	<i>S.E. mons. Claudio Cipolla, Vescovo di Padova</i>
Preside:	<i>dott. don Andrea Toniolo</i>
Vice Preside:	<i>dott. don Carlo Broccardo</i>
Segretario Generale:	<i>dott. don Gaudenzio Zambon</i>

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Santi Ermagora e Fortunato

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Moderatore:	<i>S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato, Arcivescovo di Udine</i>
Direttore:	<i>dott. don Federico Grosso</i>
Responsabile Polo FAD:	<i>dtt. don Lorenzo Magarelli</i>
Segretario:	<i>dott. Ermes Di Giusto</i>

SEDE E ORARI DI RICEVIMENTO

Sede:	viale Ungheria, 22 – 33100 UDINE c/o Seminario Arcivescovile “San Luigi Scrosoppi” tel. 0432.298120 e-mail Segreteria: info@issrermagoraefortunato.it e-mail Direttore: direttore@issrermagoraefortunato.it sito web: www.issrermagoraefortunato.it
Segreteria:	aperta al pubblico ogni lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 16.00 alle 18.30 (venerdì chiuso)
Direttore:	<i>dott. don Federico Grosso (riceve su appuntamento)</i>
Segretario:	<i>dott. Ermes Di Giusto (orario di segreteria)</i>

STATUTO

TITOLO I: NATURA E FINE

Art. 1 – L'Istituto Superiore di Scienze Religiose interdiocesano *Santi Ermagora e Fortunato* (in seguito nominato ISSR) promosso dalle Diocesi di Gorizia, Trieste e Udine, è un'istituzione accademica ecclesiastica eretta ai sensi del can. 821 del *Codice di Diritto Canonico* dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (in seguito nominata CEC). L'ISSR è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto (in seguito nominata FTTR) secondo il modello di un'istituzione accademica a rete descritto negli *Statuta* della medesima ed è posto sotto la sua responsabilità accademica. L'ISSR è sostenuto dal punto di vista economico e di personale Docente e non Docente da tutte le Diocesi afferenti, nella misura esplicitamente concordata e indicata da un'apposita convenzione sottoscritta dai tre Vescovi.

Art. 2 – L'ISSR ha sede in Udine. Al fine di non limitare la possibilità di formazione accademica a chi risiede in luoghi distanti dalla sede, l'ISSR si articola in un polo formativo accademico ubicato in Trieste. Nella sede centrale e nel polo formativo accademico viene attivata la formazione sincrona a distanza (in seguito nominata FAD). La FAD è organizzata secondo quanto previsto dalle Norme sulla formazione sincrona a distanza emanate dalla CEC in data 14 settembre 2015 e da eventuali successivi pronunciamenti della medesima Congregazione. In base all'art. 13 delle suddette Norme, l'attivazione della FAD è concessa previa verifica delle condizioni previste da parte del Comitato per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose della CEI.

Art. 3 – La Facoltà teologica del Triveneto conferisce i gradi accademici di Laurea (o Baccalaureato) in Scienze Religiose (dopo il primo triennio) e di Laurea magistrale (o Licenza) in Scienze Religiose (dopo il biennio di specializzazione), in corrispondenza agli equivalenti titoli dell'ordinamento civile.

Art. 4 – L'ISSR intende offrire «la conoscenza degli elementi principali della Teologia e dei suoi necessari presupposti filosofici e complementari delle scienze umane. Questo percorso di studio, più specificamente, ha lo scopo di: promuovere la formazione religiosa dei laici e delle persone consacrate, per una loro più cosciente e attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione nel mondo attuale, favorendo anche l'assunzione di impieghi professionali nella vita ecclesiale e nell'animazione cristiana della società; preparare i candidati ai vari ministeri laicali e servizi ecclesiali; qualificare i Docenti di religione nelle scuole di ogni ordine e grado, eccettuate le Istituzioni di livello universitario»¹. (dall'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose della CEC del 28 giugno 2008)

¹ Cfr. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 28 giugno 2008.

Art. 5 – L'ISSR è retto dall'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC del 28 giugno 2008, dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI del 29 luglio 2014, dal presente Statuto.

TITOLO II: AUTORITÀ ACCADEMICHE

Art. 6 – Le Autorità accademiche dell'ISSR in comune con la FTTR sono il Gran Cancelliere, il Decano e il Consiglio di Facoltà. Le Autorità proprie dell'ISSR sono il Moderatore, il Direttore, il Consiglio di Istituto.

Il Gran Cancelliere

Art. 7 – I compiti del *Gran Cancelliere* sono:

- a. promuovere l'impegno scientifico e procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
- b. richiedere alla CEC l'erezione di ciascun ISSR, presentandone lo Statuto per l'approvazione, nonché il Regolamento e la Convenzione tra Istituto e Facoltà per conoscenza;
- c. informare la CEC circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;
- d. nominare i Docenti stabili, secondo le procedure previste dalla FTTR e con il nulla osta del Moderatore;
- e. nominare il Direttore, scelto tra una terna di Docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà e con il *nulla osta* del Moderatore.

Il Preside

Art. 8 – Al *Preside* della FTTR spetta:

- a. convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei Docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;
- b. partecipare, anche tramite un suo delegato, al Consiglio d'Istituto;
- c. regolare, congiuntamente ai Direttori degli ISSR, le questioni comuni;
- d. presiedere, personalmente o tramite un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- e. presentare al Consiglio di Facoltà, ogni anno informazioni e ogni cinque anni una relazione sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà alla CEC;
- f. firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR.

Il Consiglio di Facoltà

Art. 9 – Al *Consiglio di Facoltà* spetta:

- a. esaminare ed approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;
- b. esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei Docenti dell'ISSR in vista della loro cooptazione e della loro promozione a stabili;
- c. esaminare ed approvare le informazioni che il Preside deve annualmente fornire sull'andamento dell'ISSR;
- d. verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR, in particolare della biblioteca;
- e. approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
- f. dare il benestare per la nomina del Direttore dell'ISSR;
- g. proporre al Gran Cancelliere la sospensione dell'ISSR, qualora esso risultasse inadempiente, da trasmettere alla CEC.

Art. 10 – L'ISSR fa parte del Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose costituito all'interno del Consiglio di Facoltà ed è rappresentato dal Direttore.

Il Moderatore

Art. 11 – Il *Moderatore* dell'Istituto è l'ordinario della diocesi in cui ha sede l'ISSR. Il Moderatore esercita le sue funzioni di concerto con gli altri Vescovi. Al Moderatore compete:

- a. procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;
- b. nominare i Docenti non stabili concedendo la *missio canonica* a coloro che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, nonché la *venia docendi* a coloro che insegnano altre discipline;
- c. revocare la *missio canonica* o la *venia docendi*, atteso l'art. 48;
- d. dare il *nulla osta* per la nomina del Direttore;
- e. vigilare sull'andamento dottrinale e disciplinare dell'ISSR, riferendone al Gran Cancelliere;
- f. significare alla FTTR le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;
- g. nominare il Vice Direttore, l'Economo e il Segretario dell'ISSR, sentito in merito il parere del Direttore;
- h. approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di straordinaria amministrazione dell'ISSR;
- i. firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, congiuntamente al Preside della FTTR e al Direttore dell'Istituto;

- j. esaminare, di concerto con il Direttore, le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli studenti.

Il Direttore

Art. 12 – Il *Direttore* dell'ISSR è nominato dal Gran Cancelliere fra una terna di Docenti stabili designati dal Consiglio di Istituto dell'ISSR, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà e con il *nulla osta* del Moderatore.

Art. 13 – Il Direttore dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

Art. 14 – Al Direttore compete:

- a. rappresentare l'Istituto davanti alle autorità civili, al Moderatore, alle autorità accademiche della FTTR;
- b. dirigere, promuovere e coordinare l'attività dell'Istituto, sotto l'aspetto dottrinale, accademico e disciplinare, secondo quanto determinato nel *Regolamento*;
- c. convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti;
- d. presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- e. fornire le informazioni annuali al Preside e redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto, presentarla al Consiglio di Facoltà;
- f. firmare i diplomi dei gradi accademici, insieme con il Preside della FTTR e con il Moderatore;
- g. proporre al Moderatore la nomina dell'Economo, del Segretario e del Vice-Direttore scelto tra i Docenti dell'Istituto, che lo coadiuvi nell'adempimento di determinate funzioni, per un periodo definito;
- h. esaminare le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli studenti, prospettando, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, la soluzione al giudizio della FTTR.

Il Vice-Direttore

Art. 15 – Su proposta del Direttore, il Moderatore nomina il Vice-Direttore, che presiede, d'intesa col Direttore, all'organizzazione e al buon andamento delle attività didattiche dell'ISSR.

Il Consiglio d'Istituto

Art. 16 – Il *Consiglio d'Istituto* ha la responsabilità diretta e specifica dell'ISSR. Esso è composto da:

- Direttore dell'Istituto, che lo presiede;
- Vice-Direttore;
- tutti i Docenti stabili dell'Istituto;
- due rappresentanti dei Docenti non stabili, eletti dai loro colleghi;
- Preside della Facoltà o un suo Delegato;
- Moderatore o suo Delegato;
- due studenti ordinari eletti dall'assemblea degli studenti ogni anno;
- Segretario con compiti di attuario.

Art. 17 – Il Consiglio di Istituto decide con la maggioranza dei membri di diritto e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti. Quando si tratta di questioni inerenti al corpo Docente, i rappresentanti degli studenti non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

Art. 18 – Il Consiglio d'Istituto viene convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

Art. 19 – I compiti del Consiglio d'Istituto sono:

- a. stabilire i piani di studio e il *Regolamento* dell'ISSR, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b. designare la terna di Docenti stabili da proporre per la nomina del Direttore, sentito eventualmente il parere del Collegio Docenti;
- c. proporre al Moderatore le nomine dei Docenti;
- d. approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore.

Il Consiglio degli Affari Economici

Art. 20 – La gestione economica dell'Istituto è sotto la sorveglianza di un *Consiglio per gli affari economici* presieduto dal Moderatore, composto da almeno altri tre membri, nominati dal Moderatore di concerto con gli altri due Vescovi. Svolge funzioni di segretario l'Economo dell'Istituto. È convocato almeno due volte l'anno per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo. Il Consiglio dura in carica cinque anni.

TITOLO III: DOCENTI

Art. 21 – Tutti i Docenti, di qualsiasi categoria, devono sempre distinguersi per l'idoneità scientifico-pedagogica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo tale da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio dell'ISSR. L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

Art. 22 – Coloro che insegnano nell'ISSR devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi*, concordemente con l'art. 10, lettera b.

Art. 23 – I Docenti si dividono in stabili, che si dedicano a tempo pieno allo studio, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti, e non stabili, che prestano la loro collaborazione in modo non permanente e parziale.

Art. 24 – Perché un Docente sia legittimamente cooptato tra gli stabili, si richiede che:

- a. si distingua per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
- b. per le discipline ecclesiastiche e non ecclesiastiche sia fornito del congruo Dottorato;
- c. si sia dimostrato idoneo alla ricerca con documenti probanti, in particolare con la pubblicazione di lavori adatti allo scopo dell'ISSR;
- d. dimostri di possedere capacità pedagogico-didattiche;
- e. si sia seguita la procedura prevista dalla *Nota applicativa concernente i Docenti stabili degli ISSR* della CEI.

Art. 25 – I Docenti stabili presso gli ISSR non possono essere contemporaneamente stabili in altre Istituzioni accademiche, ecclesiastiche o civili. Inoltre, l'incarico di Docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca.

Art. 26 – I Docenti non stabili, per le materie ecclesiastiche, devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una Istituzione Ecclesiastica o di un titolo equipollente ed avere buone attitudini all'insegnamento.

Art. 27 – Nell'ISSR i Docenti stabili devono essere almeno cinque, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze umane.

Art. 28 – I Docenti non stabili si dividono in *incaricati*, *invitati*, *assistenti*. Essi devono essere in possesso almeno della Licenza canonica o di un titolo equipollente e devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.

Art. 29 – I Docenti *incaricati* e *invitati* sono nominati dal Moderatore su proposta del Direttore dell'ISSR, sentito il parere del Consiglio di Istituto. Ad essi deve essere conferita la relativa *missio canonica*, ferme restando le competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.

Art. 30 – Ad un Docente non stabile non può venire affidato l'insegnamento di più di tre corsi. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

Art. 31 – Il Consiglio di Istituto può proporre che un Docente non stabile di disciplina principale, dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, sia incaricato *ad quinquennium*.

Art. 32 – I Docenti *assistenti* sono nominati dal Direttore dell'ISSR, su proposta del Consiglio di Istituto, dopo aver ricevuto il consenso del Moderatore e la relativa *missio canonica*, ferme restando le competenze delle Autorità collegiali e personali della Facoltà.

Art. 33 – Compete al Docente assistente collaborare con il Docente stabile di riferimento nell'insegnamento, nel lavoro seminariale, nello svolgimento degli esami, nella guida delle dissertazioni. Gli incarichi hanno la durata di un anno.

Art. 34 – I Docenti, impegnati a qualunque titolo nell'ISSR, compongono il Collegio dei Docenti. Gli incontri del Collegio dei Docenti sono finalizzati a una valutazione della vita dell'ISSR, a un aggiornamento delle prospettive dell'ISSR, a una conoscenza reciproca dei Docenti.

Art. 35 – Il Collegio dei Docenti elegge annualmente i propri rappresentanti – che possono essere riconfermati – in seno al Consiglio di Istituto.

Art. 36 – Il Collegio dei Docenti – convocato e presieduto dal Direttore – si riunisce almeno due volte l'anno.

Art. 37 – L'incarico di Docente stabile termina con il raggiungimento del settantesimo anno di età. Ai Docenti stabili, che a motivo di assunzione di altro ufficio o per malattia o per età cessano dall'insegnamento, è conferito il titolo di Docenti emeriti. I Docenti non stabili, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio d'Istituto.

Art. 38 – I Docenti emeriti e i Docenti già incaricati possono essere invitati per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

Art. 39 – La sospensione o la cessazione dall'ufficio di docenza può essere attivata da parte del Moderatore, previo esame del caso tra il Direttore e il Docente stesso, qualora il Docente abbia insegnato in difformità al Magistero della Chiesa; abbia compiuto atti esterni contrari alla fede o alla morale cattolica; abbia compiuto crimini o reati; abbia gravemente mancato ai doveri del proprio ufficio di Docente; si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento; abbia violato gravemente l'etica accademica, in particolare con il plagio o la frode, ecc., fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22 delle *Ordinationes* della costituzione *Sapientia christiana*. In riferimento ai Docenti *stabili* (ordinari/straordinari) la decisione ultima spetta al Gran Cancelliere, sentiti il Moderatore e gli organi collegiali coinvolti nel processo di nomina. I motivi sopra enumerati non sono esaustivi: verranno precisati nel *Regolamento*, insieme alla procedura da seguire in tali casi.

TITOLO IV: STUDENTI

Art. 40 – L'ISSR è aperto a tutti coloro che – laici e religiosi –, forniti di regolare titolo di studio e idonei per la condotta morale, desiderino avere una qualificata preparazione nelle Scienze Religiose. L'ISSR deve essere in grado di assicurare un congruo numero di studenti ordinari, che ordinariamente non deve essere inferiore a 75 per il percorso quinquennale.

Art. 41 – Gli studenti si dividono in *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina – in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza, gli esami – come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'ISSR. Essi, inoltre, partecipano alla vita dell'ISSR nei modi determinati dallo Statuto.

Art. 42 – Gli *studenti ordinari* sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla FTTR, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni previste dal piano degli studi dell'ISSR, con il regolare superamento dei relativi esami prescritti. Per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio triennale è necessario aver conseguito il titolo di studio medio-secondario valido per l'accesso all'Università di Stato; per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio magistrale è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze religiose. A discrezione del Direttore potrà essere richiesta allo Studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

Art. 43 – Gli *studenti straordinari* sono quelli che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, e sostenendone gli esami. Per essere iscritto come Studente straordinario è necessario che lo Studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione. Gli studenti straordinari non possono ottenere i gradi accademici ma possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.

Art. 44 – Il *curriculum* di detti studenti *straordinari* può essere valutato ai fini del passaggio a studenti *ordinari* solo qualora, *in itinere*, lo Studente entrasse in possesso delle condizioni previste dall'art. 41.

Art. 45 – Gli *studenti uditori* sono coloro che, non volendo conseguire i gradi accademici nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza.

Art. 46 – Gli studenti che avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico successivo, diventano *fuori corso*.

Art. 47 – Gli studenti *ospiti* sono coloro che, non volendo conseguire i gradi accademici nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esa-

me, per un eventuale riconoscimento in un altro Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Art. 48 – Per poter essere ammessi agli esami è necessario che lo Studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

Art. 49 – Per gravi infrazioni di ordine disciplinare e morale – quali la commissione di atti esterni contrari alla fede o alla morale cattolica, di crimini o reati; la grave violazione dei doveri del proprio stato, in particolare gli attentati all'etica accademica, come le false attestazioni, il plagio o la frode; ecc. –, il Direttore può decidere di sospendere o dimettere uno Studente, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante ricorso al Moderatore. I motivi sopra enumerati non sono esaustivi: verranno precisati nel *Regolamento*, insieme alla procedura da seguire in tali casi.

TITOLO V: UFFICIALI

Art. 50 – La vita dell'ISSR si avvale di alcuni ufficiali e di personale ausiliario addetto. Gli ufficiali sono: il Segretario, l'Economo e il Bibliotecario.

Il Segretario

Art. 51 – Il *Segretario* è responsabile della segreteria dell'ISSR. Il Segretario è nominato dal Moderatore, su proposta del Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere confermato.

Art. 52 – Al Segretario spetta:

- a. eseguire le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto;
- b. ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione all'ISSR, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici;
- c. conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- d. curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- e. compilare l'annuario dell'ISSR, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- f. aggiornare e archiviare le documentazioni personali riguardanti Docenti e studenti;
- g. gestire le informazioni e le comunicazioni (cartacee, telefoniche e telematiche);
- h. coordinare il personale ausiliario addetto dell'ISSR;

- i. curare e aggiornare la redazione dei registri contabili di “prima nota”;
- j. redigere i verbali delle sedute del Consiglio di Istituto.

Art. 53 – Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario approvato dal Direttore in accordo con l’Economo.

L’Economo

Art. 54 – L’*Economo* cura la gestione economica ordinaria dell’ISSR. È nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere riconfermato.

Art. 55 – All’Economo spetta:

- a. curare l’ordinaria gestione economica dell’ISSR, in stretto rapporto con il Direttore;
- b. avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono, in stretta collaborazione con il Segretario;
- c. curare periodicamente la redazione dei registri contabili (in accordo con il Segretario);
- d. predisporre il calcolo, i contratti e il pagamento dei compensi per i Docenti in servizio;
- e. predisporre il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo annuale, accompagnato da una relazione sintetica indirizzata al Moderatore e al Direttore.

Art. 56 – L’Economo può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

Il Bibliotecario

Art. 57 – Il *Bibliotecario* ha il compito di seguire le attività della biblioteca dell’ISSR. È nominato dal Direttore, in accordo con il Moderatore e sentito il parere del Consiglio d’Istituto. Il suo mandato è quinquennale e può essere rinnovato.

Art. 58 – Spetta al Bibliotecario:

- a. assicurare una presenza continuativa nei locali della Biblioteca;
- b. custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando la biblioteca di strumenti adeguati, in stretto rapporto con l’Economo e il Direttore;
- c. presiedere all’utilizzo e alla sistemazione della biblioteca;
- d. catalogare i libri e le riviste di nuova acquisizione;
- e. consegnare e ritirare i volumi in prestito a Docenti e studenti;
- f. presentare ogni anno al Direttore una relazione circa lo stato e l’incremento della biblioteca stessa.

Art. 59 – Il Bibliotecario può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore in accordo con l'Economo.

Personale ausiliario

Art. 60 – Il *personale ausiliario* è composto da persone che sono impiegate nella vita dell'ISSR nello svolgimento di incarichi di segreteria, contabilità, catalogazione o altro. Questi ausiliari sono scelti dal Direttore con l'assenso del Moderatore e dell'Economo.

TITOLO VI: ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 61 – L'ISSR offre un percorso accademico del primo e del secondo ciclo. Il primo ciclo ha la durata di tre anni di studio, per un totale di 180 crediti ECTS; il secondo ciclo ha la durata di due anni di studio, per un totale di 120 crediti ECTS. Al termine dei cicli la Facoltà, che ha il compito di vigilare attentamente sul livello accademico e sul rispetto della Normativa, conferisce:

- per il primo ciclo, la *Laurea in Scienze religiose*;
- per il secondo ciclo, la *Laurea magistrale in Scienze religiose*.

Art. 62 – Nel corso del biennio specialistico sono attivati sempre i corsi di indirizzo pedagogico-didattico; possono essere attivati anche corsi di indirizzo pastorale-catechetico-liturgico e antropologico-culturale.

Art. 63 – In ottemperanza all'*Istruzione* della CEC, il programma degli studi prevede nel primo triennio le seguenti discipline:

- Storia della Filosofia
- Filosofia sistematica
- Sacra Scrittura
- Introduzione alla Teologia
- Teologia fondamentale
- Teologia dogmatica
- Teologia morale
- Diritto canonico
- Liturgia
- Patrologia e Storia della Chiesa
- Scienze umane (Didattica generale e Pedagogia).

Nel biennio magistrale vengono proposte, oltre a scienze religiose, anche scienze umane, discipline teologiche e altre di indirizzo didattico, pastorale e antropologico-culturale, quali:

- Teologia pastorale e Catechetica
- Storia delle religioni e Teologia delle religioni
- Chiese cristiane ed ecumenismo
- Psicologia, Sociologia e Filosofia delle Religioni

- Psicologia e Sociologia
- Didattica dell'IRC
- Teoria della scuola e legislazione scolastica.

Sono previste anche discipline complementari e opzionali.

TITOLO VII: GRADI ACCADEMICI

Art. 64 – I gradi accademici di *Laurea in Scienze Religiose* e di *Laurea magistrale in Scienze Religiose* sono conferiti dalla FTTR.

Art. 65 – I requisiti per conseguire la *Laurea in Scienze Religiose* sono:

- a. aver frequentato il ciclo triennale di studi e aver superato le verifiche con esito positivo;
- b. attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c. aver composto e discusso un elaborato scritto, conforme alle norme indicate dal *Regolamento*, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto, e aver sostenuto un "esame sintetico" su un apposito tesario con una commissione di almeno tre Docenti.

Art. 66 – I requisiti per conseguire la *Laurea magistrale in Scienze Religiose* sono:

- a. aver frequentato il ciclo biennale di studi e aver superato le verifiche con esito positivo;
- b. attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c. aver composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate dal *Regolamento*, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e sottoporlo a pubblica discussione nella sessione prevista.

TITOLO VIII: SUSSIDI DIDATTICI ED ECONOMICI

Art. 67 – Per il raggiungimento dei suoi fini, l'ISSR cura l'incremento della Biblioteca fornita e aggiornata, con libri e riviste specializzate in scienze religiose, teologia e filosofia, e dispone di adeguati supporti multimediali, incluso il collegamento "in rete" con la Facoltà.

Art. 68 – L'amministrazione dell'ISSR è autonoma e non dipende dalla FTTR. La copertura economica delle sue attività conta ordinariamente sul contributo annuo delle Diocesi di Gorizia, Trieste e Udine (nella misura esplicitamente concordata e indicata da un'apposita convenzione sottoscritta dai tre Vescovi), e sulle quote partecipative degli studenti. Può avvalersi anche di eventuali integrazioni derivanti da donazioni e da altre elargizioni.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 69 – Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte; tuttavia per la validità devono essere sottoposte alla CEC per la debita approvazione.

Art. 70 – Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati dal presente *Statuto* si seguono le indicazioni del *Regolamento*, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'ISSR e, in ultima istanza, le norme del *Diritto Canonico* universale e particolare.

Art. 71 – a. L'entrata in vigore del presente *Statuto*, decreta anche l'abrogazione, a partire dal 1° settembre 2017, dello *Statuto* degli ISSR di Trieste e Udine.

b. Gli studenti iscritti ai soprammenzionati ISSR che andranno ad esaurimento, qualora non riuscissero a completare gli studi, possono farlo nel nuovo ISSR.



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

La Commissione Episcopale

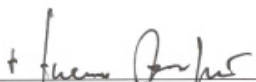
Prot. FTTr n. 53/2019

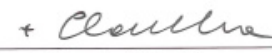
Oggetto: approvazione dei Regolamenti degli ISSR “Giovanni Paolo I”, “Romano Guardini” e “Santi Ermagora e Fortunato”.

In data 14 maggio 2019, alle ore 14.00, presso la sede della Facoltà Teologica del Triveneto, si è riunita la Commissione Episcopale per la medesima Facoltà, per approvare i Regolamenti dei nuovi ISSR “Giovanni Paolo I” (Belluno, Treviso, Vittorio Veneto), “Romano Guardini” (Trento) e “Santi Ermagora e Fortunato” (Gorizia, Trieste, Udine).

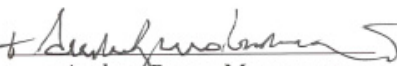
La Commissione, esaminati gli specifici Regolamenti dei suddetti Istituti e verificata la loro congruenza con le normative della Conferenza Episcopale Italiana e con il *Regolamento* della Facoltà Teologica del Triveneto, ne approva i testi con raccomandazione di darne la massima diffusione presso le persone direttamente interessate (studenti, corpo docente e segreterie).

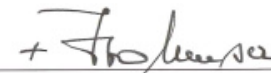
Padova, 14 maggio 2019

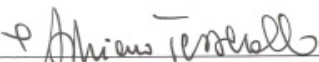

+ Francesco Moraglia
Gran Cancelliere


+ Claudio Cipolla
Vice Gran Cancelliere


+ Eugenio Ravignani


+ Andrea Bruno Mazzocato


+ Ivo Muser


+ Adriano Tassarollo

REGOLAMENTO

PARTE PRIMA – NORME GENERALI DEGLI STUDI

I. NATURA E FINE

Art. 1 – L'Istituto Superiore di Scienze Religiose interdiocesano *Santi Ermagora e Fortunato* (in seguito nominato ISSR) delle Diocesi di Gorizia, Trieste e Udine è una istituzione accademica ecclesiastica, prevista dal Codice di Diritto Canonico e disciplinata dalla Costituzione apostolica *Veritatis gaudium* (8 dicembre 2017) e dalle annesse *Ordinationes* (27 dicembre 2017). L'ISSR è stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (in seguito nominata CEC) ottenendo contemporaneamente l'approvazione degli *Statuta ad experimentum* con il medesimo decreto dell'11 aprile 2017 (prot. n. 288/2017). Le finalità dell'ISSR sono descritte nello Statuto.

Art. 2 – L'ISSR prevede un *curriculum* di studi quinquennale organizzato in due cicli (3+2), corrispondenti a 300 crediti ECTS (180 per il triennio e 120 per il biennio). I titoli conseguiti a conclusione degli studi sono la *Laurea in Scienze Religiose* (per il primo ciclo) e la *Laurea magistrale in Scienze Religiose* (per il secondo ciclo)¹.

Art. 3 – Il biennio di specializzazione si colloca in continuità accademica con gli studi del triennio di base e prevede tre indirizzi: pastorale-catechetico-liturgico; pedagogico-didattico; antropologico-culturale. Al suo interno sono previsti corsi propri e specifici per la preparazione degli Insegnanti di Religione Cattolica, degli operatori pastorali e di coloro che operano in ambito sociale.

Art. 4 – L'ISSR è in collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto nelle modalità stabilite dalla Convenzione stipulata con la medesima Facoltà il 1° settembre 2017 ed è membro del Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose del Triveneto costituito all'interno del Consiglio di Facoltà.

Art. 5 – L'ISSR ha sede in viale Ungheria, 22 – 33100 UDINE, presso il Seminario Arcivescovile *San Luigi Scrosoppi*.

Art. 6 – Il presente *Regolamento* è retto dalla *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della CEC (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell'Istruzione* della CEI e dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014). Tiene conto, inoltre, del *Regolamento* della Facoltà Teologica del Triveneto.

¹ Il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* e quello di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* corrispondono rispettivamente ai gradi accademici di Baccalaureato e di Licenza in Scienze Religiose (cfr. CEC, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 28 giugno 2008, artt. 26-27).

II. AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI E PROPRIE E ORGANISMI COLLEGIALI

Il Moderatore

Art. 7 – Il Moderatore dell'ISSR è l'Arcivescovo di Udine, il quale esercita l'autorità di governo a norma dell'art. 10 dello *Statuto*.

Il Direttore

Art. 8 – Il direttore è nominato a norma degli artt. 11-13 dello *Statuto*, fra una terna di docenti stabili designata dal Consiglio d'Istituto. Resta in carica cinque (5) anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

Art. 9 – La procedura di designazione e di nomina del direttore è la seguente:

- Il Consiglio d'Istituto designa la terna dei nominativi da proporre al Moderatore, sentito eventualmente il parere del Collegio Docenti.
- Per la designazione della terna hanno diritto di voto tutti i membri del Consiglio di Istituto, esclusi i rappresentanti degli studenti. Ciascun membro elettore esprime un nominativo per la terna che viene presentata al Moderatore con l'indicazione delle preferenze.
- Il Moderatore dell'Istituto presenta il candidato scelto al Preside della Facoltà. Il Preside chiede il consenso del Consiglio di Facoltà con votazione segreta.
- Ottenuto il parere positivo del Consiglio di Facoltà, il Preside presenta al Gran Cancelliere il candidato per la nomina, previo il *nulla osta* della Commissione Episcopale.

Il Vice Direttore

Art. 10 – Il vice direttore, nominato dal Moderatore su proposta del direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, collabora con il direttore nella direzione dell'ISSR e lo sostituisce in sua assenza o per sua delega in ambiti determinati. Il vice direttore dura in carica cinque (5) anni ed è rieleggibile una sola volta consecutivamente.

Criteri generali di funzionamento delle autorità accademiche e degli organismi collegiali

Art. 11 – La partecipazione al Consiglio di Istituto e al Consiglio per gli affari economici può avvenire, in via eccezionale, anche tramite audio conferenza.

1. Le deliberazioni e le mozioni delle autorità accademiche e degli organismi collegiali sono valide se:

- gli aventi diritto sono convocati almeno sette giorni prima tramite posta cartacea o elettronica;

- i presenti raggiungono la maggioranza degli aventi diritto;
- le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti.

2. Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.

3. Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

4. I membri degli organismi deliberativi (Consiglio di Istituto e Consiglio per gli affari economici) partecipano personalmente e non per delega.

Il Consiglio di Istituto

Art. 12 – Il Consiglio di Istituto ha responsabilità deliberativa, diretta e specifica sulla vita dell'ISSR. La sua composizione è quella prevista dallo *Statuto* (art. 15).

a) Ai lavori del Consiglio di Istituto possono essere presenti, su invito del direttore dell'ISSR, i Direttori degli Uffici Scuola delle Diocesi che hanno studenti iscritti all'ISSR, senza diritto di voto.

b) Quando si trattano questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti e altri invitati non partecipano alla discussione e alla relativa votazione.

c) Il Consiglio di Istituto è convocato dal direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

Art. 13 – I compiti del Consiglio di Istituto sono stabiliti dall'art. 18 dello *Statuto* e dal presente *Regolamento*.

III. DOCENTI

Art. 14 – I docenti dell'ISSR si dividono in *stabili* (ordinari e straordinari) e *non stabili* (incaricati, assistenti o invitati).

- L'Istituto riconosce come Docenti stabili coloro che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico, ai quali vengono affidate peculiari responsabilità (cfr. *Statuto*, art. 23). In particolare, spetta ai Docenti stabili:
- attendere all'attività didattica frontale ossia all'insegnamento per almeno 12 ECTS annuali;
- garantire la presenza in sede di almeno due giornate la settimana;
- offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
- occuparsi della ricerca scientifica della materia di insegnamento;
- contribuire al progresso della disciplina insegnata pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);

- collaborare alla promozione di iniziative accademiche curandone la programmazione e lo svolgimento;
 - assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'Istituto.
2. I Docenti stabili dell'Istituto possono tenere corsi di insegnamento presso la sede della Facoltà o sedi di altri Istituti con il permesso del Direttore.
 3. Ogni Docente stabile avrà cura di presentare al Direttore una relazione triennale sulla propria attività scientifica ed accademica.
 4. I Docenti stabili possono avvalersi di assistente collaboratore che sia dottorando o ricercatore presso la Facoltà, previo consenso del Direttore.

Art. 15 – Spetta al Gran Cancelliere nominare i docenti stabili dell'ISSR, e conferire o revocare loro la *missio canonica* o la *venia docendi*.

Art. 16 – La procedura di cooptazione per la nomina dei docenti stabili avviene in stretta collaborazione tra Facoltà e ISSR, nel modo seguente:

- Il Consiglio di Istituto verifica i requisiti del docente candidato, chiede il *nulla osta* del Moderatore e prepara il *dossier* di documentazione (*curriculum vitae et operum*, opere e saggi più significativi).
- Il direttore dell'ISSR presenta il candidato alla commissione della Facoltà costituita:
 - dal preside, che la presiede
 - dal direttore dell'ISSR
 - da almeno tre docenti stabili della Facoltà.
- La commissione designa la terna dei censori per la valutazione delle opere del docente candidato alla stabilità.
- La Segreteria dell'ISSR invia ai censori la documentazione da esaminare e raccoglie la loro valutazione scritta da trasmettere al preside della Facoltà. La valutazione deve essere inviata entro sessanta (60) giorni in maniera riservata al direttore dell'ISSR. I censori devono rimanere conosciuti solo dal direttore e dalla commissione.
- La commissione valuta i giudizi scritti pervenuti e tramite il preside della Facoltà ne presenta un giudizio sintetico al Consiglio di Facoltà e alla Commissione Episcopale con richiesta di *nulla osta* per la nomina.

Art. 17 – Spetta al Consiglio di Facoltà della Facoltà Teologica del Triveneto stabilire il numero fisso di posti a docenti stabili ordinari dell'ISSR in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero, non inferiore a cinque (5), riguarderà ciascuna area di insegnamento: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica,

Teologia Morale-Pastorale, Filosofia, Scienze umane. La lista dei docenti dovrà essere rivista almeno ogni cinque (5) anni.

Art. 18 – I docenti stabili straordinari possono divenire docenti stabili ordinari, dopo almeno tre (3) anni di insegnamento facendo richiesta scritta al direttore dell'ISSR il quale sottoporrà la domanda all'esame della "Commissione per la qualifica dei docenti" della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 19 – Prima dell'inizio di ciascun anno accademico il Moderatore nomina i docenti non stabili (incaricati e invitati), su presentazione del direttore, sentito il parere del Consiglio di Istituto, e concede loro la *missio canonica* o la *venia docendi*, a norma dell'art. 10b dello *Statuto*.

Art. 20 – Su proposta del Consiglio di Istituto, il Moderatore può, a norma dell'art. 28 dello *Statuto*, incaricare (conferendo la *missio canonica* o la *venia docendi*) *ad quinquennium* un docente non stabile, che abbia già insegnato per tre (3) anni consecutivamente.

Art. 21 – Il direttore, su proposta di un docente stabile e con l'approvazione del Consiglio di Istituto, può nominare i docenti assistenti a norma dell'art. 31 dello *Statuto*.

Art. 22 – Qualunque modifica alla programmazione delle lezioni va concordata preventivamente con il direttore. Il docente può invitare alla propria lezione un "esperto" su qualche tematica specifica, d'intesa con il direttore, che può anche approvare un eventuale rimborso spese.

Art. 23 – Per quanto riguarda le funzioni delle varie categorie dei docenti, la durata del loro servizio e la sospensione e cessazione dall'ufficio di docenza, ci si attiene a quanto stabilito dagli artt. 20-38 dello *Statuto*.

Art. 24 – I docenti, impegnati a qualunque titolo nell'ISSR, compongono il Collegio dei Docenti, che viene convocato e presieduto dal direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, anche su richiesta della maggioranza del Collegio stesso. Partecipa alle riunioni il Segretario con compiti di attuario. Tutti i docenti dell'ISSR fanno parte del Collegio plenario dei Docenti della Facoltà.

Art. 25 – Il Collegio dei Docenti elegge due docenti, tra quelli non stabili, rappresentanti in Consiglio d'Istituto. L'elezione avviene a scrutinio segreto esprimendo due preferenze. Nelle prime due votazioni si richiede la maggioranza assoluta dei votanti. Dalla terza votazione si procede al ballottaggio. In caso di parità, risulta eletto il più anziano di età. Se il docente rappresentante decade dalla sua funzione, viene sostituito, fino a conclusione del mandato, dal primo dei non eletti.

Art. 26 – Per le sessioni degli Esami di Grado, fissate di anno in anno nel Calendario Accademico, i docenti che hanno seguito lavori di tesi devono

presenziare, secondo le modalità stabilite, alla presentazione e alla discussione dell'elaborato da parte dei candidati. Ugualmente coloro che annualmente rientrano nelle discipline scelte dal tesario per la seconda prova dell'esame di Laurea, sono tenuti a dare la loro disponibilità in tutte le sessioni.

IV. UFFICIALI

Art. 27 – La direzione dell'ISSR è coadiuvata dal Segretario, dall'Economo, dal Bibliotecario e dal personale ausiliario i cui compiti sono stabiliti dallo *Statuto* (artt. 49-59).

V. STUDENTI

Art. 28 – Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

Art. 29 – Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo che conduce alla *Laurea in Scienze Religiose* coloro che hanno conseguito un titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. Vengono ammessi come studenti ordinari al ciclo che conduce alla *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* coloro che sono in possesso della *Laurea in Scienze Religiose*.

Art. 30 – Sono iscritti come studenti straordinari coloro che pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione.

a) Per essere iscritto come studente straordinario lo studente deve dimostrare di aver l'idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione. Il *curriculum* di detto studente può essere valutato ai fini del passaggio a studente ordinario solo qualora, *in itinere*, lo studente sia entrato in possesso delle condizioni previste all'art. 29 del presente *Regolamento*. Gli studenti straordinari che non possono accedere al titolo di *Laurea in Scienze Religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* hanno tuttavia la possibilità di ottenere al termine del loro *curriculum* un "Attestato di Cultura Religiosa".

b) Possono accedere come studenti straordinari al corso di *Laurea Magistrale* gli studenti del triennio purché conseguano il titolo entro la sessione di esami estiva successiva.

Art. 31 – Sono iscritti come studenti uditori coloro che hanno ottenuto dal direttore la facoltà di frequentare uno o più corsi ed eventualmente di sostenerne i relativi esami. Agli studenti uditori è concesso di frequentare annualmente un massimo di corsi equivalente a non più di 30 ECTS, sostenendone eventualmente i relativi esami. L'iscrizione può avvenire all'inizio dei corsi che si intendono frequentare. Lo studente uditore viene immatricolato, non riceve il libretto accademico, può partecipare all'elezione dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali, ma non può essere eletto.

Art. 32 – Sono iscritti come studenti ospiti coloro che sono già iscritti nella sede della Facoltà Teologica del Triveneto o in altri Istituti collegati alla medesima e frequentano alcuni corsi sostenendone i relativi esami. Essi sono tenuti a presentare richiesta per l'iscrizione ai corsi con il *nulla osta* del direttore del loro ciclo di studi. Gli studenti ospiti non versano alcuna quota di frequenza né di segreteria.

Art. 33 – Ogni anno, gli studenti eleggono i propri rappresentanti di classe, con il compito di proporre al direttore problemi ed esigenze. Il direttore può convocare i rappresentanti degli studenti, qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita e l'attività dell'ISSR.

Art. 34 – Ogni anno, l'assemblea degli studenti elegge tra i rappresentanti designati i due delegati per il Consiglio d'Istituto, uno per il Triennio e uno per il Biennio. Uno dei rappresentanti è candidato al Consiglio di Facoltà.

Art. 35 – Si dà facoltà agli studenti di radunarsi in assemblea di classe o generale non più di due volte all'anno, su richiesta dei rappresentanti di corso. L'orario e le modalità dell'assemblea devono venire concordate con il direttore.

VI. ISCRIZIONI

Art. 36 – Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, sono tenuti a un colloquio con il direttore e devono presentare in Segreteria:

- a. domanda scritta su apposito modulo, compilato in tutte le sue parti;
- b. quattro foto formato tessera, firmate sul retro;
- c. fotocopia di un documento di identità e del codice fiscale;
- d. permesso di soggiorno per gli studenti di nazionalità non appartenente all'Unione Europea;
- e. diploma di maturità in originale (o copia conforme all'originale) con il quale si chiede di essere ammessi all'ISSR;
- f. lettera di presentazione: per i laici, dichiarazione del proprio parroco o, in casi particolari, di un altro sacerdote, attestante l'idoneità e la possibilità di frequentare l'ISSR; per i religiosi/e la dichiarazione del Superiore Maggiore che autorizza la frequenza ai corsi;

Art. 37 – Documentazione ulteriore richiesta per l'iscrizione degli studenti stranieri:

- a. la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'università nel Paese

d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;

- b. il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;
- c. la copia del passaporto o di un documento di identità;
- d. la certificazione del domicilio compatibile con la frequenza ai corsi;
- e. per gli studenti laici, la dichiarazione di responsabilità riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche o la dichiarazione di automantenimento.
- f. Gli studenti chierici o religiosi/e non ancora in possesso del permesso di soggiorno, possono essere iscritti con Lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

Art. 38 – Le domande di iscrizione devono essere presentate presso la Sede dell'ISSR durante l'orario di apertura della Segreteria, entro il termine stabilito nel calendario accademico. Dopo tale termine, altre domande di iscrizione possono essere accettate con il consenso previo del direttore.

Art. 39 – L'iscrizione agli anni successivi avviene su richiesta, compilando un apposito modulo e versando l'importo per i diritti amministrativi.

Art. 40 – Per conseguire il titolo di *Laurea* e di *Laurea Magistrale* è necessario essere iscritti come *studenti ordinari* rispettivamente almeno per un anno.

Art. 41 – I titoli possono essere conseguiti anche iscrivendosi inizialmente come *studente uditor* per un numero annuale di corsi non superiore ai 30 ECTS.

Art. 42 – Lo *studente fuori corso* versa la quota stabilita di anno in anno dalla Segreteria e può frequentare i corsi che gli mancano per completare il piano di studi previsto e sostenere gli esami dei corsi seguiti.

Art. 43 – L'iscrizione al primo anno della *Laurea magistrale*, senza aver conseguito il titolo precedente di *Laurea*, può avvenire come studente straordinario.

Art. 44 – L'esame finale di *Laurea*, per gli studenti straordinari del primo anno della *Laurea magistrale*, deve essere sostenuto entro la sessione estiva dell'anno di iscrizione. Coloro che non fossero in grado di conseguire il titolo entro tale scadenza non potranno iscriversi al secondo anno del biennio specialistico. In tal caso vengono iscritti come studenti fuori corso.

Art. 45 – La quota di iscrizione (ordinari, straordinari, uditori) dà diritto a sostenere gli esami dei singoli corsi e a sostenere l'esame di grado fino alla sessione ordinaria invernale successiva all'anno accademico in cui si è stati iscritti. Dopo tale termine

lo studente dovrà necessariamente iscriversi come *studente fuori corso*, corrispondendo i relativi diritti amministrativi.

VII. DIRITTI AMMINISTRATIVI

Art. 46 – All’atto dell’iscrizione gli studenti si impegnano a versare l’importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dall’ISSR. L’iscrizione effettuata oltre il termine stabilito comporta una penalità stabilita dall’ISSR.

Art. 47 – Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto all’ISSR.

Art. 48 – Gli studenti che si ritirano entro il 15 novembre possono riavere l’importo versato, ad eccezione di una quota, fissata di anno in anno, che viene trattenuta come risarcimento delle spese di Segreteria. In caso di ritiro successivo, l’importo versato non viene più restituito.

Art. 49 – Gli studenti uditori versano una quota di iscrizione fissata di anno in anno più una quota per ogni corso che intendono frequentare.

Art. 50 – Gli studenti ospiti sono esentati dai diritti amministrativi di iscrizione e sostengono unicamente le spese legate ai corsi, analogamente agli studenti uditori.

Art. 51 – Gli studenti *fuori-corso* versano la quota prevista di anno in anno dall’ISSR in un’unica soluzione.

Art. 52 – Gli studenti *fuori-corso* del triennio, iscritti come straordinari al biennio successivo, corrispondono unicamente i diritti amministrativi legati al ciclo superiore.

Art. 53 – Gli studenti *ordinari* e *straordinari* corrispondono i diritti amministrativi in un’unica soluzione o con la rateizzazione indicata dall’ISSR. Gli studenti uditori e ospiti versano il corrispettivo in un’unica soluzione.

Art. 54 – Gli studenti fuori corso sono tenuti ad iscriversi versando la quota prevista entro il termine stabilito di inizio semestre, se devono ancora frequentare corsi previsti dal piano di studi; entro il 31 gennaio se non devono frequentare corsi..

VIII. FREQUENZA AI CORSI

Art. 55 – La natura dello studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Per questo la frequenza è obbligatoria.

a) Coloro che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti ad essere presenti almeno ai due terzi delle ore complessive di ciascun corso.

b) Chi non raggiunge il numero di frequenze richieste deve frequentare il corso nei successivi anni accademici.

c) Anche la frequenza ai corsi seminariali deve essere continuativa e non inferiore ai due terzi. Gli elaborati vanno consegnati in Segreteria entro la fine della prima sessione di esami successiva al termine del corso frequentato. Dopo tale data la Segreteria non garantisce la consegna dei testi al docente per la valutazione.

Art. 56 – La presenza alle lezioni viene certificata mediante la firma personale che lo studente pone su appositi moduli alla fine delle lezioni o con sistema di rilevamento elettronico, mediante convalida con il proprio badge personale. Tale dispositivo di identificazione è strettamente personale e non può essere ceduto.

Art. 57 – La Direzione dispone periodici controlli sulle presenze mediante appello a campione. Allo studente che, a fronte della rilevazione elettronica di presenza, risulta assente senza giusta causa, vengono annullate le ore di frequenza dell'intero corso in cui è stata rilevata l'infrazione e lo studente non viene ammesso all'esame. In caso di reiterazione, viene deferito al Consiglio di Istituto per l'assunzione di opportune misure disciplinari.

Art. 58 – Gli studenti non devono entrare in aula a lezione iniziata e nemmeno uscire prima della sua conclusione. Coloro che sono costretti da seri motivi ad entrare e uscire fuori orario devono avere l'autorizzazione scritta della Direzione.

Art. 59 – Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via del tutto eccezionale e per motivi gravi solo dal direttore, presentando richiesta scritta e allegando la debita documentazione. In tal caso, la mancata frequenza verrà comunque integrata con l'assegnazione da parte del docente di materiale supplementare per lo studio personalizzato.

IX. OMOLOGAZIONI

Art. 60 – È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso Università, Facoltà e Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli dell'ISSR per numero di crediti, programmi e idoneità dei docenti.

Art. 61 – Gli studenti in possesso del titolo di *Magistero in Scienze Religiose* che si iscrivono alla *Laurea Magistrale*, possono avere omologati gli esami già sostenuti nel precedente ordinamento, secondo un numero massimo di 30 ECTS.

Art. 62 – Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto, presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale sia specificato il titolo del corso, i crediti, la valutazione e la data di esame.

Art. 63 – Le richieste di omologazione, corredate dai programmi ufficiali dei corsi frequentati, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del direttore.

Art. 64 – I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto di esami e non vengono computati nella media finale. Invece, i voti degli esami

sostenuti presso la Sede della Facoltà, gli ITA e gli ISSR della Facoltà, vengono trascritti in Segreteria (non nel libretto) e computati nella media finale.

Art. 65 – Se il numero dei crediti omologati equivale o è superiore a 45 ECTS, si dà la possibilità di iscriversi agli anni successivi, fatte salve le necessarie integrazioni.

Art. 66 – Lo studente che ha ottenuto omologazioni può fare domanda al direttore di essere ammesso alla frequenza di corsi dell'anno successivo a quello in cui è iscritto.

Art. 67 – Non è consentito essere ammessi al conseguimento del titolo di *Laurea* o di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove. Si richiede allo studente la frequenza di un numero di corsi interni all'ISSR pari ad almeno a 35 ECTS.

Art. 68 – Le richieste di omologazione vanno presentate entro e non oltre il termine delle iscrizioni al nuovo Anno accademico, secondo quanto pubblicato sul calendario accademico. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

XI. ESAMI

Art. 69 – Sono previste tre sessioni *ordinarie* di esami:

- la sessione invernale, alla fine del I Semestre;
- la sessione estiva, alla fine del II Semestre;
- la sessione autunnale, durante il mese di settembre.

Art. 70 – Sono previste due sessioni *straordinarie* di esami, fissate di anno in anno nel calendario accademico.

Art. 71 – Nelle tre sessioni *ordinarie* ciascun docente è tenuto a fissare almeno due appelli d'esame all'interno della stessa sessione, in settimane distinte, per ciascun corso impartito.

Art. 72 – Il docente indica il numero massimo di studenti che esamina in una giornata ed eventualmente si rende disponibile a esaminare i rimanenti il giorno successivo.

Art. 73 – Nelle due sessioni *straordinarie* è possibile sostenere gli esami soltanto di quei corsi che sono terminati nel semestre immediatamente precedente la sessione stessa e di quelli fondamentali considerati propedeutici. Nel caso gli iscritti siano meno di tre l'appello può venire annullato o spostato in altra data.

Art. 74 – Per le sessioni *straordinarie* ogni docente indica soltanto una data di esame.

Art. 75 – A conclusione dell'esame il docente annota sul verbale la data, il voto e gli argomenti sui quali ha verificato la preparazione dello studente e vi appone la firma seguita da quella dello studente. Nel libretto accademico il docente riporta il titolo della disciplina, il codice del corso, i crediti relativi (ECTS), il voto, la data e la firma. Nel caso di studenti uditori che non hanno il libretto, il docente annota solo i dati sul verbale.

Art. 76 – L'esame di un corso può essere sostenuto a partire dalla sessione immediatamente successiva al termine del corso stesso.

Art. 77 – L'orario e l'ordine degli esami viene fissato e opportunamente notificato dalla Segreteria.

Art. 78 – La domanda di iscrizione ad ogni singolo esame viene accettata a condizione di:

- essere in regola con le norme di iscrizione e con il versamento dei diritti amministrativi;
- aver frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.

Art. 79 – La domanda di iscrizione agli esami deve essere presentata entro il termine previsto dal calendario accademico.

Art. 80 – Si concede la facoltà di cambiare l'appello nel quale ci si è iscritti o di ritirarsi dall'esame facendo richiesta alla Segreteria almeno tre giorni lavorativi prima dell'esame. La Segreteria si riserva di accettare la richiesta dopo aver verificato il numero degli studenti già iscritti e la disponibilità del docente.

Art. 81 – Qualora non si ottemperi a quanto sopra prescritto o non ci si presenti all'esame, si perde il diritto di sostenerlo nella successiva sessione.

Art. 82 – Gli esami di: Storia della filosofia – Introduzione generale alla Sacra Scrittura – Teologia fondamentale – Morale fondamentale devono essere sostenuti con esito positivo, prima di poter affrontare quelli successivi delle medesime discipline.

Art. 83 – L'esame può essere previsto dal docente sia in forma orale che scritta e/o mista secondo la modalità che il docente è tenuto ad indicare all'inizio del corso (durante la prima lezione).

Art. 84 – Il voto viene espresso in trentesimi secondo il seguente significato:

1-17 non approvato

18-19 sufficiente

20-22 discreto

23-25 buono

26-28 molto buono

29-30 (e lode): ottimo

Il voto ha valore giuridico solo se vidimato dalla Segreteria.

Art. 85 – È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. In questi casi il docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello studente) "ritirato". Se la prova è valutata non sufficiente il docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello studente) "non approvato".

Art. 86 – Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva, che si sono ritirati dall'esame o che hanno rifiutato il voto, possono ripetere l'esame a partire dalla sessione successiva. Non è consentito ripetere l'esame nella stessa sessione.

Art. 87 – Lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale d'esame, firmato dal docente, immediatamente alla fine dell'esame, nel caso di esame orale, o in Segreteria, entro un mese dalla comunicazione dei risultati, nel caso di esame scritto. Qualora dopo tale termine il verbale non fosse ancora firmato, il voto viene ritenuto accettato. Nel caso il voto venga accettato, non è più possibile rifiutarlo successivamente.

Art. 88 – Per quanto riguarda gli esami e il conseguimento dei titoli, l'anno accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 89 – I docenti che terminano l'insegnamento presso l'ISSR sono tenuti ad essere presenti agli appelli di esame del proprio corso fino alla sessione invernale dell'anno accademico successivo a quello in cui si è svolto il corso. Successivamente gli studenti sono tenuti a sostenere l'esame con il docente eventualmente subentrato nel corso.

Art. 90 – Gli studenti che entro il terzo anno accademico non abbiano completato il ciclo triennale degli studi, conseguendo il titolo di *Laurea in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come studenti fuori corso.

Art. 91 – Gli studenti che entro il secondo anno accademico non abbiano completato il ciclo di specializzazione, conseguendo il titolo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come studenti fuori corso.

Art. 92 – Previa iscrizione annuale, gli studenti fuori corso del primo o del secondo ciclo, possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Dopo i cinque anni, per sostenere gli esami mancanti occorre frequentare nuovamente i corsi relativi.

Art. 93 – Se uno studente non assolve i diritti amministrativi per più di due anni consecutivi, la validità degli esami sostenuti verrà giudicata dal direttore.

Art. 94 – Completati tutti gli esami e le prove richieste, gli studenti straordinari (non in possesso del titolo necessario per essere ammessi al conseguimento dei titoli in *Scienze Religiose*) possono richiedere un “Attestato di Cultura Religiosa”.

Art. 95 – Gli studenti uditori possono richiedere un “Attestato di frequenza” ai corsi e degli esami sostenuti.

XII. INDIRIZZI

Art. 96 – Nel piano generale degli studi sono previsti tre indirizzi di specializzazione:

- indirizzo pedagogico-didattico;
- indirizzo *pastorale-catechetico-liturgico*;
- indirizzo antropologico-culturale.

Art. 97 – La scelta dell’indirizzo viene fatta con l’iscrizione al biennio di specializzazione.

Art. 98 – Per il conseguimento della *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* si richiede la frequenza di tutti i corsi caratterizzanti uno dei tre indirizzi e il superamento dei rispettivi esami.

XIII. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 99 – Il piano degli studi del biennio prevede la frequenza di corsi di specializzazione: corsi seminariali, corsi opzionali, laboratori e tirocinio.

Art. 100 – I corsi seminariali hanno la finalità di abilitare lo studente alla ricerca, alla esposizione e alla produzione di un elaborato scritto. La scelta dei seminari non è determinata dalla scelta dell’indirizzo. I seminari possono servire da avvio per la stesura finale della tesi. Per i corsi seminariali è richiesta la stessa frequenza prevista per gli altri corsi. La valutazione finale terrà conto della qualità dell’elaborato, della forma della sua presentazione orale e della partecipazione attiva agli incontri del seminario stesso.

Art. 101 – I corsi opzionali e complementari consentono allo studente di arricchire la propria formazione approfondendo percorsi consoni ai suoi interessi culturali.

Art. 102 – I laboratori consentono una connessione tra teoria e pratica, si strutturano con modalità interattive e sono caratterizzati dall’apprendimento di un metodo di lavoro trasferibile in altri contesti.

Art. 103 – Il tirocinio consiste in attività svolte in ambito professionale (didattico o pastorale) coordinate e valutate da un *tutor* dell’ISSR e da un referente dell’ambito scelto.

Art. 104 – Per i corsi opzionali, i laboratori e il tirocinio è richiesta la stessa frequenza prevista per gli altri corsi. Anche per essi si richiede una valutazione finale elaborata sulla base di parametri oggettivi definiti dai docenti responsabili o dal direttore.

Art. 105 – Il tirocinio è regolamentato dalle disposizioni emanate delle competenti autorità e viene svolto sotto la responsabilità dell'ISSR in collaborazione con l'Ufficio Scuola IRC o con gli uffici pastorali diocesani a seconda della natura del tirocinio e in relazione alla diocesi di appartenenza dello studente.

PARTE SECONDA – NORME PER IL CONFERIMENTO DEI TITOLI

I. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI *LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE*

Art. 106 – Possono accedere all'esame finale per conseguire il titolo di *Laurea in Scienze Religiose* gli studenti ordinari che hanno completato i primi tre anni del *curriculum* di studi.

Art. 107 – I requisiti per il conseguimento del titolo di *Laurea* sono:

- aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- attestare la conoscenza di una lingua straniera moderna oltre la propria;
- aver composto un elaborato scritto;
- aver superato con esito positivo l'esame finale.

Allo studente che per tre volte non ha superato la prova orale, viene precluso l'accesso ai titoli accademici presso l'ISSR.

A. *L'elaborato scritto*

Art. 108 – L'elaborato scritto deve dimostrare nel candidato la capacità di istruire lo *status quaestionis* dell'argomento affrontato e di impostare un percorso di ricerca scientifica.

Art. 109 – Lo studente sceglie un relatore per l'elaborato scritto tra i docenti dell'ISSR. Il docente può liberamente accettare o rifiutare l'incarico, sulla base delle sue competenze e disponibilità.

Art. 110 – Lo studente compila l'apposita scheda rilasciata dalla Segreteria nella quale presenta una traccia di sviluppo dell'argomento affrontato, corredata da bibliografia essenziale e controfirmata dal docente scelto e dal direttore.

Art. 111 – L'elaborato consiste in un lavoro dattiloscritto non inferiore alle quaranta cartelle e non superiore alle sessanta, redatto secondo le norme bibliografiche e tipografiche fornite dalla Segreteria.

Art. 112 – L’elaborato va consegnato in duplice copia cartacea e in copia digitale almeno un mese prima dell’esame finale: le due copie cartacee sono una per il docente che ha diretto la preparazione; l’altra, con copertina rigida, per la Segreteria.

Art. 113 – La valutazione positiva dell’elaborato dà diritto allo studente di accedere all’esame finale; in caso contrario, il candidato deve rivedere il testo secondo le indicazioni del relatore.

Art. 114 – Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per quattro anni, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

B. L’esame finale

Art. 115 – L’esame finale per il conseguimento della *Laurea in Scienze Religiose* si tiene in quattro sessioni annuali: primaverile, estiva, autunnale, invernale.

Art. 116 – L’esame finale è pubblico e viene sostenuto davanti ad una commissione composta da tre docenti dell’ISSR: il docente che ha seguito l’elaborato scritto, un altro docente, un presidente.

Art. 117 – Durante l’esame finale al candidato verrà richiesta la presentazione del lavoro scritto (15 minuti) sul quale interverrà il docente relatore con domande miranti ad approfondire alcuni aspetti dell’elaborato e dell’area tematica in cui esso si colloca (15 minuti). Seguirà il colloquio con il II commissario riguardante la tesi di sua competenza (20 minuti).

Art. 118 – L’iscrizione all’esame finale avviene presentando in Segreteria:

- l’apposito modulo debitamente compilato in tutte le sue parti;
- il *nulla osta* della Biblioteca;
- due copie cartacee e una digitale dell’elaborato scritto;
- la dichiarazione di originalità dell’elaborato;
- il libretto accademico;
- l’attestazione del versamento della quota fissata.

Art. 119 – Il giorno in cui si svolge l’esame finale viene comunicato dalla Segreteria quindici giorni prima. La composizione della commissione e l’ordine di appello vengono comunicati tre giorni prima dell’esame.

Art. 120 – Al termine dell’esame la commissione esprime la valutazione del colloquio in trentesimi che farà media con i voti degli esami dei corsi del triennio e con la valutazione dell’elaborato scritto. La votazione complessiva finale è espressa in centodecimi.

II. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI *LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE*

Art. 121 – Possono conseguire il titolo di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* gli studenti ordinari che hanno completato il biennio di specializzazione.

Art. 122 – I requisiti per il conseguimento della *Laurea Magistrale* sono:

- aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- attestare la conoscenza di due lingue straniere moderne oltre la propria;
- aver composto un elaborato scritto;
- aver superato con esito positivo l'esame finale (pubblica discussione della tesi).

Allo studente che per tre volte non ha superato la prova orale, viene precluso l'accesso ai titoli accademici presso l'ISSR.

A. La tesi scritta

Art. 123 – Per accedere all'esame di *Laurea Magistrale* è richiesta la preparazione di una tesi scritta a carattere interdisciplinare che attesti la competenza maturata nel corso degli studi.

Art. 124 – La tesi scritta deve essere inedita, e comunque non presentata per il conseguimento del titolo di Laurea o di altri gradi accademici, ecclesiastici o civili.

Art. 125 – Lo studente sceglie un relatore per la tesi tra i docenti dell'ISSR. Il docente può liberamente accettare o rifiutare l'incarico, sulla base delle sue competenze e disponibilità.

Art. 126 – Lo studente compila l'apposita scheda rilasciata dalla Segreteria nella quale presenta uno schema ragionato dell'argomento che intende affrontare, corredato da bibliografia essenziale e controfirmata dal docente scelto. Il direttore designa il docente correlatore che analizza lo schema. Lo studente è tenuto a consultare il correlatore prima di iniziare la stesura della tesi. Le eventuali osservazioni e consigli del correlatore saranno trasmessi alla Segreteria per iscritto entro quindici giorni dalla consegna dello schema e la Segreteria provvederà a inoltrare il materiale al relatore e allo Studente. Lo schema munito delle firme del correlatore e del direttore è definitivamente approvato.

Art. 127 – La tesi consiste in un lavoro dattiloscritto non inferiore alle sessanta cartelle, redatto secondo le norme bibliografiche e tipografiche fornite dalla Segreteria.

Art. 128 – La tesi scritta va consegnata in Segreteria in triplice copia cartacea e in copia digitale almeno un mese prima dell'esame finale: una per il docente che ne ha diretto la preparazione; una per il docente correlatore; l'altra, con copertina rigida, per la Segreteria.

Art. 129 – La valutazione positiva della tesi scritta comunicata dai docenti almeno otto giorni prima dell'esame, dà diritto allo studente di accedere all'esame orale; in caso contrario, il candidato deve rivedere il testo secondo le indicazioni del relatore e del correlatore.

Art. 130 – Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per cinque anni, al termine dei quali il titolo potrà essere scelto da un altro candidato.

B. Discussione di tesi

Art. 131 – La discussione del lavoro scritto è pubblica e avviene alla presenza di una commissione composta dal relatore, dal correlatore e dal presidente. Il candidato ha 30 minuti di tempo per illustrare i risultati della ricerca collocandoli nell'area di attinenza dell'argomento affrontato e poi risponde alle domande della commissione (20 minuti il relatore e 10 minuti il correlatore) inerenti alle aree interessate dalla tesi, individuate al momento della presentazione dello schema della ricerca.

Art. 132 – L'iscrizione alla discussione finale avviene presentando in Segreteria:

- l'apposito modulo debitamente compilato in tutte le sue parti;
- il *nulla osta* della Biblioteca;
- tre copie cartacee e una digitale dell'elaborato scritto;
- la dichiarazione di originalità dell'elaborato;
- il libretto accademico;
- l'attestazione del versamento della quota fissata.

Art. 133 – È possibile ritirarsi dalla discussione della tesi fino a una settimana prima della data fissata dalla Segreteria.

Art. 134 – Al termine dell'esame la commissione esprime la valutazione della difesa in trentesimi che farà media con i voti degli esami dei corsi del biennio e con le valutazioni della tesi formulate dal relatore e dal correlatore. La votazione complessiva finale è espressa in centodecimi.

Art. 135 – La discussione della tesi avviene in una delle quattro sessioni annuali: primaverile, estiva, autunnale, invernale.

III. PASSAGGIO DAL VECCHIO AL NUOVO DI ORDINAMENTO DI STUDI

Art. 136 – Spetta al direttore, in ottemperanza alle direttive offerte dalla Facoltà, esaminare la posizione degli studenti che richiedono il passaggio dai titoli del vecchio ordinamento (*Diploma e Magistero in Scienze Religiose*) a quelli del nuovo ordi-

namento (*Laurea* e *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*) e autorizzare eventualmente tale passaggio, determinandone le condizioni.

Art. 137 – Il passaggio dai titoli del vecchio ordinamento ai titoli del nuovo ordinamento, in ogni caso, richiede che lo studente sia in possesso di un diploma di scuola superiore che dia accesso agli studi universitari.

Art. 138 – Lo studente che, essendo in possesso del *Diploma in Scienze Religiose* conseguito presso questo ISSR secondo il vecchio ordinamento, intende ottenere la *Laurea in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento), dovrà integrare il percorso compiuto attraverso il conseguimento di 25 ECTS, dei quali 15 ECTS con corsi/seminari/laboratori e 10 ECTS per la tesi (diversa da quella presentata a suo tempo per il Diploma) e l'esame finale. A tal fine, verrà predisposto un Piano di Studi, che dev'essere approvato dal direttore, e l'interessato verrà iscritto come studente ordinario fuori corso nel triennio. Per chi proviene da altro Istituto, il direttore valuterà l'equivalenza del *curriculum* svolto e determinerà il numero di ECTS da integrare, comunque non inferiore a 25 ECTS.

Art. 139 – Lo studente che, essendo in possesso del *Magistero in Scienze Religiose* conseguito presso questo ISSR secondo il vecchio ordinamento, intende ottenere la *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*, si vedrà accreditati 30 ECTS e dovrà ottenere altri 90 ECTS, dei quali 76 ECTS con dei corsi/seminari/laboratori attivati nel biennio di specializzazione e 14 ECTS con la tesi e l'esame finale. A tal fine, verrà predisposto un Piano di Studi, che dev'essere approvato dal direttore, e l'interessato verrà iscritto come studente ordinario al primo anno del biennio. Per chi proviene da altro Istituto, il direttore valuterà l'equivalenza del *curriculum* svolto e determinerà il numero di ECTS da integrare, comunque non inferiore a 90 ECTS.

IV. VALUTAZIONE E CONFERIMENTO DEI TITOLI

Art. 140 – Il superamento delle prove finali per il conseguimento della *Laurea* e della *Laurea Magistrale* dà diritto al titolo accademico rispettivamente di *Laurea in Scienze Religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose*.

Art. 141 – La valutazione viene espressa in centodecimi facendo media:

a) per la *Laurea*:

- dei voti degli esami (influyente per il 70%);
- della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 10%);
- della valutazione dell'esame comprensivo orale (influyente per il 20%);

b) per la *Laurea Magistrale*:

- dei voti degli esami (influyente per il 60%);
- della valutazione della tesi (influyente per il 30%);

- della valutazione della discussione di tesi (influyente per il 10%).

Art. 142 – Nel calcolo delle valutazioni la “lode” ha valore puramente onorifico e non viene computata nella media.

Art. 143 – Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali.

Art. 144 – La valutazione finale viene arrotondata in eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,51, in difetto nel caso contrario.

Art. 145 – I titoli accademici di *Laurea in Scienze Religiose* e di *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* vengono conferiti dalla Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 146 – I titoli accademici vengono conferiti dietro presentazione della dichiarazione di originalità che accompagna l’elaborato scritto di *Laurea* e la tesi di *Laurea Magistrale*. Con essa lo studente dichiara di essere l’autore dell’intero testo e che né in toto, né in parte è stato utilizzato per il conseguimento di altri gradi accademici, ecclesiastici o civili, presso altre università, facoltà o istituti universitari.

Art. 147 – In caso di plagio e di falsa dichiarazione lo studente incorre nelle sanzioni previste dalla Facoltà Teologica del Triveneto, che comportano l’annullamento dell’esame e del titolo.

Art. 148 – Ulteriori disposizioni relative ad aspetti non compresi nel presente *Regolamento* possono essere stabilite, in termini provvisori e in ragione d’urgenza, dalla Direzione che ne affiderà l’approvazione al successivo Consiglio di Istituto. Lo stesso Consiglio potrà approvare particolari regolamentazioni inerenti a questioni procedurali che rendano necessario dettagliare quanto previsto nello Statuto e nel presente *Regolamento*.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio d’Istituto riunitosi in data 29 marzo 2019, dal Consiglio di Facoltà in data 4 aprile 2019 e dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto della CET in data 14 maggio 2019.

PARTI DEL REGOLAMENTO MODIFICATE IN ATTESA DI APPROVAZIONE
(valide per l'A.A. 2022-2023)

V. STUDENTI

Art. 28 – Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

Art. 29 – Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo che conduce al Baccalaureato in Scienze Religiose coloro che hanno conseguito un titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. Vengono ammessi come studenti ordinari al ciclo che conduce alla Licenza in Scienze Religiose coloro che sono in possesso del Baccalaureato in Scienze Religiose.

Art. 30 – Sono iscritti come studenti straordinari coloro che pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione.

a) Per essere iscritto come studente straordinario lo studente deve dimostrare di aver l'idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione.

b) Il *curriculum* di detto studente può essere valutato ai fini del passaggio a studente ordinario solo qualora, *in itinere*, lo studente sia entrato in possesso delle condizioni previste all'art. 29 del presente Regolamento.

c) Gli studenti straordinari che non possono accedere al titolo di Baccalaureato in Scienze Religiose e di Licenza in Scienze Religiose hanno tuttavia la possibilità di ottenere al termine del loro *curriculum* un "Attestato di Cultura Religiosa".

d) Possono accedere come studenti straordinari al corso di Licenza gli studenti del triennio purché conseguano il titolo entro la sessione di esami estiva successiva.

Art. 31 – Sono iscritti come studenti uditori coloro che hanno ottenuto dal direttore la facoltà di frequentare uno o più corsi ed eventualmente di sostenerne i relativi esami. Agli studenti uditori è concesso di frequentare annualmente un massimo di corsi equivalente a non più di 30 ECTS, sostenendone eventualmente i relativi esami. L'iscrizione può avvenire all'inizio dei corsi che si intendono frequentare. Lo studente uditore viene immatricolato, non riceve il libretto accademico, può partecipare all'elezione dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali, ma non può essere eletto.

Art. 32 – Sono iscritti come studenti ospiti coloro che sono già iscritti nella sede della Facoltà Teologica del Triveneto o in altri Istituti collegati alla medesima e frequentano alcuni corsi sostenendone i relativi esami. Essi sono tenuti a presentare richiesta per l'iscrizione ai corsi con il *nulla osta* del direttore del loro ciclo di studi. Gli studenti ospiti non versano alcuna quota di frequenza né di segreteria. Qualora si trovino in sedi lontane dall'ISSR, gli studenti ospiti possono seguire suddetti corsi nella modalità "a distanza".

VIII. FREQUENZA AI CORSI

Art. 55 – La natura dello studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Per questo la frequenza è obbligatoria.

a) Coloro che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti ad essere presenti almeno ai due terzi delle ore complessive di ciascun corso. Si può seguire “a distanza” una quota massima del 30% delle ore di lezione previste per ciascun corso.

b) Chi non raggiunge il numero di frequenze richieste deve frequentare il corso nei successivi anni accademici.

c) Anche la frequenza ai corsi seminariali deve essere continuativa e non inferiore ai due terzi. Gli elaborati vanno consegnati in Segreteria entro la fine della prima sessione di esami successiva al termine del corso frequentato. Dopo tale data la Segreteria non garantisce la consegna dei testi al docente per la valutazione.

Art. 56 – La presenza alle lezioni viene certificata mediante la firma personale che lo studente pone su appositi moduli alla fine delle lezioni o con sistema di rilevamento elettronico, mediante convalida con il proprio *badge* personale. Tale dispositivo di identificazione è strettamente personale e non può essere ceduto. La presenza alle lezioni “a distanza” viene certificata dai Tutor. È obbligatorio mantenere la videocamera accesa per tutta la durata delle lezioni.

Art. 57 – La Direzione dispone periodici controlli sulle presenze mediante appello a campione. Allo studente che, a fronte della rilevazione elettronica di presenza, risulta assente senza giusta causa, vengono annullate le ore di frequenza dell'intero corso in cui è stata rilevata l'infrazione e lo studente non viene ammesso all'esame. In caso di reiterazione, viene deferito al Consiglio di Istituto per l'assunzione di opportune misure disciplinari.

Art. 58 – Gli studenti non devono entrare in aula a lezione iniziata e nemmeno uscire prima della sua conclusione. Coloro che sono costretti da seri motivi ad entrare e uscire fuori orario devono avere l'autorizzazione scritta della Direzione (via e-mail). Le medesime regole valgono anche per le lezioni seguite “a distanza”.

XIV. POLO FAD¹ E BLENDED LEARNING (DAD)²

Art. 106 – Perché siano attivate la FAD e la DAD occorre che si verifichino le seguenti condizioni:

a) la presenza di mezzi tecnologici di alto profilo che consentano senza disagio la trasmissione delle lezioni e la possibilità di interazione tra sede erogante, studenti

¹ Cf. “Norme sulla formazione sincronica a distanza” (FAD) negli Istituti Superiori di Scienze Religiose (ISSR) presenti in Italia.

² Cf. “Istruzione per l'applicazione della modalità dell'insegnamento a distanza nelle Università/Facoltà ecclesiastiche”, 31 maggio 2021.

“a distanza”, polo ricevente e viceversa, con utilizzo della medesima piattaforma e usufruendo di una significativa velocità di connessione;

b) la presenza in aula del polo formativo accademico ricevente di un tutor che favorisca l’attività didattica della lezione, garantisca la possibilità di interazione, sostenga l’apprendimento dell’offerta formativa, anche nei confronti degli studenti che seguono parte dei corsi “a distanza”;

c) la frequenza di un numero adeguato di studenti nel polo formativo accademico ricevente;

d) la nomina di un coordinatore della FAD e della DAD scelto tra i docenti dell’Istituto;

e) la sussistenza di condizioni economiche tali da garantire la modalità della FAD per un periodo congruo;

f) la sussistenza anche nel polo formativo ricevente di mezzi accademici adeguati, quali una biblioteca, un servizio di segreteria limitatamente alla FAD, locali di studio idonei, sito web aggiornato e sussidi tecnici che siano di aiuto alla didattica.

Art. 107 – Spetta al Direttore assolvere i compiti specificatamente rivolti alla modalità didattica a distanza, ossia: riunirsi periodicamente con i tutor e con gli studenti del polo FAD, riferire al Consiglio d’Istituto eventuali problematiche che insorgono, vigilare sulla corretta realizzazione delle modalità prescritte.

Art. 108 – Il Moderatore deve nominare un coordinatore della FAD e della DAD, scelto tra i docenti, che abbia il compito di predisporre le condizioni perché l’intera offerta formativa erogata tramite modalità sincronica a distanza sia realizzata in modo corretto e funzionale, a beneficio degli studenti e nel rispetto delle finalità e prerogative dell’Istituto.

Art. 109 – Il tutor garantisce la presenza in aula durante le lezioni a distanza anche per aspetti organizzativi e ha come compito essenziale quello di facilitare i processi di apprendimento degli studenti e collaborare con i docenti titolari delle lezioni, assicurando il collegamento tra i docenti e gli studenti durante il percorso formativo. Deve essere in possesso di un titolo di studio adeguato alla funzione da svolgere, ovvero almeno di una licenza canonica, o di una laurea magistrale.

Art. 110 – La modalità di iscrizione e frequenza della FAD e della DAD è la stessa prevista per gli studenti ordinari, straordinari, uditori e ospiti dell’ISSR.



Istituto Superiore di Scienze Religiose
Santi Ermagora e Fortunato
delle diocesi di Gorizia, Trieste e Udine

In collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto

Prot. n° 68/2023 circ.

Udine, 28 giugno 2023

A tutti
i Signori Docenti e i Signori Studenti
ISSR Santi Ermagora e Fortunato

Oggetto: deliberazioni del Consiglio di Istituto

Gentili Signore e Signori Docenti, cari Studentesse e Studenti,
desidero comunicarvi quanto è stato deliberato dal Consiglio d'Istituto del
nostro ISSR nelle riunioni del 22 marzo 2023 e del 27 giugno 2023:

- a. Circa gli appelli d'esame durante le sessioni ordinarie e straordinarie si è stabilito quanto segue:
- Per la sessione ordinaria invernale vengono fissati due appelli d'esame per ogni corso tenuto e concluso durante il I semestre dell'Anno accademico in corso. Per tutti gli altri corsi può essere fissata una sola data su richiesta degli Studenti interessati.
 - Per la sessione straordinaria di aprile viene fissata una data per corso su richiesta degli Studenti interessati.
 - Per la sessione ordinaria estiva vengono fissati due appelli d'esame per ogni corso tenuto durante il II semestre dell'Anno accademico in corso. Per tutti gli altri corsi può essere fissata una sola data su richiesta degli Studenti interessati.
 - Per la sessione ordinaria autunnale viene fissato un unico appello d'esame per ogni corso tenuto durante il II semestre dell'Anno accademico in corso. Per tutti gli altri corsi può essere fissata una sola data su richiesta degli Studenti interessati.
 - Per la sessione straordinaria di novembre viene fissata una data per corso su richiesta degli Studenti interessati.

- b. È stata accolta la proposta avanzata dalla Segreteria di iscrivere Studenti al II semestre solo in qualità di uditori. I medesimi Studenti potranno naturalmente iscriversi come ordinari nel I semestre dell'Anno accademico successivo, con la convalida dei corsi frequentati e degli esami già sostenuti. Ciò per evitare i disagi derivanti dalla sfasatura dei semestri.
- c. È stata accolta la proposta, avanzata dai Rappresentanti degli Studenti, di modificare l'orario accademico settimanale come segue:
per il Triennio: dal Lunedì al Giovedì, dalle ore 17.30 in poi
per il Biennio: dal Lunedì al Mercoledì, dalle ore 17.30 in poi
il Venerdì sarà a disposizione per i corsi opzionali ed extra-curricolari.

Queste decisioni sono state presentate e accolte con favore anche durante il Collegio Docenti, svoltosi alla presenza del Preside lo scorso 31 maggio.

Augurandovi di cuore buon lavoro per gli esami in corso e buone vacanze estive, vi rinnovo un cordiale saluto.



don Federico Grosso, direttore

Piano di studio

per il Baccalaureato in Scienze Religiose (3 anni)

Materie	ECTS	Corso
Sacra Scrittura: Introduzione generale	6	I
Sacra Scrittura NT 1: Sinottici e Atti	7	I
Sacra Scrittura NT 2: letteratura paolina	7	II
Sacra Scrittura NT 3: letteratura giovannea	7	III
Sacra Scrittura AT 1: Libri storici	6	I
Sacra Scrittura AT 2: Profeti	6	III
Sacra Scrittura AT 3: Salmi e Sapienziali	6	II
Storia della filosofia antica e medioevale	3	I
Storia della filosofia moderna e contemporanea	6	I
Filosofia sistematica: etica	3	I
Filosofia sistematica: antropologia	5	II
Filosofia della conoscenza e ontologia	7	III
Morale fondamentale	8	I
Morale della vita fisica e bioetica	6	II
Morale sessuale e familiare	6	III
Storia della Chiesa antica	3	I
Storia della Chiesa medioevale e moderna 1	3	II
Storia della Chiesa moderna 2 e contemporanea	5	III
Teologia: introduzione e fondamentale	8	I
Teologia Dogmatica 1: il Mistero di Dio	7	II
Teologia Dogmatica 2: cristologia	7	III
Teologia Dogmatica 3: antropologia e grazia	7	II
Teologia Dogmatica 4: ecclesiologia e mariologia	7	III
Seminario teologico interdisciplinare*	3	II
Patrologia	6	II
Diritto Canonico	7	III
Introduzione alla Liturgia	5	III
Metodologia teologica	2	I
Didattica e metodologia 1: parte generale	3	II
Pedagogia generale	3	III
Tesi ed esame di Baccalaureato	10	
Crediti complementari**	5	
TOTALI	180	

* Seminario che si tiene solo per gli studenti del II corso.

** Recensioni, ricerche facoltative, relazioni, partecipazione a corsi, convegni ed eventi concordati con il Direttore, documentati e valutati da un Docente: Corso Biblico estivo, Corsi extracurricolari, Ciclo di incontri organizzati annualmente dalla Scuola Cattolica di Cultura.

N.B. Per conseguire il titolo, bisogna attestare la conoscenza di una lingua straniera moderna.

Piano di studio della specializzazione per la Licenza in Scienze Religiose (2 anni)

Materie	ECTS	Corso
Teologia pastorale	6	I
Ecumenismo	3	II
Seminario biblico	5	I
Filosofia della religione e ateismo	3	II
Religioni nel Mondo 1: Ebraismo e Islamismo	7	I
Religioni nel Mondo 2: Buddismo e Induismo	5	II
Morale sociale e Dottrina sociale della Chiesa	6	I
Storia delle Chiese locali	3	II
Archeologia cristiana	3	II
Arte e iconografia cristiana	5	II
Teologia Dogmatica 5: Sacramenti	6	II
Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	6	I
Seminario teologico	5	II
Sociologia	3	I
Psicologia generale	5	I
Psicologia dello sviluppo	5	I
Psicologia dell'esperienza religiosa	3	I
Dinamiche della comunicazione	6	II
Linguaggio multimediale	3	II
Corsi di indirizzo*	18	I e II
Tesi di Licenza	10	
Esame di Licenza	4	
TOTALI	120	

* Vedi nel dettaglio alla pagina seguente.

N.B. Per conseguire il titolo, bisogna attestare la conoscenza di due lingue straniere moderne.

Indirizzo pastorale-catechetico-liturgico

Materie	ECTS	Corso
Laboratorio teologico-pastorale	6	I
Catechetica generale	3	II
L'iniziazione cristiana: problemi e prospettive attuali	3	II
Crediti complementari**	6	

Indirizzo pedagogico-didattico

Materie	ECTS	Corso
Teoria della scuola e legislazione scolastica	3	I
Didattica e metodologia 2: IRC	3	II
Tirocinio	12	II

Indirizzo antropologico-culturale

su richiesta di almeno 6 studenti

Materie	ECTS	Corso
Introduzione all'antropologia culturale	3	I
Cristianesimo, filosofia e dialogo interculturale	3	II
Seminario socio-politico	3	II
Seminario filosofico-teologico	3	II
Crediti complementari**	6	

- ** Recensioni, ricerche facoltative, relazioni, partecipazione a corsi, convegni ed eventi vari previamente concordati con il Direttore, documentati e valutati da un Docente: Corso Biblico estivo, Corsi extracurricolari, Ciclo di incontri organizzati annualmente dalla Scuola Cattolica di Cultura.

**Informazioni
riguardanti l'anno accademico 2023/2024**

CALENDARIO

GIUGNO 2023

1	G	Lezione	· Termine delle lezioni - II semestre
2	V		FESTA DELLA REPUBBLICA
3	S		
4	D		SANTISSIMA TRINITÀ
5	L		
6	M		
7	M		
8	G		
9	V		· Termine iscrizione all'esame finale
10	S		
11	D		CORPUS DOMINI
12	L	Esami	· Inizio esami – Sessione estiva
13	M	Esami	
14	M	Esami	
15	G	Esami	
16	V	Esami	
17	S		
18	D		XI DEL TEMPO ORDINARIO
19	L	Esami	· Inizio iscrizioni agli esami - Sessione autunnale
20	M	Esami	
21	M	Esami	
22	G	Esami	
23	V	Esami	
24	S		
25	D		XII DEL TEMPO ORDINARIO
26	L	Esami	
27	M	Esami	
28	M	Esami	
29	G	Esami	
30	V	Esami	· Termine iscrizioni agli esami - Sessione autunnale

LUGLIO 2023

1	S		
2	D		XIII DEL TEMPO ORDINARIO
3	L	Esami	
4	M	Esami	
5	M	Esami	
6	G	Esami	
7	V	Esami	· Fine esami – Sessione estiva
8	S		
9	D		XIV DEL TEMPO ORDINARIO
10	L		Titoli in Scienze Religiose
11	M		
12	M		
13	G		
14	V		
15	S		
16	D		XV DEL TEMPO ORDINARIO
17	L		· La segreteria chiude al pubblico fino al 1° settembre 2023
18	M		
19	M		
20	G		
21	V		
22	S		
23	D		XVI DEL TEMPO ORDINARIO
24	L		
25	M		
26	M		
27	G		
28	V		
29	S		
30	D		XVII DEL TEMPO ORDINARIO
31	L		

CALENDARIO

AGOSTO 2023

1	M	
2	M	
3	G	
4	V	
5	S	
6	D	TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE
7	L	
8	M	
9	M	
10	G	
11	V	
12	S	
13	D	XIX DEL TEMPO ORDINARIO
14	L	
15	M	ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA
16	M	
17	G	
18	V	
19	S	
20	D	XX DEL TEMPO ORDINARIO
21	L	
22	M	
23	M	
24	G	
25	V	
26	S	
27	D	XXI DEL TEMPO ORDINARIO
28	L	
29	M	
30	M	
31	G	

SETTEMBRE 2023

1	V	· La segreteria riapre al pubblico · Apertura iscrizioni al nuovo anno accademico 2023-2024 e richieste di omologazione degli esami.
2	S	
3	D	XXII DEL TEMPO ORDINARIO
4	L	<i>Esami</i> · Inizio esami-Sessione autunnale.
5	M	<i>Esami</i>
6	M	<i>Esami</i>
7	G	<i>Esami</i>
8	V	<i>Esami</i>
9	S	
10	D	XXIII DEL TEMPO ORDINARIO
11	L	<i>Esami</i>
12	M	<i>Esami</i>
13	M	<i>Esami</i>
14	G	<i>Esami</i>
15	V	<i>Esami</i>
16	S	
17	D	XXIV DEL TEMPO ORDINARIO
18	L	<i>Esami</i>
19	M	<i>Esami</i>
20	M	<i>Esami</i>
21	G	<i>Esami</i>
22	V	<i>Esami</i> · Termine esami – Sessione autunnale
23	S	
24	D	XXV DEL TEMPO ORDINARIO
25	L	
26	M	
27	M	
28	G	
29	V	· Termine iscrizione all'esame finale del 31 ottobre. · Termine iscrizioni al nuovo anno accademico 2023-2024 e richieste di omologazione degli esami.
30	S	

CALENDARIO

OTTOBRE 2023

1	D	XXVI DEL TEMPO ORDINARIO
2	L	<i>Lezione</i> · Inizio delle lezioni – I semestre
3	M	<i>Lezione</i>
4	M	<i>Lezione</i>
5	G	<i>Lezione</i>
6	V	
7	S	
8	D	XXVII DEL TEMPO ORDINARIO
9	L	<i>Lezione</i> · Inizio iscrizioni esami – Sessione straordinaria
10	M	<i>Lezione</i>
11	M	<i>Lezione</i>
12	G	<i>Lezione</i>
13	V	· Termine iscrizioni esami – Sessione straordinaria
14	S	
15	D	XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO
16	L	<i>Lezione</i>
17	M	<i>Lezione</i>
18	M	<i>Lezione</i>
19	G	<i>Lezione</i>
20	V	
21	S	
22	D	XXIX DEL TEMPO ORDINARIO
23	L	<i>Lezione</i>
24	M	<i>Lezione</i>
25	M	<i>Lezione</i>
26	G	<i>Lezione</i>
27	V	
28	S	
29	D	XXX DEL TEMPO ORDINARIO
30	L	<i>Lezione</i>
31	M	<i>Lezione</i> Titoli in Scienze Religiose

NOVEMBRE 2023

1	M	TUTTI I SANTI
2	G	COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI
3	V	
4	S	
5	D	XXXI DEL TEMPO ORDINARIO
6	L	<i>Esami</i> · Sessione straordinaria di esami <i>Lezione</i>
7	M	<i>Lezione</i>
8	M	<i>Lezione</i>
9	G	<i>Lezione</i>
10	V	
11	S	
12	D	XXXII DEL TEMPO ORDINARIO
13	L	<i>Lezione</i>
14	M	<i>Lezione</i>
15	M	<i>Lezione</i>
16	G	<i>Lezione</i>
17	V	
18	S	
19	D	XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO
20	L	<i>Lezione</i>
21	M	<i>Lezione</i>
22	M	<i>Lezione</i>
23	G	<i>Lezione</i>
24	V	
25	S	
26	D	CRISTO RE DELL'UNIVERSO
27	L	<i>Lezione</i>
28	M	<i>Lezione</i>
29	M	<i>Lezione</i>
30	G	<i>Lezione</i>

30 novembre 2023

Scadenza versamento tasse scolastiche (II rata)

CALENDARIO

DICEMBRE 2023

1	V	
2	S	
3	D	I DI AVVENTO
4	L	<i>Lezione</i>
5	M	<i>Lezione</i>
6	M	<i>Lezione</i>
7	G	<i>Lezione</i>
8	V	IMMACOLATA CONCEZIONE
9	S	
10	D	II DI AVVENTO
11	L	<i>Lezione</i> · Inizio iscrizioni esami – Sessione invernale
12	M	<i>Lezione</i>
13	M	<i>Lezione</i>
14	G	<i>Lezione</i>
15	V	
16	S	
17	D	III DI AVVENTO
18	L	<i>Lezione</i> · Incontro con il Direttore – S. Messa
19	M	<i>Lezione</i>
20	M	<i>Lezione</i>
21	G	<i>Lezione</i>
22	V	
23	S	· Inizio delle vacanze natalizie · La segreteria chiude al pubblico fino all'7 gennaio 2024
24	D	IV DI AVVENTO
25	L	NATALE DEL SIGNORE
26	M	SANTO STEFANO
27	M	
28	G	
29	V	
30	S	
31	D	SANTA FAMIGLIA

GENNAIO 2024

1	L	B.V. MARIA MADRE DI DIO
2	M	
3	M	
4	G	
5	V	
6	S	EPIFANIA DEL SIGNORE
7	D	BATTESIMO DEL SIGNORE
8	L	<i>Lezione</i> · La segreteria riapre al pubblico · Riprendono le lezioni · Termine iscrizioni esami – Sessione invernale
9	M	<i>Lezione</i>
10	M	<i>Lezione</i>
11	G	<i>Lezione</i>
12	V	· Termine delle lezioni - I semestre
13	S	
14	D	II DEL TEMPO ORDINARIO
15	L	
16	M	
17	M	
18	G	
19	V	
20	S	
21	D	III DEL TEMPO ORDINARIO
22	L	<i>Esami</i> · Inizio degli esami – Sessione invernale
23	M	<i>Esami</i>
24	M	<i>Esami</i>
25	G	<i>Esami</i>
26	V	<i>Esami</i>
27	S	
28	D	IV DEL TEMPO ORDINARIO
29	L	<i>Esami</i>
30	M	<i>Esami</i>
31	M	<i>Esami</i>

31 gennaio 2024

Scadenza iscrizione studenti fuori corso e uditori

CALENDARIO

FEBBRAIO 2024

1	G	Esami	
2	V	Esami	
3	S		
4	D		V DEL TEMPO ORDINARIO
5	L	Esami	
6	M	Esami	
7	M	Esami	
8	G	Esami	
9	V	Esami	· Fine degli esami – Sessione invernale
10	S		
11	D		VI DEL TEMPO ORDINARIO
12	L	Lezione	· Inizio delle lezioni - II semestre
13	M	Lezione	
14	M		LE SACRE CENERI
15	G	Lezione	
16	V		
17	S		
18	D		I DI QUARESIMA
19	L	Lezione	
20	M	Lezione	
21	M	Lezione	
22	G	Lezione	
23	V		
24	S		
25	D		II DI QUARESIMA
26	L	Lezione	
27	M	Lezione	
28	M	Lezione	
29	G	Lezione	· Termine per l'iscrizione all'esame finale del 3 aprile

MARZO 2024

1	V		
2	S		
3	D		III DI QUARESIMA
4	L	Lezione	
5	M	Lezione	
6	M	Lezione	
7	G	Lezione	
8	V		
9	S		
10	D		IV DI QUARESIMA
11	L	Lezione	· Inizio iscrizioni agli esami - Sessione straordinaria
12	M	Lezione	
13	M	Lezione	
14	G	Lezione	
15	V		· Termine iscrizioni agli esami - Sessione straordinaria
16	S		
17	D		V DI QUARESIMA
18	L	Lezione	
19	M	Lezione	
20	M	Lezione	
21	G	Lezione	
22	V		
23	S		
24	D		LE PALME
25	L		· La segreteria chiude al pubblico fino al 1° aprile 2024
26	M		
27	M		
28	G		
29	V		
30	S		
31	D		PASQUA DI RESURREZIONE

31 marzo 2024
Scadenza versamento tasse scolastiche (III rata)

CALENDARIO

APRILE 2024

1	L	DELL'ANGELO
2	M	·La segreteria riapre al pubblico
3	M	<i>Esami</i> ·Sessione straordinaria di esami Titoli in Scienze Religiose
4	G	<i>Esami</i>
5	V	<i>Esami</i>
6	S	
7	D	II DI PASQUA – IN ALBIS
8	L	<i>Lezione</i>
9	M	<i>Lezione</i>
10	M	<i>Lezione</i>
11	G	<i>Lezione</i>
12	V	
13	S	
14	D	III DI PASQUA
15	L	<i>Lezione</i>
16	M	<i>Lezione</i>
17	M	<i>Lezione</i>
18	G	<i>Lezione</i>
19	V	
20	S	
21	D	IV DI PASQUA
22	L	<i>Lezione</i>
23	M	<i>Lezione</i>
24	M	<i>Lezione</i>
25	G	FESTA DELLA LIBERAZIONE
26	V	
27	S	
28	D	V DI PASQUA
29	L	<i>Lezione</i>
30	M	<i>Lezione</i>

MAGGIO 2024

1	M	SAN GIUSEPPE LAVORATORE
2	G	<i>Lezione</i>
3	V	
4	S	
5	D	VI DI PASQUA
6	L	<i>Lezione</i> ·Inizio iscrizioni agli esami – Sessione estiva
7	M	<i>Lezione</i>
8	M	<i>Lezione</i>
9	G	<i>Lezione</i>
10	V	
11	S	
12	D	ASCENSIONE DEL SIGNORE
13	L	<i>Lezione</i>
14	M	<i>Lezione</i>
15	M	<i>Lezione</i>
16	G	<i>Lezione</i>
17	V	·Termine iscrizioni agli esami – Sessione estiva
18	S	
19	D	PENTECOSTE
20	L	<i>Lezione</i>
21	M	<i>Lezione</i>
22	M	<i>Lezione</i>
23	G	<i>Lezione</i>
24	V	
25	S	
26	D	SANTISSIMA TRINITÀ
27	L	<i>Lezione</i>
28	M	<i>Lezione</i>
29	M	<i>Lezione</i>
30	G	<i>Lezione</i>
31	V	· Termine delle lezioni - Il semestre

CALENDARIO

GIUGNO 2024

1	S	
2	D	CORPUS DOMINI
3	L	
4	M	
5	M	
6	G	
7	V	
8	S	
9	D	X DEL TEMPO ORDINARIO
10	L	<i>Esami</i> · Termine iscrizione all'esame finale del 8 luglio
11	M	<i>Esami</i> · Inizio esami – Sessione estiva
12	M	<i>Esami</i>
13	G	<i>Esami</i>
14	V	<i>Esami</i>
15	S	
16	D	XI DEL TEMPO ORDINARIO
17	L	<i>Esami</i> · Inizio iscrizioni agli esami - Sessione autunnale
18	M	<i>Esami</i>
19	M	<i>Esami</i>
20	G	<i>Esami</i>
21	V	<i>Esami</i>
22	S	
23	D	XII DEL TEMPO ORDINARIO
24	L	<i>Esami</i>
25	M	<i>Esami</i>
26	M	<i>Esami</i>
27	G	<i>Esami</i>
28	V	<i>Esami</i> · Termine iscrizioni agli esami - Sessione autunnale
29	S	
30	D	XIII DEL TEMPO ORDINARIO

LUGLIO 2024

1	L	<i>Esami</i>
2	M	<i>Esami</i>
3	M	<i>Esami</i>
4	G	<i>Esami</i>
5	V	<i>Esami</i> · Fine esami – Sessione estiva
6	S	
7	D	XIV DEL TEMPO ORDINARIO
8	L	<i>Titoli in Scienze Religiose</i>
9	M	
10	M	
11	G	
12	V	· La segreteria chiude al pubblico fino al 2 settembre 2024
13	S	
14	D	XV DEL TEMPO ORDINARIO
15	L	
16	M	
17	M	
18	G	
19	V	
20	S	
21	D	XVI DEL TEMPO ORDINARIO
22	L	
23	M	
24	M	
25	G	
26	V	
27	S	
28	D	XVII DEL TEMPO ORDINARIO
29	L	
30	M	
31	M	

CALENDARIO

SETTEMBRE 2024

1	D	XXII DEL TEMPO ORDINARIO
2	L	· La segreteria riapre al pubblico · Apertura iscrizioni al nuovo anno accademico 2024-2025 e richieste di omologazione degli esami · Inizio esami-Sessione autunnale
3	M	<i>Esami</i>
4	M	<i>Esami</i>
5	G	<i>Esami</i>
6	V	<i>Esami</i>
7	S	
8	D	XXIII DEL TEMPO ORDINARIO
9	L	<i>Esami</i>
10	M	<i>Esami</i>
11	M	<i>Esami</i>
12	G	<i>Esami</i>
13	V	<i>Esami</i>
14	S	
15	D	XXIV DEL TEMPO ORDINARIO
16	L	<i>Esami</i>
17	M	<i>Esami</i>
18	M	<i>Esami</i>
19	G	<i>Esami</i>
20	V	<i>Esami</i> · Termine esami – Sessione autunnale
21	S	
22	D	XXV DEL TEMPO ORDINARIO
23	L	
24	M	
25	M	
26	G	
27	V	· Termine iscrizione all'esame finale del 30 ottobre. · Termine iscrizioni al nuovo anno accademico 2024-2025 e richieste di omologazione degli esami.
28	S	
29	D	XXVI DEL TEMPO ORDINARIO
30	L	<i>Lezione</i> · Inizio delle lezioni – I semestre

OTTOBRE 2024

1	M	<i>Lezione</i>
2	M	<i>Lezione</i>
3	G	<i>Lezione</i>
4	V	
5	S	
6	D	XXVII DEL TEMPO ORDINARIO
7	L	<i>Lezione</i> · Inizio iscrizioni esami – Sessione straordinaria
8	M	<i>Lezione</i>
9	M	<i>Lezione</i>
10	G	<i>Lezione</i>
11	V	· Termine iscrizioni esami – Sessione straordinaria
12	S	
13	D	XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO
14	L	<i>Lezione</i>
15	M	<i>Lezione</i>
16	M	<i>Lezione</i>
17	G	<i>Lezione</i>
18	V	
19	S	
20	D	XXIX DEL TEMPO ORDINARIO
21	L	<i>Lezione</i>
22	M	<i>Lezione</i>
23	M	<i>Lezione</i>
24	G	<i>Lezione</i>
25	V	
26	S	
27	D	XXX DEL TEMPO ORDINARIO
28	L	<i>Lezione</i>
29	M	<i>Lezione</i>
30	M	<i>Lezione</i>
31	G	<i>Lezione</i> Titoli in Scienze Religiose

Insegnamenti previsti per l'a.a. 2023/2024

I corso	ECTS	Docente	Sem.
Filosofia sistematica: etica	3	Gismano Franco - Pitto Agostino	I
Sacra Scrittura: Introduzione generale	6	Romanello Stefano	I
Sacra Scrittura NT 1: Sinottici e Atti	7	Grasso Santi	I
Storia della Chiesa antica	3	Vidon Giulio	I
Storia della filosofia antica e medioevale	3	Grusovin Marco	I
Metodologia teologica	2	Cucuzza Alessandro	I
Morale fondamentale	8	Gismano Franco	II
Sacra Scrittura AT 1: Libri storici	6	Lamanna Rosangela	II
Storia della filosofia moderna e contemporanea	6	Grusovin Marco	II
Teologia: introduzione e fondamentale	8	Grosso Federico	II

II e III corso	ECTS	Docente	Sem.
Diritto Canonico	7	Mazzocato Pierluigi	I
Filosofia della conoscenza e ontologia	7	Cucuzza Alessandro	I
Pedagogia generale	3	Tosoratti Fabiana	I
Sacra Scrittura AT 2: Profeti	6	Bortuzzo Antonio	I
Seminario teologico interdisciplinare (solo II corso)	3	Pitto Agostino Pilutti Renato	I
Teologia Dogmatica 4: ecclesiologia e mariologia	7	Magarelli Lorenzo	I
Introduzione alla Liturgia	5	Della Pietra Loris	II
Morale sessuale e familiare	6	Del Missier Giovanni	II
Sacra Scrittura NT 3: letteratura giovannea	7	Grasso Santi	II
Storia della Chiesa moderna 2 e contemporanea	5	De Bortoli Antonella	II
Teologia Dogmatica 2: Cristologia	7	Frausin Sergio	II

I e II corso specialistico	ECTS	Docente	Sem.
Archeologia cristiana	3	Piussi Sandro	I
Arte e iconografia cristiana	5	Del Pin Susi	I
Filosofia della religione e ateismo	3	De Clara Luca	I
Linguaggio multimediale	3	Bolzon Marco	I
Teologia Dogmatica 5: Sacramenti	6	Rossi Francesco	I
Dinamiche della comunicazione	6	Bolelli Katia	II
Ecumenismo	3	Del Nin Franco	II
Religioni nel Mondo 2: Buddismo e Induismo	5	Magris Aldo	II
Seminario teologico	5	Persic Alessio	II
Storia delle Chiese locali	3	Del Pin Susi	II

Indirizzo pastorale-catechetico-liturgico	ECTS		Sem.
Catechetica generale	3	Magarelli Lorenzo	I
L'iniziazione cristiana: problemi e prospettive attuali	3	Rossi Francesco	II

Indirizzo pedagogico-didattico	ECTS		Sem.
Didattica e metodologia 2: IRC	3	Montagnini Flavia	I
Tirocinio	12	Montagnini Flavia	II

Quote partecipative ISSR

Studenti ordinari e straordinari

- **rata unica**

○ quota da versare all'iscrizione	20,00 €	
entro 29.09.2023	650,00 €	670,00 €

- **a rate**

○ quota da versare all'iscrizione	20,00 €	
1 ^a entro 29.09.2023	200,00 €	
2 ^a entro 30.11.2023	250,00 €	
3 ^a entro 31.03.2024	250,00 €	720,00 €

Studenti uditori

○ quota da versare all'iscrizione	<i>validità annuale</i>	20,00 €
• singolo corso 2-3 ore sett.		60,00 €
• singolo corso 4 o più ore sett.		80,00 €

Studenti fuori corso

○ quota da versare all'iscrizione		20,00 €	
• con esami e frequenza	entro il 29.09.2023	200,00 €	220,00 €
○ quota da versare all'iscrizione		20,00 €	
• con esami, senza frequenza	entro il 31.01.2024	200,00 €	220,00 €
○ quota da versare all'iscrizione		20,00 €	
• senza esami	entro il 31.01.2024	150,00 €	170,00 €

Quota corsi extracurricolari

all'iscrizione rivolgersi in Segreteria

Mora per ritardo versamento quota iscrizione

• entro i 15 giorni dalla scadenza indicata	10,00 €
• oltre i 15 giorni dalla scadenza indicata	25,00 €

Diploma di Baccalaureato in SR

all'iscrizione all'esame finale 200,00 €

Diploma di Licenza in SR

all'iscrizione all'esame finale 250,00 €

Certificati (*da richiedere sempre con una settimana di anticipo*) alla prenotazione 25,00 €

Mora esame per mancato avviso di rinuncia (oltre i tre giorni lavorativi) 50,00 €

I versamenti delle quote vanno eseguiti sul c/c bancario intestato a: Seminario Arcivescovile S. Luigi Scrosoppi, Istituto Superiore di Scienze Religiose Santi Ermagora e Fortunato, presso Intesa San Paolo - IBAN IT15R0306912344100000008149.

I CORSO – BACCALAUREATO

ORARIO PRIMO SEMESTRE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	
17.30 – 18.15	Introduzione alla S. Scrittura ROMANELLO	Metodologia Teologica CUCUZZA	Introduzione alla S. Scrittura ROMANELLO	Storia Filosofia antica e medievale GRUSOVIN	
18.15 – 19.00	Introduzione alla S. Scrittura ROMANELLO	Metodologia Teologica CUCUZZA	Introduzione alla S. Scrittura ROMANELLO	Storia Filosofia antica e medievale GRUSOVIN	
19.00 – 19.15	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	
19.15 – 20.00	Esegesi NT1 Sinottici - Atti GRASSO	Filosofia Etica GISMANO/PITTO	Esegesi NT1 Sinottici - Atti GRASSO	Storia della Chiesa Antica VIDON	
20.00 – 20.45	Esegesi NT1 Sinottici - Atti GRASSO	Filosofia Etica GISMANO/PITTO	Esegesi NT1 Sinottici - Atti GRASSO	Storia della Chiesa Antica VIDON	
20.45 – 20.50	<i>Intervallo</i>				
20.50 – 21.35	Esegesi NT1 Sinottici - Atti GRASSO				

ORARIO SECONDO SEMESTRE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
17.30 – 18.15	Esegesi AT 1 Libri Storici LAMANNA	Storia Filosofia moderna e contemp. GRUSOVIN	Esegesi AT 1 Libri Storici LAMANNA	Storia Filosofia moderna e contemp. GRUSOVIN	
18.15 – 19.00	Esegesi AT 1 Libri Storici LAMANNA	Storia Filosofia moderna e contemp. GRUSOVIN	Esegesi AT 1 Libri Storici LAMANNA	Storia Filosofia moderna e contemp. GRUSOVIN	
19.00 – 19.15	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	
19.15 – 20.00	Morale Fondamentale GISMANO	Morale Fondamentale GISMANO	Teologia Fondamentale GROSSO	Teologia Fondamentale GROSSO	
20.00 – 20.45	Morale Fondamentale GISMANO	Morale Fondamentale GISMANO	Teologia Fondamentale GROSSO	Teologia Fondamentale GROSSO	
20.45 – 20.50	<i>Intervallo</i>		<i>Intervallo</i>		
20.50 – 21.35	Morale Fondamentale GISMANO		Teologia Fondamentale GROSSO		

II e III CORSO – BACCALAUREATO

ORARIO PRIMO SEMESTRE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
17.30 – 18.15	AT 2: Profeti BORTUZZO	Pedagogia generale TOSORATTI	AT 2: Profeti BORTUZZO	Diritto Canonico MAZZOCATO	
18.15 – 19.00	AT 2: Profeti BORTUZZO	Pedagogia generale TOSORATTI	AT 2: Profeti BORTUZZO	Diritto Canonico MAZZOCATO	
19.00 – 19.15	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	
19.15 – 20.00	TD 4: Ecclesiologia e Mariologia MAGARELLI	Filosofia della conoscenza e ontologia CUCUZZA	TD 4: Ecclesiologia e Mariologia MAGARELLI	Diritto Canonico MAZZOCATO	
20.00 – 20.45	TD 4: Ecclesiologia e Mariologia MAGARELLI	Filosofia della conoscenza e ontologia CUCUZZA	TD 4: Ecclesiologia e Mariologia MAGARELLI	Seminario Interdisciplinare (solo II corso)	
20.45 – 20.50		Intervallo		Intervallo	
20.50 – 21.35		Filosofia della conoscenza e ontologia CUCUZZA		Seminario Interdisciplinare (solo II corso)	

a scelta	Seminario Interdisciplinare A: <i>La conoscenza per connaturalità</i> – A. PITTO Seminario Interdisciplinare B: <i>Teologia e filosofia in-pratica</i> – R. PILUTTI
----------	--

ORARIO SECONDO SEMESTRE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
17.30 – 18.15	TD 2: Cristologia FRAUSIN	Morale sessuale e familiare DEL MISSIER	TD 2: Cristologia FRAUSIN	Morale sessuale e familiare DEL MISSIER	
18.15 – 19.00	TD 2: Cristologia FRAUSIN	Morale sessuale e familiare DEL MISSIER	TD 2: Cristologia FRAUSIN	Morale sessuale e familiare DEL MISSIER	
19.00 – 19.15	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	
19.15 – 20.00	NT3: Letteratura Giovanna GRASSO	Storia della Chiesa moderna e contemp. DE BORTOLI	NT3: Letteratura Giovanna GRASSO	Introduzione alla Liturgia DELLA PIETRA	
20.00 – 20.45	NT3: Letteratura Giovanna GRASSO	Storia della Chiesa moderna e contemp. DE BORTOLI	NT3: Letteratura Giovanna GRASSO	Introduzione alla Liturgia DELLA PIETRA	
20.45 – 20.50		Intervallo		Intervallo	
20.50 – 21.35		Storia della Chiesa moderna e contemp. DE BORTOLI		Introduzione alla Liturgia DELLA PIETRA	

I e II CORSO – LICENZA

ORARIO PRIMO SEMESTRE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
17.30 – 18.15	Religioni e ateismo DE CLARA	Archeologia cristiana PIUSSI	Corso d'indirizzo		
18.15 – 19.00	Religioni e ateismo DE CLARA	Archeologia cristiana PIUSSI	Corso d'indirizzo		
19.00 – 19.15	Intervallo	Intervallo	Intervallo		
19.15 – 20.00	Arte e iconografia DEL PIN	TD 5: Sacramenti ROSSI	Ling. multimediali BOLZON		
20.00 – 20.45	Arte e iconografia DEL PIN	TD 5: Sacramenti ROSSI	Ling. multimediali BOLZON		
20.45 – 20.50	Intervallo	Intervallo	Intervallo		
20.50 – 21.35	Arte e iconografia DEL PIN	TD 5: Sacramenti ROSSI	Ling. multimediali BOLZON		

	Indirizzo didattico: <i>Didattica e metodologia 2: IRC</i> – F. MONTAGNINI Indirizzo pastorale: <i>Catechetica generale</i> – L. MAGARELLI
--	---

ORARIO SECONDO SEMESTRE

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
17.30 – 18.15	Buddismo Induismo MAGRIS	Dinamiche della comunicazione BOLELLI	Ecumenismo DEL NIN		
18.15 – 19.00	Buddismo Induismo MAGRIS	Dinamiche della comunicazione BOLELLI	Ecumenismo DEL NIN		
19.00 – 19.15	Intervallo	Intervallo	Intervallo		
19.15 – 20.00	Seminario Teologico	Dinamiche della comunicazione BOLELLI	Storia Chiese locali DEL PIN		
20.00 – 20.45	Seminario Teologico	Corso d'indirizzo	Storia Chiese locali DEL PIN		
20.45 – 20.50		Intervallo			
20.50 – 21.35		Corso d'indirizzo			

a scelta	Seminario Teologico: <i>Seminario di Patrologia. Il martirio ('cristiano[-ebraico]' per antonimasia) dalle origini a oggi: sviluppi e varianti categoriali nella comparazione fra antichità e contemporaneità.</i> – A. PERSIC
----------	---

	Indirizzo didattico: <i>Tirocinio</i> – F. MONTAGNINI Indirizzo pastorale: <i>Iniziazione cristiana</i> – F. ROSSI
--	---

Descrizione dei corsi 2023/2024

I. Triennio per il Baccalaureato

Sacra Scrittura: Introduzione generale

prof. Stefano Romanello

ECTS 6

Corso semestrale (4 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Il corso intende introdurre gli allievi allo studio scientifico della Sacra Scrittura, presentandone l'ambiente e le situazioni di origine, il rilievo che essa ha per la coscienza credente quale "parola di Dio", e le principali metodiche di studio dei testi biblici.

Contenuti:

- 1. La Bibbia come Parola di Dio:** l'autocoscienza della Bibbia come parola autorevole/ispirata; la riflessione teologica e le dichiarazioni magisteriali su ispirazione e interpretazione biblica; il Canone della Bibbia.
- 2. Metodologie di lettura biblica:** i principali metodi di studio biblico alla luce del documento *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*.
- 3. L'origine della Bibbia:** visione sintetica delle problematiche della storia d'Israele; l'origine dei libri biblici nel contesto della storia d'Israele.

Modalità di svolgimento: Il punto 2 verrà svolto in forma seminariale, con presentazione pubblica di esercitazioni svolta dagli allievi con la guida del docente, su ulteriore bibliografia da lui indicata. I punti 1 e 3 sono svolti in forma frontale.

Modalità di verifica: Durante il corso: presentazione di esercitazioni di lettura biblica; nella sessione d'esami: verifica orale sui punti 1 e 3. Coloro che non presentassero la propria esercitazione durante il corso, sono tenuti a presentarla, congiuntamente a uno studio delle tematiche inerenti al punto 2, in sede di verifica finale.

Bibliografia:

Documenti magisteriali:

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica *Dei Verbum* (18 novembre 1965);

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (1993);
Ispirazione e verità della Sacra Scrittura (2014);

BENEDETTO XVI, esortazione apostolica post-sinodale *Verbum Domini* (11 novembre 2010).

Studi di riferimento:

ARTOLA A.M., SÁNCHEZ-CARO J.M., *Bibbia e parola di Dio*, Paideia, Brescia 1994;
ANGELINI G. (ED.), *La rivelazione attestata. La Bibbia fra testo e teologia*, Glossa, Milano 1998;
BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, FTTR-Messaggero, Padova 2009;
FABRIS R. (ED.), *Introduzione generale alla Bibbia*, LDC, Leumann (TO) 2006;
LIVERANI M., *Oltre la Bibbia. Storia antica d'Israele*, Laterza, Roma – Bari 2004;
MAZZINGHI L., *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007.

Sacra Scrittura NT 1: Sinottici e Atti

prof. Santi Grasso

ECTS 7

Corso semestrale (5 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Il corso si prefigge in primo luogo di introdurre allo studio delle importanti problematiche critiche, alla lettura dei Vangeli sinottici e degli Atti degli Apostoli e in secondo di applicare i metodi esegetici allo studio di alcuni testi.

Contenuti: Storia dell'ermeneutica: Old Quest/New Quest/Third Quest/Fourth Quest; Ambiente giudaico (Qumran, Apocalittica, Giuseppe Flavio); Struttura e teologia del vangelo di Matteo, di Marco, di Luca, di Atti degli Apostoli. **Testi di esegesi:** La chiamata dei quattro pescatori (Mt 4,18-22/Mc 1,16-20/Lc 5,1-11); Le beatitudini (Mt 5,1-12/Lc 6,20-23.23-26); Il "Padre Nostro" (Mt 6,9-13/Lc 11,2-4); La guarigione di un lebbroso (Mt 8,1-4/Mc 1,40-45/Lc 5,12-16); La guarigione del figlio del centurione (Mt 8,5-13/Lc 7,1-10); La parabola del seminatore e spiegazione (Mt 13,1-23/Mc 4,1-20/Lc 8,1-15); La parabola del giudizio finale (Mt 25,31-46); La morte di Gesù (Mt 27,45-56/Mc 15,33-41/Lc 23,44-49); I discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35); La pentecoste (At 2,1-41); I fondamenti della comunità (At 2,41-48); La chiamata di Paolo (At 9,1-30).

È richiesta la lettura di un testo di introduzione scegliendo tra:

GEORGE A. – GRELOT P., *Introduzione al Nuovo Testamento*, voll. 1-2, Borla, Roma 1985.
LOHSE E., *L'ambiente del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1991².

Modalità di svolgimento: Per quanto riguarda la prima parte si intende presentare a grandi linee le maggiori problematiche introduttive allo studio critico del Nuovo Testamento; per ciò che concerne la seconda si vuole offrire la possibilità di studiare i testi sopra-elencati attraverso i diversi metodi esegetici.

Modalità di verifica: Nell'esame lo studente dovrà mostrare sia la sua capacità sintetica nel presentare le importanti tematiche di approccio critico allo studio del Nuovo Testamento, sia la sua capacità analitica nel saper affrontare lo studio delle pericopi scelte dai Vangeli e dagli Atti.

Bibliografia:

Per l'introduzione:

- AGUIRRE MONASTERIO R., RODRÍGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia, Brescia 1995;
- CASTELLUCCI E., *Davvero il Signore è risorto. Indagine teologico-fondamentale sulla risurrezione di Gesù*, Cittadella, Assisi (PG) 2005;
- CONZELMANN H., LINDEMANN A., *Guida allo studio del Nuovo Testamento*, Marietti, Torino 1990;
- EGGER W., *Metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1989;
- GUILLEMETTE P., BRISEBOIS M., *Introduzione ai metodi storico-critici*, Borla, Roma 1990;
- KOLLMANN B., *Storie di miracoli nel Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2005;
- KÜMMEL W.G., *Il Nuovo Testamento. Storia dell'indagine scientifica sul problema neotestamentario*, EDB, Bologna 1976;
- MANNS F., *Il giudaismo. Ambiente memoria del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1994;
- SEGALLA G., *Sulle tracce di Gesù. La "terza ricerca"*, Cittadella, Assisi (PG) 2006.

Per l'esegesi:

- BARRETT C.K., *Atti*, voll.2, Paideia, Brescia 1998²;
- ERNST J., *Il vangelo secondo Luca*, voll. 1-2, Morcelliana, Brescia 1990;
- FABRIS R., *Matteo*, Borla, Roma 1982;
- FITZMYER J.A., *Gli Atti degli Apostoli*, Queriniana, Brescia 2003;
- GNILKA J., *Il vangelo di Matteo*, voll. 1-2, Paideia, Brescia 1988;
- GRASSO S., *Il vangelo di Luca. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova Roma 2019;
- GRASSO S., *Il vangelo di Marco*, Paoline, Milano 2004;
- GRASSO S., *Il vangelo di Matteo. Commentario esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 2014;
- GRASSO S., *Luca*, Borla, Roma 1999;
- MASCILONGO P., *Il Vangelo di Marco. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova Roma 2019;
- PESCH R., *Il vangelo di Marco*, voll. 1-2, Paideia, Brescia 1982;
- ROSSÉ G., *Atti degli apostoli*, Città Nuova, Roma 1998;
- ROSSÉ G., *Il Vangelo di Luca*, Città Nuova, Roma 1992;
- SCHNACKENBURG R., *Vangelo secondo Marco*, voll. 1-2, Paideia, Brescia 1975;
- ZMMIJEWSKI J., *Atti degli Apostoli*, Morcelliana, Brescia 2006.

Sacra Scrittura NT 3: Letteratura giovannea

prof. Santi Grasso

ECTS 7 cr. eccl. 4 Prerequisiti: Sacra Scrittura: Introduzione generale Corso semestrale (4 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Il corso ha lo scopo di introdurre allo studio delle fondamentali problematiche critiche che riguardano il Vangelo di Giovanni e il libro

dell'Apocalisse e poi di inoltrarsi nell'analisi esegetica dei testi più importanti di questi due scritti.

Contenuti: Per quanto riguarda il Vangelo di Giovanni verrà affrontato lo studio delle caratteristiche letterarie del Quarto vangelo, dell'ambiente vitale, dell'autore, della datazione, dei rapporti con i Sinottici, della struttura e teologia. Poi saranno analizzati i seguenti passi: il Prologo (Gv 1,1-18), le nozze e il tempio (Gv 2), Gesù e Nicodemo (Gv 3,1-21), la Samaritana (Gv 4,1-42), la moltiplicazione e il discorso sui pani (Gv 6,1-71), il cieco nato (Gv 9,1-41), il risuscitamento di Lazzaro (Gv 11,1-54), il discorso di addio (Gv 13,31-17,26), la morte di Gesù (Gv 19,16b-37), dalla tomba vuota all'incontro con il Risorto (Gv 20,1-31), l'apparizione di Gesù sul lago di Tiberiade (Gv 21,1-25). Parallelamente per Apocalisse si studieranno alcune questioni di introduzione: l'autore, i destinatari e lo scopo, la struttura e teologia, per poi dedicarsi all'analisi di alcune pericopi quali: il dialogo liturgico e la visione preparatoria (Ap 1,4-20), le lettere alle sette chiese (Ap 2-3), la visione del trono e dell'agnello (Ap 4-5), i sette sigilli (6-7), il drago e la donna (Ap 12).

Modalità di svolgimento: Per ciò che concerne la parte introduttiva ai due libri si intende presentare a grandi linee le maggiori problematiche dello studio critico della letteratura giovannea; mentre per la parte dedicata ai testi si offre la possibilità di studiarli sulla base di varie metodologie esegetiche.

Modalità di verifica: Nell'esame lo studente dovrà sia mostrare di aver compreso le questioni fondamentali di tipo introduttivo, sia di saper condurre un'analisi esegetica dei singoli testi.

Bibliografia:

Vangelo di Giovanni – Introduzioni e studi:

ASHTON J., *Comprendere il Quarto Vangelo*, LEB, Città del Vaticano 2000;

GHIBERTI G. (ED.), *Opera giovannea*, LDC, Leumann (TO) 2003;

HENGEL M., *La questione giovannea*, Paideia, Brescia 1998;

MANNUCCI V., *Il Vangelo narrante. Introduzione all'arte narrativa del Quarto Vangelo*, Dehoniane, Bologna 1993;

VIGNOLO R., *Personaggi del Quarto Vangelo*, Glossa, Milano 1995.

Commenti:

BROWN R.E., *Giovanni. Commento al vangelo spirituale*, Cittadella, Assisi (PG) 1991³;

FABRIS R., *Giovanni*, Borla, Roma 2003²;

GRASSO S., *Il Vangelo di Giovanni. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 2008;

GRASSO S., «Se non si rinasce...». *Studio sulle frasi condizionali di Gesù nel Quarto Vangelo*, EMP, Padova 2016;

LÉON-DUFOUR X., *Lettura del vangelo secondo Giovanni*, Paideia, Brescia 1973-1987;

SIMOENS Y., *Secondo Giovanni. Una traduzione e un'interpretazione*, Dehoniane,

Bologna 2000.

Apocalisse – Introduzioni e studi:

BAUCKHAM R., *La teologia dell'Apocalisse*, Paideia, Brescia 1994;

BOSETTI E., COLACRAI A. (EDD.), *Apokalypsis. Percorsi nell'Apocalisse di Giovanni*, Cittadella, Assisi (PG) 2005;

VANNI U., *L'Apocalisse*, Queriniana, Brescia 1982¹¹;

VANNI U., *L'Apocalisse. Ermeneutica, esegesi e teologia*, Dehoniane, Bologna 1988.

Commenti:

BIGUZZI G., *L'Apocalisse*, Paoline, Milano 2005;

GRASSO S., *Apocalisse*, Città Nuova, Roma 2011;

LUPIERI E., *L'Apocalisse di Giovanni*, Mondadori, Milano 1999;

PIKAZA X., *Apocalisse*, Borla, Roma 2001;

SCHLÜSSLER-FIORENZA E., *Apocalisse. Visione di un mondo giusto*, Queriniana, Brescia 1994.

Sacra Scrittura AT 1: Libri storici

prof.^{ssa} Rosangela Lamanna

ECTS 6

Prerequisiti: Sacra Scrittura: Introduzione generale

Corso semestrale (4 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Il corso si propone la conoscenza delle principali questioni riguardanti la formazione, i contenuti e le caratteristiche dei libri storici e offrire un approccio esegetico, con i diversi metodi, attraverso testi scelti.

Contenuti: Le lezioni saranno divise in due grandi parti. La prima parte, verterà sulle questioni introduttive: caratteristiche generali, struttura, contenuto dei singoli libri; la seconda parte, affronterà lo studio esegetico di testi scelti come: Gn 1-3; 4; 12,1-9; 22; Es 3; 12; 14; 20; Dt 6; 18; 30; Gs 24; 1Sam 3; 2Sam 7.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali, con l'ausilio di schemi, e spazio per l'approfondimento tematico.

Modalità di verifica: L'esame sarà orale sui contenuti e i brani studiati durante le lezioni.

Bibliografia:

BLENKINSOPP J., *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Queriniana, Brescia 2002;

CHILDS B. S., *Il libro dell'Esodo. Commentario critico-teologico*, Piemme, Casale Monferrato 1995;

GARCÍA LÓPEZ F., *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia*, Paideia, Brescia 2004;

SKA J. L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, EDB, Bologna 2004;

WESTERMANN C., *Genesi*, Piemme, Casale Monferrato 1989;

ZENGER E., ed., *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005.

Altro materiale bibliografico: Durante il corso verrà offerta bibliografia specifica.

Sacra Scrittura AT 2: Profeti		prof. Antonio Bortuzzo
ECTS 6	Prerequisiti: Sacra Scrittura: Introduzione generale	Corso semestrale (4 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Il corso mirerà a fornire agli studenti un'adeguata conoscenza del fenomeno profetico. Acquisire una conoscenza di base sui metodi diacronici e sincronici di esegesi. Imparare ad affrontare la lettura di alcuni testi profetici, prendere coscienza della loro complessità e ricchezza. Comprendere l'importanza dei vari tipi di lettura possibili.

Contenuti: Dopo un'introduzione generale sulla profezia si studieranno i principali profeti "scrittori" dedicando particolare attenzione ad alcune loro pagine, significative per bellezza letteraria e profondità teologica e/o per la loro importanza messianica.

Modalità di svolgimento: Le lezioni saranno frontali, oltre alla bibliografia riportata qui sotto, verranno dati degli appunti per la lettura più approfondita di alcuni brani profetici.

Modalità di verifica: La verifica sarà orale per tutti. Un profeta verrà presentato dallo studente. Il docente interrogherà poi su due argomenti svolti durante le lezioni.

Bibliografia:

- ABREGO DE LACY J. M., *I libri profetici* (Introduzione allo studio della Bibbia, 4), Paideia, Brescia 1996;
- BLINKINSOPP J., *Storia della profezia in Israele*, (Biblioteca biblica, 22), Queriniana, Brescia 1992;
- CALDUCH-BENAGES N., *I profeti, messaggeri di Dio. Presentazione essenziale*, Dehoniane, Bologna 2013;
- ROTA SCALABRINI P., *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici* (Graphè 5), LDC, Torino 2017;
- SICRE J. L., *I profeti d'Israele e il loro messaggio*, Borla, Roma 2012;
- SPREAFICO A., *La voce di Dio. Per capire i profeti*, Dehoniane, Bologna 2014.

Altro materiale bibliografico: per chi vuole approfondire

- BOVATI P., «Così parla il Signore». *Studi sul profetismo biblico*, Dehoniane, Bologna 2008;
- HESCHEL A., *Il messaggio dei Profeti*, Borla, Roma 2007;
- SICRE J. L., *Profetismo in Israele. Il profeta - i profeti - il messaggio*, Borla, Roma 1995.

Obiettivi didattici: Introdurre lo studente alla disciplina storico-filosofica mediante l'analisi del suo momento formativo nell'antichità greca e la sua continuità nella declinazione cristiana d'epoca medievale.

Imparare ad affrontare lo studio degli autori classici avvalendosi della bibliografia scientifica e delle risorse appropriate disponibili in rete.

Contenuti: Origine della filosofia come metodo e forma del pensare l'esperienza. Il tema della ricerca dei "principi" e il "dialogo" come protocollo comunicativo. Il passaggio dall'oralità alla scrittura e la scoperta del "mondo sovrasensibile". L'esigenza di offrire percorsi di senso razionali nell'esplorazione dei misteri cristiani e l'ideale delle verità coincidenti. Il circolo della coerenza fra logica, ontologia, etica e politica.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali tese a evidenziare la ricchezza della comunicazione orale e del metodo dialogico. Suggerimento di approfondimenti multimediali e altre risorse *online*.

Modalità di verifica: Test di verifica scritto a metà semestre sulla parte generale e colloquio finale.

Bibliografia:

BERTI E., *Le ragioni di Aristotele*, Laterza, Bari 1989;

BERTI E., *Storia della filosofia: Antichità e medioevo*, Laterza, Bari 1991 [o successive edizioni];

CATAPANO G., *Agostino*, Carocci, Roma 2010;

REALE G. – ANTISIERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi: Antichità e medioevo*, La Scuola, Brescia, 2009 [o successive edizioni];

TRABATTONI F., *Platone*, Carocci, Roma 2018.

Altro materiale bibliografico:

GADAMER H.-G., *L'inizio della filosofia occidentale*, Guerini e associati, Milano 1993;

HAVELOCK E.A., *Alle origini della filosofia greca*, Laterza, Bari 1996;

MONDIN B., *Il sistema filosofico di Tommaso d'Aquino*, Massimo, Milano 1985;

REALE G., *Per una nuova interpretazione di Platone*, Vita e Pensiero, Milano 1987;

RONCHI R., *La scrittura della verità*, Jaca Book, Milano 1996.

Obiettivi didattici: Introdurre lo studente alla comprensione delle dinamiche del pensiero moderno e contemporaneo analizzando continuità e discontinuità tematiche e metodologiche.

Avviare lo studente alla comprensione della pluralità dei linguaggi filosofici che caratterizzano il nostro tempo e orientarlo ad uno studio sistematico dei suoi contenuti avvalendosi degli strumenti bibliografici adatti.

Contenuti: Continuità e discontinuità delle tradizioni di pensiero dalla rivoluzione umanistica a quella scientifica, dall'Illuminismo al Romanticismo, dalla Fenomenologia all'Ermeneutica. I problemi della conoscenza e del metodo dal punto di vista della filosofia. Il tema del "linguaggio" e l'emergere dei nuovi paradigmi di studio sulla questione antropologica.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali supportate anche da schemi e presentazioni multimediali. Analisi di testi classici e storiografici pertinenti.

Modalità di verifica: Verifica scritta della parte manualistica e colloquio finale.

Bibliografia:

BERTI E. – VOLPI F., *Storia della filosofia: Ottocento e Novecento*, Laterza, Roma-Bari 1997;

LÉVINAS E., *Nell'ora delle nazioni*, Jaca Book, Milano 2000;

REALE G. – ANTISIERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, voll. 2 e 3, La scuola, Brescia 1983 [e seguenti edizioni];

RICOEUR P., *Filosofia e linguaggio*, Guerini e associati, Milano 1994.

Altro materiale bibliografico: Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Obiettivi didattici: Fornire un'introduzione alla problematica morale generale per mezzo di un'esposizione sistematica dei concetti di base dell'etica filosofica. Tali concetti saranno presentati nel loro sviluppo storico-filosofico.

Contenuti: In dialogo con le recenti concezioni filosofiche della libertà umana, si cerca di stabilire la reale possibilità dell'uomo di essere padrone dei suoi atti. Ciò comporta l'analisi dell'atto umano alla luce della correlazione delle categorie etiche fondamentali di coscienza e norma.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali e approfondimento delle tematiche attraverso la lettura di un manuale indicato.

Modalità di verifica: La verifica si svolgerà oralmente, a partire da un argomento svolto durante le lezioni e scelto dal candidato.

Bibliografia:

ABBÀ G., *Quale impostazione per la filosofia morale?*, LAS, Roma 1996;

DA RE A., *Filosofia morale*, Bruno Mondadori, Milano 2003;

PETAGINE A., *Profili dell'umano. Lineamenti di antropologia filosofica*, Franco Angeli, Milano 2012.

Altro materiale bibliografico:

AA.VV., *Lessico della libertà. Percorso tra 15 parole chiave*, Paoline, Milano 2005;

AA.VV., *Per una libertà responsabile*, Messaggero, Padova 2000;

BRENA G.L. (a cura di), *La libertà in questione*, Messaggero, Padova 2002.

Filosofia della conoscenza e ontologia		prof. Alessandro Cucuzza
ECTS 7	Prerequisiti: Storia della Filosofia	Corso semestrale (3 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Il corso si propone, dopo aver chiarito alcuni aspetti di fondo del rapporto tra fede e ragione, aver delimitato valore e competenza delle diverse sfere della razionalità e aver delineato un orizzonte realista nel processo conoscitivo, di addentrarsi nella riflessione sulla visione cristiana della realtà intesa come luogo della manifestazione dell'Essere. Questo è il percorso classico della metafisica di stampo tomistico che vogliamo affrontare non prescindendo dall'attuale contesto segnato dal *Linguistic Turn* della filosofia contemporanea.

Contenuti: I contenuti del corso si svilupperanno dal significato e valore della razionalità e la riflessione sulla necessaria domanda del "l'oltre" nell'uomo, ad un breve percorso di carattere storico sulla metafisica classica e la sua negazione, all'esposizione delle problematiche inerenti i trascendentali, la natura di Dio e il problema del male giungeremo fino a tratteggiare le prove classiche dell'esistenza di Dio.

Modalità di svolgimento: Il corso prevede un monte ore di lezioni frontale sufficiente ad abbozzare la prima parte, inerente l'aspetto gnoseologico, e ad approfondire l'aspetto metafisico, pertanto sulla prima parte verrà chiesto e quantificato con gli studenti il necessario, ulteriore, lavoro di approfondimento da svolgere individualmente.

Modalità di verifica: Esame orale, nel quale oltre la conoscenza di quanto esposto in classe sarà richiesta la breve esposizione di un elaborato sulla prima parte del corso stesso.

Bibliografia:

La parte istituzionale del corso potrà essere supportata oltre che dagli appunti delle lezioni dall'utilizzo dei seguenti manuali:

ALESSI A., *Sui sentieri dell'essere*, LAS, Roma 2004;

DEZZA P., *Filosofia*, Pontificia Università Gregoriana, Roma, 2003, Parte prima, pp. 19- 61;

GILBER P.P., *Sapere e sperare*, Vita e Pensiero, Milano, 2003;

GILBERT P.P., *La semplicità del principio*, EDB, Bologna 2014;

GILSON É., *Realismo tomista e critica della conoscenza*, Studium, Roma, 2012;

LLANO A., *Filosofia della conoscenza*, Edusc, Roma, 2011;

MOLINARO A., *Metafisica*, Edizioni san Paolo, Cinisello Balsamo, 2000;

MONDIN B., *Logica, semantica, gnoseologia*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna, 2008, Parte terza, pp. 211- 292;

MONDIN B., *Ontologia e Metafisica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna, 1999;

MURATORE S., *Filosofia dell'essere*, Edizioni san Paolo, Cinisello Balsamo, 2006.

Altro materiale bibliografico:

Oltre a quanto verrà suggerito in classe come approfondimento soprattutto della prima parte del corso, per alcune tematiche specifiche ci avvarremo di parti dei seguenti testi:

GILBERT P.P., *La pazienza d'essere*, Piemme, Casale Monferrato 1998;

GILSON É., *L'essere e l'essenza*, Edizioni Massimo, Milano 1988;

GIOVANNI PAOLO II, *Fides et Ratio*, Città del Vaticano 1998;

PIROLA G., *Corso di metafisica*, Pontificia Università Gregoriana, Roma, 2002;

POSSENTI V., *Essere e Libertà*, Rubettino, Soveria M., 2004;

RATZINGER J., *Il cristianesimo oltre la tradizione*, conversazione a cura di Bahners P. e Geyer C., in *Micromega/ Almanacco di filosofia*, 2/ 2000;

SEIDL H., *Metafisica e realismo*, Lateran University Press, Città del Vaticano, 2007.

Morale fondamentale

prof. Franco Gismano

ECTS 8

Prerequisiti: Filosofia sistematica: etica

Corso semestrale (5 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Fornire le principali chiavi interpretative dell'esperienza morale del credente, così come si sono configurate nella riflessione teologica post-conciliare (dal Vaticano II in poi). Vuole inoltre introdurre lo studente alla comprensione del linguaggio teologico-morale attraverso la lettura di un manuale specificamente indicato.

Contenuti: La prima parte del corso mira ad una sintetica ricostruzione della genesi filosofico-teologica delle categorie morali del credente. Presenta l'attuale situazione della disciplina e ne ricostruisce la storia. La seconda parte del corso è costituita da

una trattazione sistematica dei fondamenti delle categorie morali alla luce della Rivelazione cristiana.

Modalità di svolgimento: I contenuti della prima parte del corso vengono offerti con il metodo della lezione frontale; mentre gli approfondimenti vengono sviluppati sulla base della lettura commentata di parti del manuale indicato e/o di articoli proposti.

Modalità di verifica: Verifica orale sui contenuti svolti durante le lezioni e trattati nel manuale indicato.

Bibliografia:

Documenti magisteriali principali:

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Documenti*;

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Veritatis splendor* (6 agosto 1993);

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Fides et ratio* (14 settembre 1998);

BASTIANEL S., *Coscienza, onestà, fede cristiana. Corso fondamentale di etica teologica*, il Pozzo di Giacobbe, Palermo 2018.

Studi di riferimento:

CHIODI M., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014;

COMPAGNONI F., PIANA G., PRIVITERA S. (EDD.), *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1990;

MIRABELLA P., *Agire nello Spirito. Sull'esperienza morale della vita spirituale*, Cittadella, Assisi (PG) 2003;

ZUCCARO C., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013;

AA.VV., *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2019.

Morale sessuale e familiare

prof. Giovanni Del Missier

ECTS 6

Prerequisiti: Morale fondamentale

Corso semestrale (4 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Conoscenza del dibattito in corso sui temi dell'etica sessuale e della posizione del Magistero; acquisizione e affinamento dell'argomentazione etico-teologica nel campo oggetto di studio; riflessione critica sui temi della corporeità e della sessualità.

Contenuti:

Parte generale: La sessualità fra natura e cultura: aspetti bio-psichici e filosofico-antropologici; Sessualità e matrimonio nella Sacra Scrittura: Antico e Nuovo Testamento; Sessualità e matrimonio nella Tradizione: dalle origini al concilio Vaticano II.

Parte sistematica: Sessualità, amore e matrimonio alla luce di *Amoris laetitia*; il dibattito *gender* e il modello etico cristiano; analisi di situazioni pastorali tipiche sui problemi di morale speciale.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con supporti didattici multimediali.

Modalità di verifica: Esame orale finale con elaborato scritto facoltativo.

Modalità di verifica: Esame scritto su un tema assegnato al termine del corso (inquadramento e commento di un numero di *Amoris laetitia*). Max 10.000 caratteri spazi inclusi.

Bibliografia:

Documenti magisteriali principali:

PAOLO VI, lett. enc. *Humanae Vitae* (25 luglio 1968) sulla regolazione della natalità;

GIOVANNI PAOLO II, esort. ap. *Familiaris Consortio* (22 novembre 1981) sui compiti della famiglia cristiana;

FRANCESCO, esort. ap. postsin. *Amoris Laetitia* (19 marzo 2016) sull'amore nella famiglia.

Studi di riferimento:

DEL MISSIER G., MASSARO R., CONTINI P., *Per il bene della coppia. Sessualità, dilemmi etici e vita reale*, EDB, Bologna 2019;

DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Messaggero-FTTR, Padova 2008²;

FAGGIONI M.P., *Sessualità, matrimonio, famiglia*, EDB, Bologna 2017 (nuova edizione);

MASSARO R., *Si può vivere senza eros? La dimensione erotica dell'agire cristiano*, Messaggero, Padova 2021;

MASSARO R. (ed.), *Sui sentieri di Amoris laetitia. Svolte, traguardi e prospettive*, Città della Editrice, Assisi (PG) 2022.

PETRÀ B., *Una futura morale sessuale cattolica. In/fedeltà all'apostolo Paolo*, Cittadella, Assisi (PG) 2021.

Altro materiale bibliografico: ulteriori indicazioni e lettura durante il corso.

Storia della Chiesa antica

prof. Giulio Vidon

ECTS 3

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Il corso si propone di ripercorrere i principali avvenimenti della Chiesa dalle sue origini fino agli albori del Medioevo, cogliendo in particolare le modalità di sviluppo e diffusione del Cristianesimo nei rapporti con il Giudaismo, l'Ellenismo e il mondo romano.

Contenuti: L'ambiente storico-religioso del giudaismo del Secondo Tempio; Gesù di Nazareth; Le comunità delle origini; La predicazione apostolica; Il confronto con

il mondo pagano; Fra Lógos e gnosi; Cristianesimo e Impero fino alla persecuzione diocleziana; Le età di Costantino, Teodosio e Gregorio Magno: controversie religiose; Concili e organizzazione ecclesiastica.

Modalità di svolgimento: Il corso, che prevede la didattica frontale, fornirà indicazioni sulla metodologia della ricerca storica.

Modalità di verifica: L'esame orale, oltre alla verifica dell'acquisizione degli argomenti sviluppati durante le lezioni, prevede la presentazione da parte degli studenti di un breve approfondimento a scelta su uno degli argomenti proposti dal programma.

Bibliografia:

Parte generale – Manuali

COMBY J., *Per leggere la storia della Chiesa. Dalle origini al XV secolo*, vol. I, Borla, Roma 1986;

FILORAMO G., MENOZZI D., *Storia del Cristianesimo. L'Antichità*, Laterza, Bari 2001.

Opere di consultazione

FLICHE A., MARTIN V. (EDD.), *Storia della Chiesa*, Torino 1974, voll. I, II, III/1, III/2, IV, V, VI.

JEDIN H. (ED.), *Storia della Chiesa*, Milano 1976-1985, voll. I-III.

Fonti

MARTINEZ FERRER L., GUIDUCCI P. L. (EDD.), *Documenti fondamentali di Storia della Chiesa*, San Paolo, Milano 2005.

Altro materiale bibliografico: Eventuale bibliografia più specifica sarà indicata durante le lezioni.

Storia della Chiesa moderna 2 e contemporanea

prof. Antonella De Bortoli

ECTS 5

Corso semestrale (3 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Far conoscere agli studenti i principali avvenimenti caratterizzanti la Storia della Chiesa dal XVII secolo ai giorni nostri e di analizzare, per l'anno accademico in questione, le linee del pontificato di Giovanni Paolo II.

Contenuti: Le controversie teologiche: Giansenismo e Gallicanesimo; L'illuminismo e la Rivoluzione Francese; La Chiesa nella moderna civiltà industriale; Il Liberalismo; Pio IX: dal Sillabo al Concilio Vaticano I; La Questione Romana; La Chiesa e la Questione Sociale; Leone XIII e la *Rerum Novarum*; La chiesa nel XX secolo; Il Modernismo; La Chiesa tra Nazismo e Fascismo; Il Concilio Vaticano II; Il post-Concilio.

Modalità di svolgimento: Il corso, diviso in due parti, consentirà agli studenti, nella prima, di acquisire metodo e strumenti per una rielaborazione personale delle

principali tematiche proposte dal programma e, nella seconda, di approfondire l'argomento monografico attraverso l'analisi di testi e documenti.

Modalità di verifica: L'esame, orale, prevede oltre la verifica dell'acquisizione degli argomenti proposti durante le lezioni, la presentazione da parte dello studente, di una rielaborazione personale di una tematica a scelta, fra quelle proposte dal programma, corredata da bibliografia.

Bibliografia:

Parte generale – Manuali

COMBY J., *Per leggere la storia della Chiesa*, vol. 2, Borla, Roma 1986;

FILORAMO G., MENOZZI D., *Storia del Cristianesimo*, voll. III, IV, Laterza, Bari 2001;

FROHLICH R., *Storia della Chiesa*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1993;

LENZENWEGER J., STOCKMEIER P., AMON K., ZINNHOBLE R., *Storia della Chiesa cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1995;

MARTINA G., *Storia della chiesa*, voll. II, III, IV, Morcelliana, Brescia 1997.

Parte monografica

SICCARDI C., *Giovanni Paolo II: l'uomo e il papa*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2011.

Opere di consultazione

FLICHE A., MARTIN V. (EDD.), *Storia della chiesa*, Torino 1974, voll. 25;

JEDIN H. (ED.), *Storia della Chiesa*, Milano 1976-1985, voll. 10.

Altro materiale bibliografico: Proiezione del documentario storico: *Giovanni Paolo II: la storia di Karol Wojtyła* dell'Istituto Luce; ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

Teologia: introduzione e fondamentale

prof. Federico Grosso

ECTS 8

Corso semestrale (5 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Fornire la "carta d'identità" della Teologia e gli aspetti fondamentali della sua riflessione, in relazione a quattro fuochi: lo sviluppo storico (per giungere alla progressiva costituzione del suo statuto epistemologico); la Rivelazione (per giungere alla consapevolezza di un'apertura radicale dell'uomo all'autorivelazione di Dio e del culmine di tale autorivelazione in Gesù Cristo); Gesù il Cristo (per giungere alla valenza universale e «affidabile» della «testimonianza pasquale» di Cristo) e la Chiesa (per giungere a verificare la credibilità della mediazione testimoniale della Chiesa).

Contenuti: A. Sezione storico-epistemologica: 1. Presentazione e giustificazione del corso. «Prima lezione di Teologia». 2. Lo sviluppo storico della Teologia dalle origini al XX secolo. 3. Considerazioni di raccordo.

B. Sezione sistematica: 1. Homo capax Dei: l'apertura radicale dell'uomo alla Rivelazione. 2. La Rivelazione di Dio in Gesù Cristo: la «parola definitiva» di un «Dio

affidabile». 3. Gesù Cristo e la sua «testimonianza pasquale». 4. La Chiesa come fonte di testimonianza e segno di credibilità.

Modalità di svolgimento: Lezioni del docente con il metodo della *flipped lesson*, dialogo in classe, apporti degli studenti.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia:

a. Documenti e fonti magisteriali:

Documenti del Concilio Vaticano II;

GIOVANNI PAOLO II, lettera enciclica *Fides et Ratio*;

DENZINGER H., *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, EDB, Bologna 2000³.

b. Testi di riferimento. Sezione storica:

Dispense a cura del Docente

LACOSTE J.-Y. (ED.), *Storia della teologia*, Queriniana, Brescia 2011;

OSCOLATI R., *La teologia cristiana nel suo sviluppo storico*. I. Primo millennio, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996;

ID., *La teologia cristiana nel suo sviluppo storico*. II. Secondo millennio, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997.

c. Sezione sistematica:

PIÉ-NINOT S., *La teologia fondamentale. «Rendere ragione della speranza» (1Pt 3,15)*, Queriniana, Brescia 2002.

d. Altri testi:

GIBELLINI R., *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1996³;

ID. (ED.), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2003;

HERCSIK D., *Elementi di teologia fondamentale. Concetti, contenuti, metodi*, EDB, Bologna 2006;

WALDENFELS H., *Teologia fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996².

Altro materiale bibliografico: Durante il corso verranno eventualmente assegnate delle letture e segnalati ulteriori testi di particolare interesse.

Teologia Dogmatica 2: Cristologia *prof. Sergio Frausin*

ECTS 7 Prerequisiti: Teologia: introduzione e fondamentale Corso semestrale (4 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: approccio alla ricerca storica su Gesù di Nazareth e all'intelligenza della sua persona alla luce della fede ecclesiale sulla base del Nuovo Testamento. Conoscenza delle tappe fondamentali della fede cristologica nell'insegnamento della Chiesa. Familiarità con alcuni modelli di riflessione cristologica e soteriologica mediante lo studio di alcuni Autori fino al XX secolo.

Contenuti: ricerca storica su Gesù. Mistero pasquale: pienezza della Rivelazione di Dio. Cristologia neotestamentaria, patristica, medievale e **contemporanea**. La fede cristologica nell'insegnamento della Chiesa: Concili di Nicea (325), di Efeso (431), di Calcedonia (451) e di Costantinopoli III (680). Questioni attuali di cristologia e soteriologia nel contesto culturale plurale e interreligioso.

Modalità di svolgimento: lezioni orali frontali, dialogali e interattive, con utilizzo di presentazioni in Power Point.

Modalità di verifica: esame orale con due domande: una questione a scelta del candidato, con eventuali approfondimenti, e una questione posta dal docente sugli argomenti trattati in classe.

Bibliografia:

D'ALESSIO D. (ed.), *Il Dio di Gesù Cristo. Introduzione alla cristologia e alla teologia trinitaria*, Milano, Ancora 2008;
FABRIS R., *Gesù il "Nazareno". Indagine storica*, Cittadella Editrice, Assisi 2012;
GAMBERINI P., *Questo Gesù (At 2, 32). Pensare la singolarità di Gesù Cristo*, EDB, Bologna 2009;
HERCSIK D., *Il Signore Gesù. Saggio di cristologia e soteriologia*, EDB, Bologna 2010;
KASPER W., *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 2004;
SEGALLA G., *La ricerca del Gesù storico*, Brescia, Queriniana 2010.

Teologia Dogmatica 3: ecclesiologia e mariologia

prof. Lorenzo Magarelli

ECTS 7

Prerequisiti: Teologia: introduzione e fondamentale

Corso annuale (4 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Introdurre al mistero della Chiesa partendo dall'attuale contesto socio-storico fino a giungere alla riappropriazione del dato ecclesiologico come coesistente alla rivelazione cristiana è la finalità del corso, individuando e superando visioni di tipo riduttivo.

Contenuti: La Chiesa di Gesù Cristo. La Chiesa, sacramento universale di salvezza. La struttura di comunione della Chiesa. Maria, icona della Chiesa.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali, con intervento di alcuni ospiti per puntuali approfondimenti.

Modalità di verifica: Durante il corso saranno somministrati alcuni test. Agli studenti si chiede l'elaborazione di una tesina.

Bibliografia:

COLZANI G., *Maria. Mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996;
DE FIORES S., *Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005;
KASPER W., *La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia*, Queriniana, Brescia 2011;

LOHFINK G., *Dio ha bisogno della Chiesa? Sulla teologia del popolo di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999;
 MALNATI E., *Ecclesiologia, sviluppo teologico*, Eupress FTL, Lugano 2007;
 MALNATI E., *La beata Vergine Maria dal Concilio Vaticano II*, Cantagalli, Siena 2015;
 MIRALLES A., «Pascete il gregge di Dio». *Studi sul ministero ordinato*, EDUSC, Roma 2002;
 RATZINGER J., *Il nuovo popolo di Dio. Questioni ecclesiologiche*, Queriniana, Brescia 1992.

Seminario teologico interdisciplinare A:
La conoscenza per connaturalità

prof. Agostino Pitto

ECTS 3

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Il seminario intende offrire agli studenti alcuni stimoli sul tema della "conoscenza per connaturalità" di tommasiana memoria, con uno sguardo biblico al modo in cui i sentimenti vengono raccontati nella Sacra Scrittura, per arrivare a conoscere il vero volto di Dio e dell'essere umano.

Contenuti: Vi è una forma di conoscenza – che Tommaso d'Aquino chiama "per quandam connaturalitatem" o "per modum inclinationis" – di carattere non-discorsivo, la quale non è apprendibile con lo studio, ma solo per esperienza: mette in gioco l'inclinazione, vale a dire appetiti, desideri, passioni, emozioni. Connaturalità ed empatia intrecciano gli interessi di psicologia, filosofia e teologia (natura, ragione e relazione).

Modalità di svolgimento: Alcune lezioni frontali introduttive, poi esposizione di un argomento a turno da parte degli studenti.

Modalità di verifica: Verrà valutata la partecipazione in classe, la stesura dell'elaborato e la presentazione dello stesso.

Bibliografia:

D'AVENIA M., *La conoscenza per connaturalità in san Tommaso d'Aquino*, ESD, 1992.
 GROSSO M., *Purificare la sorgente*, Mimesis, 2020.
 MACINTYRE A., *Animali razionali dipendenti*, Vita e Pensiero, 2001.
 MASSIMI E., *Traditio et progressio in Cipriano Vagaggini*, in «Rivista Liturgica», nov-dic 2012, n. 6.
 MENDULA M., *Prolegomeni ad una conoscenza per connaturalità in Tommaso D'aquino*, Independently Published, 2019.
 SIMONCELLI D., *Natura, ragione e relazione*, Orthotes, 2020.

Altro materiale bibliografico:

Fascicoli della rivista «Parole di vita», Queriniana, annate 2018 e 2019.

Obiettivi didattici: Proporre un sapere teologico-filosofico per aprire e aumentare le possibilità conoscitive delle persone di riflessione sui valori morali e sui dati essenziali antropologico-filosofici, circa i quali si constata grande ignoranza (tecnica e morale) e confusione, sul senso della vita e della convivenza sotto il profilo dell'economia e del sistema sociale.

Contenuti: 1) *Filosofia del Diritto*: cenni sui fondamenti etici e normativi, da Aristotele a Kelsen, 2) *Legislazione del lavoro*: Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 1, 2, 3, da 35 a 47; Libro V del Codice civile, Legge 300/ 1970 Statuto dei diritti dei lavoratori, artt. 1, 2, 4, 5, 7, 9, 18, 21; D.Lgs. 81/ 2008 et s.m.i., 3) *Etica del lavoro e d'impresa*: D.Lgs. 231/ 2001, Modelli e Codici etici; 4) *Psicologia e Sociologia del lavoro*: dal Fordismo-Taylorismo alla *Flat Organization*; 5) *Acquisizione, gestione e sviluppo delle Risorse umane*: teorie e prassi correnti.

Modalità di svolgimento: Il docente proporrà gli argomenti sintetizzati in documenti redatto in *Power Point*, rinviando ai testi indicati in bibliografia e riducendo per quanto possibile l'approccio "frontale" delle lezioni.

Modalità di verifica: Trattandosi di argomenti intrinsecamente improntati alla "dialogicità", si prevede di tenere dei colloqui d'esame individuali. Ogni studente potrà anche proporre un breve elaborato di contenuto concernente il corso, di 6/7 cartelle.

Bibliografia:

ARISTOTELE, *Etica a Nicomaco*, libro V.

KANT I., *Critica della Ragione pratica*.

MARITAIN J., *I diritti dell'uomo e la legge naturale*, Milano 1977.

TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, Typis Petri Fiaccadori, Parmae.

—, *De Regimine Principum*, Marietti, Torino 1948.

Libro V del Codice civile - Diritti e Doveri dei Datori di lavoro e dei Lavoratori: selezione di articoli.

Legge 300/ 1970 - Statuto dei diritti dei lavoratori: selezione di articoli.

Decreto Lgs. 231/ 2001: selezione di articoli - esempi di Codici etici.

Decreto Lgs. 81/ 2008 sulla Sicurezza del lavoro: selezione di articoli.

Altro materiale bibliografico verrà segnalato da l Docente durante lo svolgimento del seminario.

Obiettivi didattici:

- Comprensione della Chiesa nella sua dimensione umana, visibile e istituzionale.
- Dando il primato all'amore, alla grazia e ai carismi, come avviare un loro organico sviluppo nella vita sia della società ecclesiale, sia delle singole persone che ad essa appartengono.
- Promuovere nei fedeli la conoscenza dei loro doveri fondamentali come pure la conoscenza dei loro diritti.

Contenuti:

- Introduzione ai concetti basilari di filosofia e teologia del diritto e alla storia delle fonti.
- Presentazione delle tematiche fondamentali secondo lo schema dei sette libri del Codice di diritto canonico, con particolare attenzione al libro secondo, specialmente in merito ai doveri e diritti dei fedeli, dei fedeli ministri sacri e dei fedeli laici. Presentazione della costituzione gerarchica della Chiesa, in modo particolare esame dei canoni relativi alla diocesi e alla parrocchia.
- Temi scelti di diritto sacramentario, amministrativo e penale.
- Il rapporto giuridico tra Chiesa e comunità politica, alla luce dell'insegnamento del Vaticano II (*Gaudium et Spes* e *Dignitatis humanae*), con particolare attenzione alla questione della libertà religiosa e ai rapporti tra Chiesa e Stato in Italia e nel contesto europeo.

Modalità di svolgimento: Si privilegerà la trattazione sistematica rispetto all'esegesi dei singoli canoni, collocando la norma canonica all'interno di un discorso organico. Inoltre, si cercherà di delineare lo sfondo teologico della normativa, evidenziandone il collegamento con le altre discipline teologiche, nonché le applicazioni pastorali.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia:

Codice di Diritto Canonico Commentato, Ancora, Milano 2022 (VI ed).;

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura di), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

Obiettivi didattici: Obiettivi del corso sono l'acquisizione della consapevolezza della celebrazione come *actio* nella quale *attraverso segni sensibili* (SC 7) la Chiesa fa esperienza viva del suo Signore, l'approfondimento della pertinenza della categoria antropologico-culturale del rito per il celebrare cristiano, la conoscenza dell'evoluzione storica della liturgia in Occidente e dei mutamenti paradigmatici nei quali si è data una particolare comprensione del dato liturgico e delle linee fondamentali della teologia liturgica maturate nel Movimento liturgico novecentesco, confluite nella costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium* e messe in atto dalla Riforma del Vaticano II.

Contenuti: Durante il corso, in linea con il metodo scaturito dalla costituzione liturgica del Vaticano II (cf. SC 23), la prassi celebrativa verrà affrontata dal versante *antropologico-culturale* (il linguaggio simbolico e l'agire rituale), *storico* (la prassi celebrativa nel tempo della Chiesa) e *teologico* (la comprensione del dato celebrativo nella prospettiva del mistero di Cristo). Il corso si avvarrà di alcuni approfondimenti soprattutto attraverso la lettura di alcuni testi fondamentali.

Modalità di svolgimento: Il corso utilizzerà prevalentemente la dinamica frontale e l'approccio alle fonti della prassi e della teologia liturgica.

Modalità di verifica: La verifica sarà orale e terrà conto dell'approfondimento personale dello studente.

Bibliografia:

ADAM A.-HAUNERLAND W., *Corso di liturgia*, Brescia, Queriniana, 2013;

BONACCORSO G., *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Padova, Messaggero-Abbazia di santa Giustina, 2003²;

GUARDINI R., *Lo spirito della liturgia. I santi segni*, Brescia, Morcelliana, 2005;

LAMERI A., *Liturgia*, Assisi (PG), Cittadella, 2013;

TOMATIS P., *Vita alla sorgente. Introduzione alla liturgia e ai sacramenti*, Assisi (PG), Cittadella, 2019.

Altro materiale bibliografico: Naturalmente durante il corso verrà presa in esame la costituzione del Concilio Vaticano II sulla liturgia *Sacrosanctum Concilium* ed eventuali altri documenti magisteriali. Verranno inoltre segnalati contributi specifici e i riferimenti ai libri liturgici.

Obiettivi didattici: Indirizzare, gli studenti appena iscritti all'Istituto, ad una piena consapevolezza del significato, del valore e dei contenuti di uno studio presso un Istituto di Scienze Religiose.

Aiutare gli studenti stessi a comprendere la particolarità del cammino intrapreso e le sue finalità, per poi introdurli nei diversi ambiti di questo studio, e metterli a conoscenza degli strumenti di cui l'istituto stesso è a disposizione. Rendere, infine, lo studente capace di elaborare uno scritto confacente le linee metodologiche della Facoltà.

Contenuti: Dopo un'introduzione generale sul percorso degli studi presso l'ISSR, verrà proposto allo studente un percorso sul valore e le capacità conoscitive della ragione umana e sul valore e il rapporto della teologia e della filosofia. Lo studente sarà inoltre reso capace di distinguere le diverse finalità e metodi delle materie insegnate presso l'istituto.

Verranno poi forniti gli strumenti per un'autovalutazione delle proprie capacità cognitive, per una buona fruibilità delle risorse della biblioteca e per la realizzazione di elaborati secondo precise linee metodologiche da rispettare.

Modalità di svolgimento: Il corso prevede un monte ore di lezioni frontale a più voci, una parte di accompagnamento alla conoscenza del materiale a disposizione degli studenti presso la Biblioteca, l'esposizione e il dibattito sui singoli elaborati.

Modalità di verifica: Presentazione di un elaborato concordato con il professore secondo le linee metodologiche della Facoltà e sua esposizione con possibilità di confronto con gli altri partecipanti al corso.

Bibliografia:

- FARINA R., *Metodologia, avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, Roma, LAS, 1986;
PRELLEZO J.M., GARCÍA J.M., *Invito alla ricerca, metodologia del lavoro scientifico*, Roma, LAS, 1998;
ROSATO I., BARBIERI G.L., MATTIOLI A.M., *Il testo, la scrittura e le abilità*, Varese, Ed. scolastiche Bruno Mondadori, 1999;
MARIANI L., *Portfolio. Strumenti per documentare e valutare cosa si impara e come si impara*, Bologna, Zanichelli, 2000;
ECO U., *Come si fa una tesi di laurea*, Milano, Bompiani, 2001;
GIOVAGNOLI M., *Come si fa una tesi di laurea con il computer e internet*, Milano, Tecniche Nuove, 2003.

Approfondimenti:

- BERTI E., *Invito alla filosofia*, Editrice La Scuola. Brescia, 2011;
BERTI E., *Come si ragiona in filosofia*, Editrice La Scuola. Brescia, 2011;
GILBERT P., *Le ragioni della sapienza*, Gregoriana&Biblical Press, Roma 2010;

Pedagogia generale

prof.^{ssa} Fabiana Tosoratti

ECTS 3 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Il corso si propone di presentare la pedagogia come riflessione sulla natura, gli scopi, i limiti e la speranza dell'educazione. Vuole inoltre approfondire le tematiche orientate a progettare una pratica educativa volta alla realizzazione delle nuove generazioni.

Contenuti: Le principali teorie di riferimento e dei diversi modelli educativi. Storia ed epistemologia pedagogica. La necessità ed il ruolo della pedagogia e delle scienze dell'educazione oggi. L'acquisizione di strumenti e competenze in ambito educativo.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali, coadiuvate da supporti didattici multimediali. Interazione dialogica. Attività individuale e di gruppo.

Modalità di verifica: Esame orale, che prevede la conoscenza di quanto esposto in classe ed una breve esposizione di approfondimento personale, relativa ad un testo scelto dalla bibliografia proposta.

Bibliografia:

Appunti delle lezioni integrabili con il seguente volume:

AAVV, KANIZSA S., MARIANI A.M., *Pedagogia Generale*, Pearson, Torino 2021.

Approfondimento a scelta tra:

AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI, *Chiamati a far crescere. Il servizio educativo come vocazione*, Ave, Roma 2021;

BORRELLI A.T., D'ANTONI C., NARDELLI M., *Crescere digitali. Orizzonti educativi per ragazzi connessi e felici*, Ave, Roma 2021;

CURCI S., *La Pedagogia del volto. Educare dopo Levinas*, EMI, Bologna 2002;

DI CICCIO C., *L' uomo del mare - Con Don Bosco nel cambio di epoca*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2017;

ECONOMI C., *La pedagogia della speranza. La prospettiva di Viktor Emil Frankl*, EMI, Verona 2002.

Descrizione dei corsi 2023/2024

II. Biennio per la Licenza

Ecumenismo	prof. Franco Del Nin
ECTS 3 cr. eccl. 2	Corso semestrale (2 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Il corso si prefigge di fornire allo studente una conoscenza generale dei principi fondamentali della teologia delle maggiori confessioni cristiane non cattoliche attraverso una panoramica delle tematiche che maggiormente le caratterizzano. L'acquisizione degli snodi più rilevanti dal punto di vista ecumenico secondo la visuale della chiesa cattolica costituisce l'apice di tutto il percorso formativo proposto.

Contenuti: A pochi anni di distanza del 500° anniversario della Riforma -(2017)- nel primo modulo verrà dato particolare risalto al pensiero teologico dei maggiori pensatori protestanti del XVI° secolo. Gli altri due moduli verteranno su una conoscenza basilare della teologia ortodossa e per la parte cattolica la lettura commentata del documento conciliare sull'ecumenismo dell'*Unitatis Redintegratio*.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con il contributo dialogico degli studenti.

Modalità di verifica: Esame orale articolato su un quesito per ogni modulo del programma svolto.

Bibliografia:

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, decreto *Unitatis Redintegratio* (21 novembre 1964) sull'ecumenismo, in *Enchiridion Vaticanum*, vol. 1, EDB, Bologna 1985¹³;
COMMISSIONE LUTERANA- CATTOLICA SULL'UNITÀ E LA COMMEMORAZIONE COMUNE DELLA RIFORMA NEL 2017, *Dal conflitto alla comunione*, EDB, Bologna 2014;
ANTINUCCI L. E SCOGNAMIGLIO E., *Il sogno dell'unità*, Elledici, Torino 2018;
AUGUSTIN G., *L'anima dell'ecumenismo: l'unità dei cristiani come percorso spirituale*, Paoline, Milano 2018.

Studi di riferimento

CERETI G., *Commento al decreto sull'ecumenismo*, Il Segno dei Gabrielli editori, San Pietro in Cariano (VR);
ELWOOD C., *Giovanni Calvino*, Claudiana, Torino 2009;
MAGRATH A.E., *Il pensiero della Riforma*, Claudiana, Torino 1999³;
PAULSON S. D., *Lutero*, Claudiana, Torino 2016;
PETRÀ B., *La Chiesa dei Padri*, EDB, Bologna 2007;
PEZZETTA D., *Martin Lutero: uomo fra i tempi*, Olmis, Osoppo (UD) 2017;
SUNSHINE G.S., *La Riforma*, Claudiana, Torino 2015.

Altro materiale bibliografico: Appunti dalle lezioni, schede sintetiche fornite dal docente, bibliografia per l'approfondimento.

Filosofia della religione e ateismo

prof. Luca De Clara

ECTS 3

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Fornire un'introduzione alla storia, alla metodologia e ai problemi della filosofia della religione. Fornire competenze di analisi critica del testo filosofico, in relazione in particolare ai brani degli autori considerati durante il corso.

Contenuti:

Parte generale. Che cos'è la filosofia della religione? Origini storiche e sviluppo della filosofia della religione dall'antico al contemporaneo (attraverso la lettura e l'analisi di brani scelti).

Parte monografica. Prospettive del secondo Novecento (oltre Heidegger): Weischedel e Welte.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con supporti didattici multimediali

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia:

Parte generale – opere introduttive, di sintesi o di approfondimento

BARTOLOMEI M.C., *Filosofia della religione. Lineamenti introduttivi*, Mimesis, Milano 2016;

MOLINARO A., *Frammenti di una metafisica*, Edizioni Romane di Cultura, Roma 2000 (relativamente al cap. III "Metafisica e filosofia della religione").

Parte monografica

WELTE B., *La luce del nulla. Sulla possibilità di una nuova esperienza religiosa*, Queriniana, 1983;

WELTE B., *Che cosa è credere. Riflessioni per la filosofia della religione*, Morcelliana, 1984;

WEISCHEDEL W., *Il problema di Dio nel pensiero scettico*, il melangolo, 1997.

Altro materiale bibliografico: Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

Religioni nel mondo 2: Buddhismo e Induismo

prof. Aldo Magris

ECTS 5 cr. eccl. 3

Corso semestrale (2 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Conoscenza da parte dello studente dell'evoluzione storica dell'induismo e del buddhismo nel periodo classico, relativamente alle dottrine e alle prassi religiose, alla letteratura e alla filosofia nei loro aspetti principali.

Contenuti: A) I *Veda* e il pantheon indiano antico; le *Upaniṣad*; il *Mahabharata*; le sei scuole filosofiche induiste; il Viṣṇuismo, lo Śivaismo e il Tantrismo; culti e feste. B) Vita e opera del Buddha; le quattro nobili Verità e il Canone pali; espansione del buddhismo in Asia fino al medioevo; il Piccolo Veicolo e il Grande Veicolo; buddhismo tantrico; buddhismo tibetano.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali.

Modalità di verifica: Esame orale nelle sessioni prescritte

Bibliografia:

BOTTO O., *Buddha e il buddhismo*, Mondadori, Milano 1998;

GONDA J., *Le religioni dell'India*, I. *Veda e antico induismo*; II. *L'induismo recente*, Jaca Book, Milano 1981;

NĀGĀRJUNA, *Il cammino di mezzo*, Unipress, Padova 2004;

Upaniṣad vediche (qualsiasi traduzione italiana).

Altro materiale bibliografico: Dispense a cura del docente.

Storia delle Chiese locali

prof.^{ssa} Susi Del Pin

ECTS 3 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Analisi generale della storia delle quattro diocesi del Nord Est: Concordia-Pordenone, Trieste, Gorizia e Udine, partendo dalla comune origine riferita al cristianesimo aquileiese, per poi analizzare lo sviluppo peculiare di ognuna. Sarà data maggiore rilevanza alla storia delle diocesi di Udine e di Gorizia.

Contenuti: Storia della formazione delle quattro diocesi e delle loro dinamiche ecclesiali e teologiche nel corso della storia. Riferimento costante alla macro-storia per inquadrare le scelte pastorali dei presuli in particolare in alcuni momenti del Novecento.

Modalità di svolgimento: Dal Patriarcato di Aquileia alla formazione delle diocesi. Sviluppo delle singole diocesi sino ai giorni nostri. Approfondimenti interattivi su alcuni temi di storia del Novecento e azione pastorale dei presuli.

Modalità di verifica: Colloquio orale sulla conoscenza dei contenuti affrontati nel corso.

Bibliografia: Verranno forniti degli appunti che si potranno integrare con articoli e libri che saranno forniti durante lo svolgimento del corso. Per un inquadramento generale della storia della Chiesa locale si farà riferimento ai manuali di storia della Chiesa in possesso dei corsisti.

Per le singole diocesi

Diocesi di Concordia – Pordenone:

MOR G.C., NONIS P. (EDD.), *La Diocesi di Concordia-Pordenone. II. La Chiesa Conco-
diese 389-1989*, Grafiche Editoriali Artistiche Pordenonesi, Pordenone 1989.

Diocesi di Trieste:

CUSCITO G., *Sancta Ecclesia Tergestina. Una Chiesa di frontiera tra resistenze e spinte in-
novative*, in *Trieste: lineamenti di una città*, Trieste 1989, 67-97.

Arcidiocesi di Gorizia:

TAVANO L., *La diocesi di Gorizia (1750-1947)*, Edizioni della Laguna, Mariano del
Friuli 2004.

Arcidiocesi di Udine:

PIUSSI S., *La Chiesa di Udine nel progetto politico-religioso di Napoleone*, in *Dopo Campo
Formio. 1797-1813. L'età napoleonica a Udine*, Pordenone 1997, 179-202;

PIUSSI S., *La Chiesa udinese nell'età della Restaurazione (1814-1848)*, in *L'età della Restau-
razione in Friuli. 1815-1848*, Trieste 1998, 31-52.

Archeologia cristiana

prof. Sandro Piussi

ECTS 3 cr. eccl. 2

Corso semestrale (2 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Accostare alla conoscenza della disciplina, quanto ai suoi ca-
ratteri, alle finalità per lo studio della storia e dell'arte antica.

Contenuti: I principali siti archeologici mediterranei, in particolare quelli regionali
della cristianità aquileiese. Forme artistiche, simboli e architetture paleocristiane.

Modalità di svolgimento: Propositiva, in ragione del grado di conoscenza rag-
giunto dalla ricerca archeologica, con il supporto di immagini e di ricostruzioni vir-
tuali.

Modalità di verifica: Valutazione del grado e della qualità di appropriazione delle
conoscenze e degli interessi personali.

Bibliografia: Appunti delle lezioni integrabili con i seguenti volumi:

HERRERO J.A., *Archeologia cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo (UD) 2003;

PIUSSI S. (ED.), *Cromazio di Aquileia al crocevia di genti e religioni. Catalogo della mostra,
Udine 2009*, Silvana, Milano 2009.

Obiettivi didattici: Il corso si propone di introdurre lo studente alla lettura delle opere d'arte cristiane attraverso un approccio multidisciplinare del fenomeno artistico-religioso, per consentire allo studente di riconoscere il complesso mondo simbolico e decodificare i messaggi teologici contenuti nelle immagini sacre.

Contenuti:

Il corso si articolerà principalmente in due sezioni:

1. Arte e teologia cristiana: il significato dell'arte cristiana. Il repertorio simbolico e l'iconografia cristiana dalle origini al Barocco.
2. Analisi iconografica e teologica dei cicli pittorici della Basilica Inferiore e Superiore di Assisi

Modalità di svolgimento: Il corso si articolerà in due momenti. Nel primo ci sarà una trattazione teorica per fornire gli strumenti storico-teologici per la lettura di un'immagine; successivamente la docente proporrà delle opere d'arte e guiderà gli studenti alla discussione e all'interpretazione.

Modalità di verifica: La verifica avverrà mediante colloquio e richiederà allo studente di aver acquisito sia le conoscenze generali affrontate nella prima parte di carattere storico/teologico, sia la capacità di approccio diretto all'analisi di un'opera d'arte con particolare riferimento ai cicli pittorici di Assisi.

Bibliografia:

- DRESKEN-WEILAND J., *Immagine e parola. Alle origini dell'iconografia cristiana*, Roma, ed. LEV 2012;
- GRABAR A., *Le vie dell'iconografia cristiana. Antichità e Medioevo*, Milano, ed. Jaca Book 2021;
- LOBRICHON G., *Francesco d'Assisi. Gli affreschi della basilica inferiore*, Torino, ed. SEI 1987;
- RUF G., *Gli affreschi della Chiesa superiore di San Francesco ad Assisi. Iconografia e teologia*, Regensburg, ed. Schnell & Steiner 2012;
- VERDON T., *Breve storia dell'arte cristiana*, Brescia, ed. Queriniana 2012;
- VERDON T., *Attraverso il velo. Come leggere un'immagine sacra*, Milano, ed. Ancora 2007.

Altro materiale bibliografico: Altro materiale bibliografico e materiale iconologico verrà fornito in itinere. Sulla parte monografica verrà fornita una dispensa.

Obiettivi didattici: Comprensione della struttura sacramentale della storia della salvezza e della valenza antropologica e teologica del segno-sacramento. I sette sacramenti intesi e colti come: la massima attuazione della sacramentalità della Chiesa; il compimento delle figure dell'Antico Testamento; il vertice di una sacramentalità generale diffusa nella storia e nel mondo. Ripensare pertanto la nozione di fede e di sacramento per dare incisività alla missione della chiesa nel mondo contemporaneo per portare i fedeli ad una matura vita sacramentale.

Contenuti:

Parte generale: Il fondamento biblico del *mysterion*, la nozione di mistero-sacramento nel rapporto con il dato neotestamentario e il contributo della patristica; La visione del Vaticano II: i contenuti e gli orientamenti della riflessione teologica contemporanea. Oltre che attorno alla struttura cristologica dei sacramenti e alla dimensione sacramentale della Chiesa, ci si sofferma anche sulla base antropologica della realtà sacramentale, accostando tematiche legate ai nuovi modi di intendere il linguaggio e il simbolismo.

Parte monografica: approfondimento dell'iniziazione cristiana per cogliere il senso, il valore e il fine di ogni azione sacramentale. Nello sviluppo e nella crescita della Chiesa i sacramenti si comprendono e si celebrano come le espressioni più alte e significative in cui è disponibile il mistero di Cristo; la Pasqua del Signore raggiunge il singolo e la comunità, che accoglie, celebra e vive la redenzione.

Modalità di svolgimento: Lezioni sistematiche con possibilità di intervento di ogni studente, singolarmente o in gruppo, per ulteriori approfondimenti di alcune tematiche svolte.

Modalità di verifica: Esame orale o scritto. Lo studente può produrre una tesina da discutere all'esame come personale contributo di ricerca.

Bibliografia:

- BONACCORSO G., *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Messaggero, Padova 2003;
- CHAUVET L.-M., *Simbolo e sacramento. Una rilettura dell'esistenza cristiana*, LDC, Leumann (TO) 1990;
- COURTH F., *I Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2005³;
- GRILLO A., *Liturgia e sacramenti*, in CANOBBIO G., CODA P. (EDD.), *La Teologia del XX secolo. Un bilancio*, Città Nuova, Roma 2003;
- GRILLO A., PERRONI M., TRACAN P.R. (EDD.), *Corso di teologia sacramentaria*, voll. 2, Queriniana, Brescia 2000;
- NOCKE F.J., *Parola e gesto. Per comprendere i sacramenti*, Queriniana, Brescia 1988;

SCHILLEBEECKX E., *Cristo sacramento dell'incontro con Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994¹⁰;

VORGRIMLER H., *Teologia dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 1992.

Altro materiale bibliografico: Rituali con le introduzioni e premesse; CCC 1210-1698; Compendio 250-357; Dispensa del docente.

Seminario teologico: *Seminario di Patrologia. Il martirio ('cristiano[-ebraico]' per antonomasia) dalle origini a oggi: sviluppi e varianti categoriali nella comparazione fra antichità e contemporaneità.*

prof. Alessio Persic

ECTS 5 cr. eccl. 3

Corso semestrale (2 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: «La testimonianza dei martiri mostra a tutti coloro che hanno ascoltato la loro storia, allora e oggi, che i piaceri mondani e il potere terreno non danno gioia e pace durature. Piuttosto, la fedeltà a Dio, l'onestà e l'integrità della vita e la genuina preoccupazione per il bene degli altri ci portano quella pace che il mondo non può offrire» (omelia di papa Francesco alla Messa per i Martiri dell'Uganda nel Viaggio Apostolico in Kenya, Uganda e Repubblica Centrafricana [28/11/2015]). Eppure il martirio del sangue – fin dalle origini della Chiesa – resta un atto controverso, indisponente: 'non necessario', secondo la maggioranza degli gnostici, se non addirittura controproducente, come nella *boutade* di un disincantato Oscar Wilde: «morire per la propria fede è il peggior uso che un uomo possa fare della sua vita». La ricerca seminariale di gruppo mirerà dunque a sviscerare fatti e dilemmi del martirio nelle fonti cristiane antiche, per una migliore contemplazione, infine, delle varie forme di martirio nei secoli più recenti fino ad oggi: e ciò con una sensibilità integralmente ecumenica.

Contenuti: I primordi martiriali precostantiniani in Oriente e Occidente; gli Atti e le Passioni dei martiri fra II e IV secolo; i rapporti fra martirio e ascesi monastica; esempi di fonti letterarie sul martirio moderno e contemporaneo fra Asia, Europa e Americhe, secondo la varietà delle spiritualità confessionali.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali introduttive al tema storico-letterario-teologico individuato e alla metodologia della ricerca e di sue eventuali elaborazioni scritte; assegnazione guidata di approfondimenti particolari a singoli studenti o a loro piccoli gruppi, con discussione pubblica dei risultati.

Modalità di verifica: Giudizi di merito saranno basati sulla verifica del progresso conoscitivo e argomentativo dai livelli di partenza e sul risultato degli approfondimenti esposti oralmente da ciascuno e riassunti sinteticamente in forma scritta, con distinta indicazione di autore se si trattasse di lavori a più mani.

Bibliografia:

BOYARIN DANIEL, *Morire per Dio. Il martirio e la formazione di Cristianesimo e Giudaismo*, Genova 2008 (Stanford, Ca. 1999), 285 pp. *;

PERŠIČ ALESSIO, *'Sangue con voce di canto'. Divagazioni sulla potenza delle sante reliquie e il potere del loro prestigio*, in IACUMIN RENATO (cur.), *Le reliquie e il potere. Colloquium internazionale "Aquileia – Incontro di popoli e culture ('I gelsi' 5)*, Udine (Gaspari) 2007, pp. 187-269 *;

SCHOCKENHOFF EBERHARD, *Fermezza e resistenza. La testimonianza di vita dei martiri* [Entschiedenheit und Widerstand. Das Lebenszeugnis der Märtyrer], Brescia (Queriniana) 2017 (Freiburg im Breisgau 2015), 264 pp. [€ 24] *.

Altro materiale bibliografico di provocazione ad estendere letture e ricerca:

BARSOTTI DIVO, *La dottrina dell'amore nei Padri della Chiesa fino a Ireneo*, Milano 1963, pp. 82-110 *;

GROSSMAN VASILIJ, *L'inferno di Treblinka* (Biblioteca minima, 41), Milano (Adelphi) 2010, 79 pp. *;

PERŠIČ ALESSIO, *The concept of rusticitas of language*, in: DENECKER T., SWIGGERS P. et al. (edd.), *Language and Culture in Early Christianity: A Companion* (Leuven [Peeters], in pubbl.)*;

SCALFI ROMANO, *I Testimoni dell'Agnello. Martiri per la fede in URSS*, Seriate (La Casa di Matrona) 2000.*

SCHOLL INGE, *La Rosa Bianca*, Castel Bolognese (Itacalibri) 2006 (Frankfurt am Main 1993), 190 pp.*

STRAZZARI FRANCESCO, *Fragmentos di America Latina: martiri, profeti e chiese a rischio* (Oggi e domani), Bologna (EDB) 2012, 186 pp. ...

- Edizioni di fonti patristiche di argomento monastico saranno indicate in relazione agli approfondimenti scelti.

* Stralci del testo potranno esser messi eventualmente a disposizione dal Docente.

Dinamiche della comunicazione

prof.^{ssa} Katia Bolelli

ECTS 6 cr. eccl. 4

Corso semestrale (3 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Accrescere consapevolezza della complessità dei processi comunicativi; acquisire abilità per la conduzione di un colloquio interpersonale; apprendere elementi e principi pedagogici fondamentali della dinamica dei gruppi e conseguire competenze per la conduzione degli stessi.

La comunicazione nella comunità cristiana.

Contenuti: La comunicazione interpersonale: fattori facilitanti e barriere alla comprensione; le competenze comunicative: l'ascolto attivo e gli stili comunicativi. Forme, evoluzione, proposte interpretative del gruppo ed elementi per la conduzione. La comunicazione come strumento per l'azione pastorale.

Modalità di svolgimento: Alternanza di lezioni e incontri seminariali, esercitazioni in piccoli gruppi, uso di simulate.

Modalità di verifica: Esame scritto.

Bibliografia: I testi del programma d'esame verranno confermati e definiti all'inizio del corso.

Linguaggio multimediale

prof. Marco Bolzon

ECTS 3 cr. eccl. 2

Corso semestrale (3 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Dare gli input per eseguire l'analisi: dell'argomento da trattare, dell'uditorio che si incontrerà, del contesto ambientale in cui si è inseriti. Fornire le conoscenze tecniche e comunicative per realizzare una efficace presentazione in PowerPoint per supportare una lezione o una conferenza. Mostrare le tecniche per catturare l'attenzione e per facilitare il feedback con l'uditorio. Ricercare in Internet materiale mirato per la presentazione.

Contenuti: In PowerPoint: uso corretto dei testi, dei colori, degli sfondi, delle immagini e delle animazioni per "movimentare" la presentazione e aiutare a mantenere la concentrazione sull'argomento trattato; uso dei filmati, delle musiche e degli effetti audio; salvataggio di una presentazione in diversi formati e trasportabilità di una presentazione.

Modalità di svolgimento: Durante le lezioni si svolgono delle esercitazioni, a difficoltà crescente, per prendere subito familiarità col software, per comprenderne le potenzialità e come queste possono essere utilizzate per valorizzare e supportare la parte orale di una presentazione.

Modalità di verifica: Alcune esercitazioni saranno eseguite in autonomia da parte dei corsisti permettendo una auto valutazione e la verifica da parte del docente degli obiettivi raggiunti da ciascuno.

Bibliografia: Utilizzare l'*help* in linea del *software*.

Altro materiale bibliografico: Alcuni PDF del docente sugli argomenti teorici del corso.

Descrizione dei corsi 2023/2024

III. Indirizzi specifici

Catechetica generale

prof. Lorenzo Magarelli

ECTS 3 cr. eccl. 2 Indirizzo pastorale-catechetico-liturgico

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Il corso è finalizzato ad introdurre gli studenti all'agire ecclesiale nel suo versante educativo. La catechesi, che coinvolge tutte le età e tutti gli stati di vita, si configura come introduzione sempre maggiore al mistero della vita di e in Dio, principalmente attraverso l'interiorizzazione della sua verità tramite la peculiarità del metodo catechistico.

Contenuti: Il corso si apre con una rapida ricognizione alla storia della catechesi per giungere ad una definizione articolata alla luce del Magistero Conciliare e dei documenti della Chiesa Italiana. Si procede, quindi, allo studio multidisciplinare della materia fino all'approfondimento dell'atto catechistico.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali del docente più una parte seminariale.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia:

Congregazione per il Clero, Direttorio generale per la Catechesi, LEV, Città del Vaticano 1997;

CEI, Il Rinnovamento della Catechesi, LEV, Città del Vaticano 1988;

CEI, Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi, EDB, Bologna 2014;

E. ALBERICH, La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale, Leumann (Torino), Elledici 2001.

Iniziazione cristiana: problemi e prospettive attuali

prof. Francesco Rossi

ECTS 3 Cr. eccl. 2 Indirizzo pastorale-catechetico-liturgico

Corso semestrale (2 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Ripensare oggi il "diventare cristiani" costituisce il compito primario della Chiesa, della sua azione pastorale e della sua teologia pratica. Educare alla fede e alla esperienza cristiana incontra una serie di problemi e di sfide, che aprono a nuove prospettive di annuncio e celebrazione del messaggio evangelico e introdurre così progressivamente il credente nella vita sacramentale adulta.

Contenuti: Le prime tre tappe sacramentali (Battesimo – Confermazione – Eucaristia) costituiscono un unico processo di iniziazione e nel vertice eucaristico trovano il perenne alimento e la meta di vita cristiana. Ripresa ed analisi del RICA e sua at-

tualizzazione nel vissuto della Chiesa locale: prassi catechistica e percorsi liturgici corrispondenti. Proposta sistematica in prospettiva mistagogica.

Modalità di svolgimento: Lezioni sistematiche per la teologia sacramentale monografica ed interventi scritti e orali in forma seminariale da parte degli studenti come contributo alla analisi e alla valutazione della prassi pastorale.

Modalità di verifica: Esame orale che terrà conto degli interventi e dei contributi scritti o multimediali prodotti durante lo sviluppo del corso.

Bibliografia:

CEI, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, Figlie di San Paolo, Milano, 2014;

BUA P., *Battesimo e Confermazione*, Queriniana, Brescia, 2016;

BRASCHI F., *I Sacramenti. Segni evidenti della fede e dell'amore gratuito di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2021;

BELLI M., *Presenza reale. Filosofia e teologia di fronte all'eucaristia*, Queriniana, Brescia, 2022;

COURTH F., *I Sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia, 20105.

Altro materiale bibliografico:

Schede dell'Itinerario catechistico e percorso liturgico, Diocesi di Udine, Catecumenato degli adulti, in www.Catecumenato.diocesiudine.it ;

dispensa monografica del docente.

Didattica e metodologia 2: IRC

prof.^{ssa} Flavia Montagnini

ECTS 3

Indirizzo pedagogico-didattico

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

Prerequisiti: Didattica e metodologia 1: parte generale, Pedagogia generale

Obiettivi didattici: Il corso offre agli studenti la possibilità di riconoscere gli aspetti peculiari dell'Insegnamento della Religione Cattolica nel contesto scolastico e di acquisire le competenze di base per la progettazione di percorsi di apprendimento e la loro realizzazione mediante l'uso consapevole delle risorse della didattica.

Contenuti: Natura e finalità dell'IRC. IRC nel contesto scolastico: le Indicazioni Nazionali. L'intenzionalità formativa dell'IRC: i bisogni educativi degli alunni, le competenze in ambito religioso, la progettazione educativa-didattica. Il processo di elaborazione delle Unità di Apprendimento. I mediatori didattici. Professionalità e competenze fondamentali del docente di religione.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali e interazione dialogica. Analisi di documenti e materiali della prassi didattica. Lavoro singolo e cooperativo.

Modalità di verifica: Elaborazione scritta di una Unità di Apprendimento. Colloquio orale.

Bibliografia:

CARNEVALE C., *La pratica didattica nell'IRC*, Elledici, 2020;
CICATELLI S., *La scuola delle competenze*, Elledici-Il Capitello, 2011;
CICATELLI S., *Valutare gli alunni*, Elledici-Il Capitello, 2013;
RASPI L. (a cura di), *Pedagogia e didattica dell'insegnare religione*, Editrice San Paolo, 2020.

Altro materiale bibliografico:

Testi normativi del Ministero della Pubblica Istruzione e della CEI. Articoli relativi alla didattica dell'IRC tratti da riviste.

Tirocinio		prof. ^{ssa} Flavia Montagnini
ECTS 12	Indirizzo pedagogico-didattico Prerequisiti: Didattica e metodologia 2: IRC	Corso tutoriale (2 ore sett. II sem.)

Obiettivi didattici: Il Tirocinio offre agli studenti dell'ISSR, motivati a svolgere la professione di Insegnanti di Religione Cattolica, la possibilità di acquisire alcune competenze utili per realizzare percorsi di apprendimento nella scuola e per riflettere sulla propria prassi in modo da trarne elementi di valutazione dell'efficacia del proprio lavoro e di autovalutazione.

Contenuti: Identità e professionalità dell'insegnante di religione. La progettazione di percorsi di apprendimento. La pratica d'aula e il "diario di bordo". La relazione educativa. La valutazione del processo di insegnamento e apprendimento. Tirocinio osservativo e attivo nella scuola.

Modalità di svolgimento: Attività seminariale in aula a gruppi. Attività di progettazione personale. Esperienza di tirocinio osservativo ed attivo in classi nei diversi livelli scolastici.

Modalità di verifica: Elaborazioni personali. Stesura del "Protocollo di Tirocinio". Colloquio orale di valutazione e confronto dell'esperienza di tirocinio teorico, osservativo ed attivo.

Bibliografia:

ANNICCHIARICO V. (a cura), *Il tirocinio formativo attivo dell'Insegnamento della Religione Cattolica*, Ed. Viverein 2014;
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA (a cura del Servizio Nazionale per l'IRC), *Nella scuola a servizio della persona. La scelta per l'IRC*, ELLEDICI, Leumann TO 2009;
CAPURSO M., *Relazioni educative e apprendimento*, Edizioni Erickson 2004;

TUFFANELLI L.-I. D., *La gestione della classe*, Edizioni Erickson 2011.

Altro materiale bibliografico:

Testi normativi del Ministero della Pubblica Istruzione e della CEI. Articoli relativi alla didattica dell'IRC tratti dalle riviste professionali.

Descrizione dei corsi 2023/2024

IV. Corsi extra-curricolari

Nella giornata di giovedì, è previsto lo svolgimento di corsi extracurricolari. Eventuali altri corsi, oltre a quelli descritti di seguito, saranno comunicati ad anno accademico iniziato, mediante la bacheca e il sito web dell'ISSR.

<i>Bibbia e Teatro</i>	<i>prof.^{ssa} Raffaella Fabris</i>
ECTS 3 venerdì, dalle 17.30 alle 20.45	Corso annuale (2 ore sett. annuale)

PRIMO SEMESTRE

Obiettivi didattici: Introdurre ad una conoscenza degli elementi essenziali della Storia del Teatro nello specifico del rapporto tra Bibbia e Teatro, partendo dai modelli iniziali del Teatro religioso del primo e secondo Medioevo.

Contenuti: Alcuni Testi chiave del Teatro: un Dramma Liturgico; una Lauda Drammatica; Una Sacra Rappresentazione; Personaggi e situazioni dell' Antico e Nuovo Testamento.

Modalità di svolgimento: lezioni frontali e lezioni in forma laboratoriale con letture ad alta Voce.

Modalità di verifica: presentazione orale di un Dramma liturgico, di una Lauda Drammatica o di una Sacra Rappresentazione, tra quelli presentati dalla Docente.

Bibliografia:

ALLEGRI L., *Teatro e spettacolo nel Medioevo*, Laterza, 2009;

ALTER R., *L'arte della narrativa biblica*, Queriniana, 1990;

CONTE T., *Le parole del teatro*, Einaudi, 2006;

DOGLIO F., *Teatro in Europa* vol.1, Garzanti, 1982;

MORRA S. - SIMONELLI C., *Parole a rischio. La Bibbia alla prova della storia*, Effatà Editrice, 2015;

PARAZZOLI F., *Gesù e le donne*, Paoline, 2014;

SKA J.L., *La Strada e la Casa, Itinerari Biblici*, EDB, 2001;

TIBALDI M., *Il Vangelo in scena*, Amazon, 2020.

SECONDO SEMESTRE

Obiettivi didattici: Acquisire gli strumenti tecnici di base per la Narrazione e la Drammatizzazione della Bibbia nell'interazione comunicativa e didattica.

Contenuti: Avviamento all'Espressione ed alla Narrazione della Bibbia. Improvvisazione scenica e costruzione di una Drammatizzazione.

Modalità di svolgimento: Esercizi di Espressività Corporea ed Improvvisazione Scenica, secondo il Metodo Mimico di Orazio Costa.

Modalità di verifica: Saggio collettivo finale.

Bibliografia di riferimento: testi consigliati nel primo semestre e dispense a cura della Docente.

Lingua: Spagnolo (livello base)

prof.^{ssa} Marisol Tenorio

ECTS 3 venerdì, dalle 18.00 alle 20.00

Corso semestrale (2 ore sett. I sem.)

Obiettivi didattici: Gli obiettivi generali del corso di livello A1 si focalizzano sui parametri della scala globale del QCERL:

- riuscire a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto;
- saper presentare se stesso/a e altri ed essere in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede);
- essere in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Durante il percorso linguistico si terrà conto dei bisogni linguistici degli apprendenti, impostati sulle motivazioni, le caratteristiche culturali e linguistiche, gli stili cognitivi di apprendimento, la dimensione affettiva, così come gli obiettivi concreti e realistici di ciascuna unità didattica.

Contenuti: Durante il corso verranno trattati prevalentemente:

- I. Le funzioni comunicative della lingua spagnola;
- II. gli aspetti culturali dei paesi di lingua spagnola;
- III. gli aspetti grammaticali e lessicali della lingua in prospettiva contrastiva (spagnolo-italiano);

Modalità di svolgimento: il corso prevede l'acquisizione della competenza comunicativa, con l'utilizzo dell'approccio induttivo e tecniche glottodidattiche volte allo sviluppo delle abilità ricettive (ascolto e lettura di comprensione), produttive (parlare e scrivere), integrate e ludiche indirizzate ad abbassare il filtro che permet-

te all'apprendente di assumere, rielaborare dati della realtà e vederlo come il protagonista del proprio percorso linguistico-formativo.

Modalità di verifica: l'esame finale sarà volto a valutare le abilità di comprensione e produzione.

Libro di Testo:

PINILLA RAQUEL, SAN MATEO Alicia. *ELExprés, Nivel A1-B1. Nueva Edición. Curso intensivo de Español como lengua extranjera. Libro de clase*. Madrid, SGEL, 6ª edición, 2021;

PINILLA RAQUEL, SAN MATEO Alicia. *ELExprés, Nivel A1-B1. Nueva Edición. Curso intensivo de Español como lengua extranjera. Libro de ejercicios*. Madrid, SGEL, 6ª edición, 2021.

Bibliografia:

CARRERA DÍAZ, M., *Grammatica Spagnola*, Roma, Laterza, 1996;

GONZALEZ HERMOSO, A.; CUENOT, J.R; Sánchez Alfaro, M; *Gramática de español lengua extranjera*, Madrid, Edelsa, 2000;

REAL ACADEMIA ESPAÑOLA, *Diccionario de la lengua española*, Madrid, Espasa Calpe, 2001;

TAM, Laura. *Dizionario bilingue. Spagnolo- italiano, Italiano-spagnolo*, Milano, Hoepli, 2009.

Altro materiale: Altro materiale e bibliografia, di carattere più specifico, verranno fornite durante il corso in base alle necessità didattiche e agli interessi degli studenti.

Tabella di conversione dei crediti

Il processo di adeguamento al Protocollo di Bologna ha introdotto un nuovo sistema per l'accREDITamento dei corsi e delle discipline, non più basato sulle ore di lezione (come accadeva tradizionalmente per i Crediti Ecclesiastici), ma su un nuovo sistema di calcolo chiamato *European Credit Transfer System* (ECTS).

Un credito ECTS corrisponde, convenzionalmente, a 25 ore di impegno dello studente (che comprendono: 7-8 ore di frequenza alle lezioni; 14-16 ore di studio personale, lavori scritti, *tests* in itinere; 2-3 ore d'impegno nel contesto degli esami).

Si può pertanto stabilire una tabella di conversione con valore semplicemente orientativo, come segue:

<i>ore di lezione</i>	ECTS	<i>ore di studio</i>	Crediti Ecclesiastici
24	3	75	2
36	5	125	3
48	6	150	4
60	8	200	5
72	10	250	6

Tesario per l'esame finale di Baccalaureato in Scienze Religiose

Il presente tesario è valido per coloro che nell'anno accademico 2023-2024 concludono regolarmente la frequenza ai corsi del triennio e che potranno sostenere l'esame finale nelle sessioni previste a partire da quella estiva 2024.

Un mese prima dell'esame orale deve essere presentata in Segreteria la domanda di iscrizione, unitamente a due copie cartacee e al file pdf dell'esercitazione scritta. Se la valutazione dell'esercitazione è negativa, il candidato perde il diritto di sostenere l'esame orale ed è tenuto a rivedere il testo secondo le indicazioni del relatore. All'atto della presentazione della domanda di iscrizione, va pure versata la quota prevista dalla Segreteria.

È possibile ritirarsi dall'esame orale fino ad una settimana prima della sessione d'esame: in caso contrario si perde il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva. L'indicazione della data precisa dell'esame e l'assegnazione delle commissioni vengono stabilite dalla Direzione. L'esame prevede un colloquio di circa 50 minuti.

Di ciascuna tesi al candidato si richiede di: collocarla dentro e in connessione con l'area tematica del tesario fissato dall'ISSR *Santi Ermagora e Fortunato*; saperne esporre i contenuti in modo ordinato e i significati principali in rapporto alla cultura attuale; presentare sinteticamente uno "studio" relativo all'argomento della tesi, con una valutazione critica.

Prima Tesi

Area a cui si riferisce l'elaborato scritto – con il prof. che ha diretto il lavoro

Seconda Tesi

Sorteggiata tra le seguenti:

1. AREA DI TEOLOGIA POSITIVA: Sacra Scrittura

Temi scelti di Profeti – prof. A. Bortuzzo

2. AREA DI TEOLOGIA SISTEMATICA: Teologia dogmatica

Temi scelti di Ecclesiologia e mariologia – prof. L. Magarelli

3. AREA DI TEOLOGIA POSITIVA: Storia della Chiesa

Temi scelti di Storia della Chiesa moderna e contemporanea – prof.^{ssa} A. De Bortoli

Elenco dei Docenti

BETTUZZI prof. mons. IVAN tel. 0432.906008	<i>Teologia pastorale</i> e-mail: ivanbettuzzi@gmail.com
BOLELLI prof.^{ssa} KATIA	<i>Dinamiche comunicazione e Psicologia</i> e-mail: katiabolelli@gmail.com
BOLZON prof. MARCO tel. 0432.410105	<i>Linguaggi multimediali</i> e-mail: marco.bolzon@libero.it
BORTUZZO prof. don ANTONIO	<i>Sacra Scrittura AT</i> e-mail: donantoniohortuzzo@gmail.com
CANDUSSIO prof.^{ssa} SABRINA	<i>Pedagogia</i> e-mail: sabrina.candussio@gmail.com
CUCUZZA prof. don ALESSANDRO cell. 349.8780582	<i>Filosofia sistematica</i> e-mail: alcucuzz@gmail.com
DE BORTOLI prof.^{ssa} ANTONELLA cell. 392.4269964	<i>Storia della Chiesa</i> e-mail: debortoliantonella@bertoni-udine.it
DE CLARA prof. LUCA	<i>Filosofia sistematica</i> e-mail: lucadeclara@libero.it
DEL MISSIER prof. don GIOVANNI cell. 328.3634662	<i>Teologia morale</i> e-mail: gdelmis@gmail.com
DEL NIN prof. don FRANCO tel. 0432.778327	<i>Ecumenismo</i> e-mail: d.franco1962@libero.it
DEL PIN prof.^{ssa} SUSI cell. 3470039211	<i>Arte e iconografia – Storia della Chiesa</i> e-mail: delpin.susi66@gmail.com
DELLA PIETRA prof. don LORIS tel. 349.8351218	<i>Liturgia</i> e-mail: lorisdellapietra@gmail.com
DI BENEDETTO prof.^{ssa} PATRIZIA	<i>Didattica</i> e-mail: patriziadibi@libero.it
DRIUSSI prof. don GIOVANNI	<i>Patrologia</i> e-mail: giovannidriussi@virgilio.it

FRAUSIN prof. don SERGIO tel. 348.8182403	<i>Teologia dogmatica</i> e-mail: sergio.frausin1973@gmail.com
GERETTI prof. don ALESSIO tel. 0433.2054	<i>Arte e iconografia cristiana</i> e-mail: pieve_tolmezzo@libero.it
GERMANO prof.^{ssa} FAUSTA	<i>Filosofia sistematica</i> e-mail: teologos@libero.it
GIACOMINI prof. GABRIELE tel. 339 5757563	<i>Sociologia</i> e-mail: gabrielegiacomini@hotmail.it
GISMANO prof. don FRANCO	<i>Teologia morale</i> e-mail: franco.gismano@arcidiocesi.gorizia.it
GRASSO prof. don SANTI tel. 339.5414092	<i>Sacra Scrittura NT</i> e-mail: santi.grasso61@gmail.com
GROSSO prof. don FEDERICO tel. 0432.298120	<i>Teologia dogmatica</i> e-mail: federico.grosso70@gmail.com
GRUSOVIN prof. MARCO tel. 0481.32681	<i>Filosofia sistematica</i> e-mail: m.grusovin@virgilio.it
LAMANNA prof.^{ssa} suor ROSANGELA	<i>Sacra Scrittura AT</i> e-mail: sr.rosangela@yahoo.it
MAGARELLI prof. don LORENZO tel. 345.6390239	<i>Teologia dogmatica</i> e-mail: lorenzo.magarelli@gmail.com
MAGRIS prof. ALDO tel. 0432.564091	<i>Religioni nel mondo</i> e-mail: magris@units.it
MAGRO prof. don FABIO	<i>Teologia morale</i> e-mail: donfabiomagro@libero.it
MAZZOCATO prof. mons. PIERLUIGI tel. 0432.42809	<i>Diritto canonico</i> e-mail: pier.mazz@tin.it
MONTAGNINI prof.^{ssa} FLAVIA tel. 0432.601626	<i>Didattica e Tirocinio</i> e-mail: montagnini.flavia@gmail.com
NUNZIATA prof. ANDREA cell. 388.9537572	<i>Legislazione scolastica</i> e-mail: nunziatandrea@gmail.com

PERSIC prof. ALESSIO

tel. 0432.546885

Patrologia

e-mail: alessio.persic@unicatt.it

PICCOLI prof.^{ssa} ELENA

tel. 348.7444731

Psicologia

e-mail: elena.piccoli999@gmail.com

PILUTTI prof. RENATO

Filosofia

e-mail: eagle@qnetmail.it

PITTO prof. don AGOSTINO

tel. 333.6492470

Filosofia sistematica

e-mail: agostinopitto@yahoo.it

PIUSSI prof. mons. SANDRO

tel. uff. 0432.414548

Storia della Chiesa – Archeologia cristiana

e-mail: direzione@archiviodiocesano.it

ROMANELLO prof. don STEFANO

tel. uff. 0432.650195

Sacra Scrittura NT

e-mail: donstefanoromanello@gmail.com

ROSSI prof. padre FRANCESCO

cell. 328.2724231

Teologia dogmatica

e-mail: rossifra1955@gmail.com

TOSORATTI prof.^{ssa} FABIANA

Pedagogia

e-mail: fabianatosoratti@hotmail.com

VIDON prof. GIULIO

cell. 349.8647248

Storia della Chiesa

e-mail: g.vidon@outlook.it

Docenti emeriti:

CRACINA prof. mons. GIORDANO

GENERO prof. mons. GUIDO

GIORDANI prof. don GIORGIO

MALNATI prof. mons. ETTORE

QUALIZZA prof. mons. MARINO

TIRELLI prof. FERNANDO

Studenti che hanno conseguito i titoli (2022-2023)

Hanno conseguito la Licenza in Scienze Religiose:

Indirizzo pedagogico-didattico

DREOLINI Sonia [matr. n. 1015 – Udine]:

l'8 luglio 2022 ha conseguito la Licenza in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *La catechesi del Buon Pastore*, diretta dai proff. F. Grosso e F. Montagnini.

JOUBRAN Giulia [matr. n. 1177 – Trieste]:

il 10 luglio 2023 ha conseguito la Licenza in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Verso l'intimità. Un approccio multidisciplinare*, diretta dai proff. S. Frausin e A. Cucuzza.

MINOTTI Mariagrazia [matr. n. 1038 – Udine]:

l'11 luglio 2022 ha conseguito la Licenza in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *TECLA un modello carismatico della ministerialità femminile nella Chiesa*, diretta dai proff. A. Persic e F. Rossi.

POZZI Matteo [matr. n. 1150 – Trieste]:

il 29 marzo 2023 ha conseguito la Licenza in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *"κατὰ τί ὄνομα"* Tentativo di elaborazione di un principio di identificazione metafisica dell'anima, diretta dai proff. R. Pilutti e A. Cucuzza.

RAIOLA FLORINDA [matr. n. 1153 – Trieste]:

il 10 luglio 2023 ha conseguito la Licenza in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Maschio e femmina li creò. La complementarietà nella teologia del corpo di Giovanni Paolo II*, diretta dai proff. E. Malnati e E. Piccoli.

TOLFO Valentina [matr. n. 1147 – Treviso]:

il 30 marzo 2023 ha conseguito la Licenza in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Il progetto di vita: Una proposta didattica per l'IRC*, diretta dai proff. M. Marchetto e F. Montagnini.

Hanno conseguito il Baccalaureato in Scienze Religiose:

ANDREUCCI Cinzia [matr. n. 1178 – Udine]:

il 10 luglio 2023 ha conseguito il Baccalaureato in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *La donna nella Chiesa alla luce di Maria. Dal Concilio Vaticano II a Papa Francesco: un cammino di apertura?*, diretta dalla prof.ssa A. De Bortoli.

CENGARLE Carla [matr. n. 1132 – Udine]:

il 10 luglio 2023 ha conseguito il Baccalaureato in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *La Mezquita – Catedral di Cordova. La convivenza possibile*, diretta dalla prof.ssa A. De Bortoli.

CHINDEMI Carmela [matr. n. 929 – Udine]:

il 23 settembre 2022 ha conseguito il Baccalaureato in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *La giustizia nella "Caritas in Veritate"*, diretta dal prof. F. Gismano.

COMELLI Paolo [matr. n. 1058 – Udine]:

il 10 luglio 2023 ha conseguito il Baccalaureato in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Filippo, Modello di Evangelizzazione. Atti 8, 4-40*, diretta dal prof. S. Romanello.

LENHARDT Antonio [matr. n. 1193 – Trieste]:

il 29 marzo 2023 ha conseguito la Baccalaureato in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *SUKKOT La capanna dove cielo e terra si incontrano*, diretta dalla prof.ssa R. Lamanna.

PEPE Marta [matr. n. 993 – Udine]:

il 4 novembre 2022 ha conseguito la Baccalaureato in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Padre, Figlio e Spirito Santo: il fondamento trinitario dell'immagine iconica*, diretta dal prof. F. Grosso.

ROSSETTO Genny [matr. n. 1185 – Udine]:

il 10 luglio 2023 ha conseguito il Baccalaureato in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Il volto e l'altro. Nel pensiero di Levinas e nel cristianesimo*, diretta dalla prof.ssa S. Candussio.

TAMAI Elisabetta [matr. n. 1103 – Pordenone]:

il 10 luglio 2023 ha conseguito il Baccalaureato in Scienze Religiose con l'esercitazione scritta: *Corpo, anima e spirito. Per una riscoperta del valore della corporeità nelle nuove generazioni*, diretta dal prof. A. Cucuzza.

Fondazione Culturale Mons. Vittorino Canciani

PREMIO CANCIANI 2023

BANDO

- Art. 1 La *Fondazione Culturale Mons. Vittorino Canciani*, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "*Santi Ermagora e Fortunato*", bandisce il "Premio Canciani 2023" per tesi di Baccalaureato e di Licenza in Scienze Religiose.
- Art. 2 L'organizzazione del premio è coordinata dal Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione in collaborazione con la Direzione dell'ISSR "*Santi Ermagora e Fortunato*". La segreteria organizzativa è affidata alla Segreteria dell'ISSR "*Santi Ermagora e Fortunato*" (mail: info@issrermagoraefortunato.it – tel. 0432.298120).
- Art. 3 L'edizione 2023 del premio intende premiare tesi in Scienze Religiose presentate all'ISSR "*Santi Ermagora e Fortunato*" e valutate con profitto eccellente (superiore o uguale a 28/30) nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 ed il 14 luglio 2023.
- Art. 4 Sono previste auto-candidature con le modalità e i tempi più sotto indicati.
- Art. 5 Le opere, in triplice copia, vanno inviate per posta o consegnate a mano, entro e non oltre il **14 luglio 2023**, al seguente indirizzo:
- Segreteria ISSR Viale Ungheria, 22 33100 UDINE**
- Art. 6 Le domande pervenute oltre la scadenza, anche se spedite prima di essa, non verranno prese in considerazione. Il materiale inviato non verrà comunque restituito.
- Art. 7 Sul plico devono comparire il mittente e l'indicazione "Premio Canciani 2023". All'interno del plico, insieme con le tre copie dell'opera, deve essere inserita la scheda dati, debitamente compilata. L'omessa compilazione della scheda è motivo di esclusione dal premio. Non è ammesso l'invio di più di un'opera da parte di un medesimo autore.
- Art. 8 La giuria deciderà i vincitori entro la fine di ottobre 2023. La valutazione terrà conto della pertinenza, dell'interesse e dell'originalità dei contenuti, nonché della qualità dell'esposizione. La giuria potrà anche non assegnare uno o tutti i premi. Il giudizio della giuria non sarà sindacabile.
- Art. 9 La cerimonia di premiazione si svolgerà a Udine nell'autunno 2023 e i vincitori saranno tenuti a parteciparvi.

Art. 10 Ai vincitori verranno assegnati i seguenti premi:

Licenza in Scienze Religiose	1° Classificato	€	1.000,00.
	2° Classificato	€	700,00.
	3° Classificato	€	400,00.
Baccalaureato in Scienze Religiose	1° Classificato	€	500,00.
	2° Classificato	€	350,00.
	3° Classificato	€	250,00.

Art. 11 La giuria del Premio Canciani 2023 è costituita da: Tirelli Fernando (coordinatore); Andrian Luciano; Gomboso Eddi; Grosso Federico; Grosso Franca; Faidutti Giuseppe; Qualizza Marino.

Art. 12 La partecipazione al premio implica l'accettazione di tutto quanto sopra specificato.

Mortegliano, 6 marzo 2023

Vincitori del Premio Canciani 2022

Licenza in Scienze Religiose (Laurea magistrale)

- 1ª Classificata:** **VISINTIN Davide** con la tesi: *Il giudizio universale di Michelangelo. Lettura artistica e teologica*, diretta dai proff. A. Geretti e S. Romanello.
- 2ª Classificata:** **FERRO Marcella** con la tesi: *Il personaggio "Tommaso" nel quarto Vangelo, La fecondità di un'analisi narrativa per la prassi catechetica*, diretta dai proff. S. Romanello e F. Grosso.
- 3ª Classificata:** **MINOTTI Mariagrazia** con la tesi: *Tecla un modello carismatico della ministerialità femminile nella Chiesa*, diretta dai proff. A. Persic e F. Rossi.

Baccalaureato in Scienze Religiose (Laurea triennale)

- 1° Classificato:** **DI CAPUA Valentina** con la tesi: *L'amore per l'altro: incontro con Dio. Dall'altare al fratello, per una cultura dell'incontro*, diretta dal prof. S. Frausin.
- 2ª Classificata:** **CHIONNA Sabrina** con la tesi: *Pulchritudo crucis. La bellezza della croce*, diretta dal prof. R. Pilutti.
- 3ª Classificata:** **DE LEON Gina** con la tesi: *Edith Stein. L'empatia secondo Edith Stein*, diretta dal prof. A. Cucuzza.

Biblioteca diocesana “P. Bertolla” del Seminario arcivescovile di Udine



Studium et vita

Gli studenti possono avvalersi della *Biblioteca diocesana “P. Bertolla”* del Seminario Arcivescovile di Udine, attigua alla sede dell'ISSR *Santi Ermagora e Fortunato*.

È biblioteca pubblica a carattere specialistico teologico-storico, informativo-divulgativo e conservativo, con un patrimonio bibliografico nei settori di teologia, filosofia, esegesi biblica, patristica, liturgia, storia della Chiesa, storia dell'arte sacra, storia del patriarcato aquileiese e del Friuli Venezia Giulia.

Servizi al pubblico: sala di consultazione con punti PC, prestito diretto, consulenza bibliografica e scientifica, lezioni e incontri su appuntamento. Non si effettua il prestito interbibliotecario. Catalogo informatizzato disponibile sul sito: www.bibliowin.net/seminarioudine.

Sede: viale Ungheria, 18 – 33100 UDINE
tel. 0432.298121
e-mail: biblioteca@seminario-udine.it
sito web: <https://bibliotecaseminario.diocesiudine.it/>

Direttore: dott. mons. Sandro Piussi.

Bibliotecari: dott.^{ssa} Carla Pederoda, dott. Marco Grusovin.

Indice

Presentazione	3
Autorità accademiche	7
Statuto	8
Regolamento	22
Piano di studio Baccalaureato in Scienze Religiose	47
Piano di studio Licenza in Scienze Religiose	48
Calendario	50
Insegnamenti previsti per l'anno accademico 2023-2024	59
Quote partecipative	60
Orari dei corsi	61
Descrizione dei corsi – I. Triennio per il Baccalaureato	64
Descrizione dei corsi – II. Biennio per la Licenza	86
Descrizione dei corsi – III. Indirizzi specifici	95
Descrizione dei corsi – IV. Corsi extra-curricolari	98
Tabella di conversione dei crediti	101
Tesario	102
Elenco dei Docenti	103
Studenti che hanno conseguito i titoli (2022-2023)	106
Premio Canciani	108
Biblioteca diocesana “P. Bertolla”	110
Indice	111